



## 5° REPARTO INFRASTRUTTURE

Ufficio B.C.M.

Caserma "Prandina" – V.lo San Benedetto, 8 - 35139 PADOVA

e-mail: [infrastrutture\\_padova@esercito.difesa.it](mailto:infrastrutture_padova@esercito.difesa.it) – PEC [infrastrutture\\_padova@postacert.difesa.it](mailto:infrastrutture_padova@postacert.difesa.it)

Indirizzo telegrafico. REPAINFRA PADOVA

Allegati: //

Annessi: //

Padova

POC: Magg. Rosanna LUPO (1253760 049/8203760)

[uadbcm@infrapd.esercito.difesa.it](mailto:uadbcm@infrapd.esercito.difesa.it)

**OGGETTO:** Approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE) riguardante il nuovo ospedale dell'ASL Città di Torino.  
**Conferenza di Servizi.**

**A** **AZIENDA SANITARIA LOCALE CITTÀ DI TORINO**  
[protocollo@pec.aslcittaditorino.it](mailto:protocollo@pec.aslcittaditorino.it)

^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif. let. prot. n. 2025/0124338 del 29/08/2025 di ASL CITTÀ TORINO (assunta al prot. n.0021093 del 01/09/2025).

^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. In merito all'avviso di Convocazione della Conferenza dei Servizi pervenuto con lettera in riferimento, si comunica che a norma dell'art. 22 del D.Lgs.15 marzo 2010 n. 66, come modificato dal D.Lgs. 24 febbraio 2012 n. 20, questo Reparto con l'Ufficio BCM si configura per competenza territoriale Organo Esecutivo Periferico (OEP) del Ministero della Difesa, a cui è demandato il compito di emanazione del Parere Vincolante e di sorveglianza e vigilanza sul servizio di Bonifica Bellica Sistemática Terrestre da ordigni esplosivi da eseguire nei terreni in cui il Soggetto Interessato ha manifestato la volontà di eliminare, a propria cura e spese, il rischio di presenza di ordigni bellici a tutela dell'incolumità pubblica e/o privata e delle maestranze che vi andranno ad operare.
2. Premesso quanto sopra, qualora il Soggetto Interessato intenda eseguire la propedeutica bonifica bellica sistemática terrestre delle aree interessate dai lavori in oggetto, questo Reparto, a titolo di collaborazione, ritiene opportuno rappresentare quanto segue:
  - tale necessità può scaturire esclusivamente sulla base di *valutazione del rischio* che rientra fra gli obblighi del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione, così come sancito dalla **Legge 1 ottobre 2012 n. 177** "Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici";
  - nel caso in cui la bonifica bellica sistemática terrestre dovesse rendersi necessaria, il Soggetto Interessato ai sensi dell'**articolo 22 del D.Lgs. n. 66 del 15 marzo 2010 del Codice dell'Ordinamento Militare**, potrà presentare a questo Reparto apposita istanza

../..

come da fac-simile previsto dalla Direttiva GEN-BST-001 3ª serie AA.VV. Ed. 2024 del Ministero della Difesa;

- le prestazioni di bonifica bellica sistematica terrestre potranno eseguirsi a cura e spese del Soggetto Interessato, il quale affiderà l'esecuzione delle stesse ad una impresa B.C.M. regolarmente iscritta **all'Albo delle imprese specializzate** istituito dal Ministero della Difesa, pubblicato insieme a tutta la normativa vigente, al seguente indirizzo:

<https://www.difesa.it/sgd-dna/staff/dt/geniodife/bonifica-bellica-sistematica/25307.html>

3. In relazione a quanto precede, si comunica che questo Reparto non parteciperà alla Conferenza dei Servizi in oggetto.
4. Tanto si rappresenta per doverosa informazione e si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento necessario.

**IL COMANDANTE**  
(Col. g.(fv.) t.ISSMI Salvatore MAGAZZÙ)

**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E  
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):  
AE58B53AC2C01815B12182782BC0565019429654D1337A13B5C0D629F99C67DB**

Firma n° 1 di SALVATORE MAGAZZU'. Data firma: 03/09/2025 - Ora firma: 10:49:40 (UTC)



Torino, 2 settembre 2025

Prot.: EA n. 7075

**Trasmissione tramite PEC**

SPETT.LE

**ASL**

**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**

**REGIONE PIEMONTE**

Az. San. Loc. "Città di Torino"

Via San Secondo, 29

10128 TORINO

**c.a. Dott. Stefano Visconi**

PEC: [protocollo@pec.aslcittaditorino.it](mailto:protocollo@pec.aslcittaditorino.it)

[segreteriaecnico.ospedali@aslcittaditorino.it](mailto:segreteriaecnico.ospedali@aslcittaditorino.it)

Oggetto: Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 38 D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 14-bis L. n. 241/1990 per le finalità di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE) riguardante il nuovo Ospedale dell'ASL Città di Torino (CUP: F15F22001210005; CIG: A001AA098E). **Comunicazione di avvio del procedimento e contestuale convocazione della Conferenza di Servizi "Nuovo Ospedale". Riscontro.**

Nel porgere riscontro alla PEC prot. 2025/0124338 del 29/08/2025, con la quale codesta spettabile Azienda comunica l'avvio del procedimento in oggetto, esaminata la documentazione ricevuta e rilevato che l'opera che ricade al di fuori della nostra area di competenza, riteniamo di non aver nulla da esprimere in merito alla decisione oggetto della conferenza.

Cordiali saluti.

**Operations & Construction Management**

Il Responsabile

**Ing. Emilio AVITABILE**

Firmato digitalmente da

**Emilio Avitabile**

CN = Emilio Avitabile

C = IT





**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E  
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):  
6B09A7EC5C0E872ECA0815AEF32A51E658965204D623C149B97BE4E41FBACEAF**

Firma n° 1 di Emilio Avitabile. Data firma: 02/09/2025 - Ora firma: 10:06:37 (UTC)

**Da:** Alberto.Crivellari@windtre.it

**A:** protocollo@pec.aslcittaditorino.it

**Cc:** Mauro.Badella@windtre.it

**Oggetto** DocSuite Protocollo n. 2025/0124338 del 29/08/2025 - Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 38 D. Lgs. n. 36/2023...

Buongiorno,

a seguito della Vs comunicazione via PEC, **2025/0124338 del 29/08/2025**, relativa all'oggetto:

“Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 38 D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 14-bis L. n. 241/1990 per le finalità di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE) riguardante il nuovo Ospedale dell'ASL Città di Torino (CUP: F15F22001210005; CIG: A001AA098E). Comunicazione di avvio del procedimento e contestuale convocazione della Conferenza di Servizi.”,

Vi comunichiamo che nella zona oggetto di intervento **NON ESISTONO INTERFERENZE** con le infrastrutture Wind Tre S.p.A.

Vi ringraziamo per la gentile comunicazione.

Buona giornata.

Alberto Crivellari

Wind Tre S.p.A.



**ALBERTO CRIVELLARI**

TECHNOLOGY OPERATIONS

NETWORK FIELD MANAGEMENT -NORTH WEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

ACCESS DEPLOYMENT - FIBER

Wind Tre S.p.A.

C.so Tazzoli 215/12A

10137 Torino

Mob. +39 329 8416120

Efax +39 06 83171453

Windtregroup.it

**Questa e-mail (compresi gli eventuali allegati) è un messaggio aziendale e può contenere informazioni classificate.**

**Se l'avete ricevuta per errore, vi preghiamo di avvisare immediatamente il mittente e di cancellare l'originale.**

**Qualsiasi divulgazione non autorizzata è severamente proibita e può costituire violazione**

alle normative vigenti.

Ti preghiamo di considerare l'ambiente - hai davvero bisogno di stampare questa e-mail?

\*\*\*\*\*

This e-mail (including any attachments) is a corporate message and may contain classified information.

If you received it by mistake, please notify the sender immediately and delete the original.

Any unauthorized disclosure is strictly prohibited and may constitute a violation of applicable laws.

Please consider the environment - do you really need to print this e-mail?

**Da:** openfiber.permessi.lombardia@pec.openfiber.it

**A:** protocollo@pec.aslcitytorino.it

Invio del protocollo numero 0265211: Conferenza di servizi - Nuovo ospedale Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi e per gli effetti del combinato

**Oggetto** disposto dell'art. 38 D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 14-bis L. n. 241/1990 per le finalità di  
: approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE) riguardante il nuovo Ospedale dell'ASL Città di Torino (CUP: F15F22001210005; CIG: A001AA098E). Comunicazione di avvio del procedimento e contestuale convocazione della Conferenza di Serv...

Buongiorno,

in allegato le planimetrie relative alle nostre tubazioni sono segnalate con riga continua verde in scavo tradizionale a cielo aperto, con una profondità indicativa di 60 cm. estradosso su marciapiede e circa 1 metro estradosso in carreggiata, sono sotto strada in cavidotti propri come l'infrastruttura segnalata con linee blu eseguite con tecnica di mini trincea e con estradosso in deroga al massimo di circa 30 cm., mentre le linee continue azzurre sono infrastruttura di altro operatore dove Open Fiber potrebbe essere presente con i propri cavi, potrebbero essere contenute in tubi corrugati o rigidi, in questo caso non possiamo segnalare la profondità e la tipologia di scavo, in quanto abbiamo dei contratti in IRU appunto con altri operatori; per le ispezioni, non abbiamo collettori, ma abbiamo pozzetti e/o camerette, raffigurate con dei punti marcati sulle linee, mentre con linee tratteggiate sono indicate le nostre tubazioni in progettato oppure eseguite da poco e non ancora caricate definitive a sistema, comunque si precisa che la posizione dei sottoservizi indicata in planimetria è puramente indicativa come le profondità segnalate in precedenza e che la posizione effettiva in campo andrà verificata tramite puntuali assaggi a cura del titolare dell'autorizzazione di scavo.

Le eventuali interferenze necessarie di sopralluogo saranno trattate dal signor Vilardo Gianni al seguente indirizzo [gianni.vilardo@openfiber.it](mailto:gianni.vilardo@openfiber.it) che fornirà tutte le informazioni, in alternativa darà i riferimenti dei nostri System in campo per area di competenza.

Saluti

Coordinamento Open Fiber

open fiber

	<u>Scavo Tradizionale OF</u>
	<u>Scavo Minitrincea OF</u>
	<u>Microtunneling OF</u>

**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E  
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):  
4C58E564B620335316B6E2CB247F32467A847A6BB65DBB0351B4E47CBA50614B**

Firma n° 1 di Maria Teresa Lombardi. Data firma: 09/09/2025 - Ora firma: 16:05:22 (UTC)



---

**R: Conferenza di Servizi Nuovo Ospedale ASL Città di Torino - Trasmissione "Nota informativa" con indicazioni utili all'accesso tramite link alla cartella GoogleDrive contenente documentazione**

---

**Da** Richichi, Giorgio <Giorgio.Richichi@colt.net>

**Data** mar 9/9/25 15:11

**A** Segreteria Tecnico Ospedali <segreteria tecnico.ospedali@aslcitytorino.it>

**Cc** Colt Coordinamenti <Colt-Coordinamenti@colt.net>

Buongiorno,

si in forma che la nostra Società non alcun tipo di infrastruttura esistente nella zona interessata ai lavori.

Distinti Saluti

**Giorgio Richichi**

Fiber Planner, Service Delivery



Colt Technology Services S.p.A.

DDI: +39 (0) 11 2300613

[www.colt.net/it](http://www.colt.net/it)

Colt Technology Services S.p.A. | Viale Vincenzo Lancetti 23, 20158 Milano, Italia.

Capitale sociale € 10.000.000,00 (diecimilioni/00) interamente versato. Numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 12286350157, REA 1543763.

E' proprio necessario stampare questa mail?

Il contenuto di questa email è altamente riservato e viene condiviso con voi in stretta confidenza, nel rispetto delle disposizioni di riservatezza vigenti tra le parti. Vi preghiamo di non inoltrare questa email né di diffondere alcuna delle informazioni in essa contenute all'interno della vostra organizzazione se non nei limiti strettamente necessari, né di condividerle con soggetti esterni alla vostra organizzazione. Le informazioni e le analisi fornite sono aggiornate alla data odierna e sono accurate secondo le conoscenze attualmente disponibili, ma sono naturalmente limitate ai dati attualmente in nostro possesso. Non possiamo escludere la possibilità che tali informazioni possano subire variazioni.

---

**Da:** Rita Caligaris <rita.caligaris@aslcitytorino.it> per conto di Segreteria Tecnico Ospedali <segreteria tecnico.ospedali@aslcitytorino.it>

**Inviato:** martedì 9 settembre 2025 14:34

**A:** Richichi, Giorgio <Giorgio.Richichi@colt.net>

**Oggetto:** Conferenza di Servizi Nuovo Ospedale ASL Città di Torino - Trasmissione "Nota informativa" con indicazioni utili all'accesso tramite link alla cartella GoogleDrive contenente documentazione

**EXTERNAL EMAIL\***

Buongiorno,

in riferimento alla richiesta pervenuta relativa all'abilitazione all'accesso alla cartella GoogleDrive contenente la documentazione inerente alla Conferenza di Servizi Nuovo Ospedale ASL Città di Torino, si trasmette in allegato la "**Nota informativa**" con indicazioni utili per gli utenti che utilizzano indirizzi email istituzionali non appartenenti al dominio Gmail.

Si riporta di seguito per comodità anche il link di condivisione indicato nella Comunicazione di avvio della Conferenza di Servizi attraverso il quale il referente/struttura effettuata la richiesta di accesso alla cartella Google Drive condivisa potrà ricevere l'autorizzazione per il download.

link: <https://drive.google.com/drive/folders/1uNUAHn9IZ2hdO5UEPc1gGa2FNtMCc6XE;>

Qualora dovessero riscontrarsi problemi con l'accesso alla cartella di rete condivisa di cui al sopraindicato link, si prega di comunicare al seguente indirizzo mail:  
[segreteria tecnico.ospedali@aslcitytorino.it](mailto:segreteria tecnico.ospedali@aslcitytorino.it)

Cordiali saluti.

ASL CITTA' DI TORINO

S.C. Tecnico Area Ospedaliera

Via Tofane 71 - 10141 Torino

Tel.011-70957621 ; 011-70957082

Email : [segreteria tecnico.ospedali@aslcitytorino.it](mailto:segreteria tecnico.ospedali@aslcitytorino.it)

Pec : [tecnico-ex-aslto2@pec.aslcitytorino.it](mailto:tecnico-ex-aslto2@pec.aslcitytorino.it)

Il presente messaggio contiene informazioni di natura professionale attinente all'attività lavorativa. Ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, le eventuali risposte potranno essere conosciute da altri soggetti nell'ambito dell'organizzazione del mittente. Questo messaggio di posta elettronica e il suo contenuto sono riservati e confidenziali e destinati esclusivamente al soggetto indicato nell'indirizzo. Se per errore ricevete questo messaggio o non siete il soggetto destinatario o delegato dal destinatario alla lettura, Vi preghiamo di darcene immediatamente notizia e quindi di cancellare definitivamente il messaggio di posta elettronica

**\* WARNING - EXTERNAL: This email originated from outside of Colt. Do not click any links or open any attachments unless you trust the sender and know that the content is safe.**

[Colt Disclaimer] This email is from an entity of the Colt group of companies. Colt Group Holdings Limited, Colt House, 20 Great Eastern Street, London, EC2A 3EH, United Kingdom, registered in England and Wales, under company number 11530966. Corporate and contact information for our entities can be found at <https://www.colt.net/legal/colt-group-of-companies/>. Internet communications are not secure and Colt does not accept responsibility for the accurate

transmission of this message. Content of this email or its attachments is not legally or contractually binding unless expressly previously agreed in writing by Colt



**Da:** btitaliaspa@pec.btitalia.it  
**A:** protocollo@pec.aslcittaditorino.it; direzione.amministrativa@aslcittaditorino.it  
**Cc:** bt-coordinamenti@bt.com  
**Oggetto:** R: DocSuite Protocollo n. 2025/0124338 del 29/08/2025 - Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 38 D. Lgs. n. 36/2023...

Buongiorno,

La scrivente Bt Italia comunica di avere infrastrutture lungo Corso Lecce come da planimetrie allegate che potrebbero essere interferenti.

Si rilascia il nulla osta condizionato alla eventuale risoluzione di interferenze che potrebbero essere evidenziate a seguito di sopralluogo congiunto con le imprese incaricate della progettazione e realizzazione dell'opera.

Cordiali saluti

BT ITALIA

Coordinamenti Servizi

General

-----Messaggio originale-----

Da: [protocollo@pec.aslcittaditorino.it](mailto:protocollo@pec.aslcittaditorino.it) <[protocollo@pec.aslcittaditorino.it](mailto:protocollo@pec.aslcittaditorino.it)>

Inviato: venerdì 29 agosto 2025 17:52

A: Direzione Giunta Regionale <[direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it](mailto:direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it)>; Regione Piemonte Direzione Sanità <[sanita@cert.regione.piemonte.it](mailto:sanita@cert.regione.piemonte.it)>; Regione Piemonte Direzione Ambiente <[territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it](mailto:territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)>; Regione Piemonte Direzione OO.PP. <[operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it](mailto:operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it)>; Regione Piemonte Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio <[risorsefinanziarie-patrimonio@cert.regione.piemonte.it](mailto:risorsefinanziarie-patrimonio@cert.regione.piemonte.it)>; Regione Piemonte Settore Programmazione dei Servizi sanitari e socio-sanitari <[programmazione.sanitaria@cert.regione.piemonte.it](mailto:programmazione.sanitaria@cert.regione.piemonte.it)>; Alla Città di Torino

[<sindaco@cert.comune.torino.it>](mailto:sindaco@cert.comune.torino.it); Città Metropolitana di Torino  
[<protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it>](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it); Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Torino [<mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it>](mailto:mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it); Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Torino [<sabap-to@pec.cultura.gov.it>](mailto:sabap-to@pec.cultura.gov.it); 5° Reparto Infrastrutture - Ufficio B.C.M. – PADOVA [<infrastrutture\\_padova@postacert.difesa.it>](mailto:infrastrutture_padova@postacert.difesa.it); Comando Provinciale VV.FF. Torino [<com.torino@cert.vigilifuoco.it>](mailto:com.torino@cert.vigilifuoco.it); ARPA Piemonte – Dipartimento di Torino [<dip.torino@pec.arpa.piemonte.it>](mailto:dip.torino@pec.arpa.piemonte.it); AIPO [<protocollo@cert.agenziapo.it>](mailto:protocollo@cert.agenziapo.it); InfraTO [<infratrasportitosrl@legalmail.it>](mailto:infratrasportitosrl@legalmail.it); Azienda Zero Piemonte [<protocollo@pec.aziendazero.piemonte.it>](mailto:protocollo@pec.aziendazero.piemonte.it); Asl Città di Torino Igiene e Sanità pubblica [<dipprevenzione@aslcitytorino.it>](mailto:dipprevenzione@aslcitytorino.it); IREN Illuminazione Pubblica [<irensa@pec.gruppoiren.it>](mailto:irensa@pec.gruppoiren.it); SMAT Acquedotto [<info@smatorino.postecert.it>](mailto:info@smatorino.postecert.it); SMAT Fognature [<info@smatorino.postecert.it>](mailto:info@smatorino.postecert.it); IRETI [<ireti@pec.ireti.it>](mailto:ireti@pec.ireti.it); WIND-TRE [<windtrespa@pec.windtre.it>](mailto:windtrespa@pec.windtre.it); Badella Mauro [<mauro.badella@windtre.it>](mailto:mauro.badella@windtre.it); Bertella Piergiuseppe [<piergiuseppe.bertella@windtre.it>](mailto:piergiuseppe.bertella@windtre.it); Macaluso Luigi [<luigi.macaluso@windtre.it>](mailto:luigi.macaluso@windtre.it); Gagliotti Guido [<guido.gagliotti@windtre.it>](mailto:guido.gagliotti@windtre.it); Lista Interferenze piemonte vda [<interferenzepiemontevda@mail.wind.it>](mailto:interferenzepiemontevda@mail.wind.it); OPEN FIBER [<openfiber@pec.openfiber.it>](mailto:openfiber@pec.openfiber.it); Coordinamento Open Fiber AB/ATN [<coordinamento.openfiberabatn@openfiber.it>](mailto:coordinamento.openfiberabatn@openfiber.it); Coordinamento Open Fiber AB/ATN [<gianni.vilardo@openfiber.it>](mailto:gianni.vilardo@openfiber.it); COLT [<colt.italy@legalmail.it>](mailto:colt.italy@legalmail.it); Colt Coordinamenti [<colt\\_coordinamenti@colt.net>](mailto:colt_coordinamenti@colt.net); Richichi, Giorgio [<giorgio.richichi@colt.net>](mailto:giorgio.richichi@colt.net); Barberis, Gianfranco [<gianfranco.barberis@colt.net>](mailto:gianfranco.barberis@colt.net); FASTWEB [<fastweb@pec.fastweb.it>](mailto:fastweb@pec.fastweb.it); Benvenuti Alessandro [<alessandro.benvenuti@fastweb.it>](mailto:alessandro.benvenuti@fastweb.it); BT ITALIA [<btitaliaspa@pec.btitalia.it>](mailto:btitaliaspa@pec.btitalia.it); Massimo Iannuccelli [<bt-coordinamenti@bt.com>](mailto:bt-coordinamenti@bt.com); RAI WAY [<raiway@postacertificata.rai.it>](mailto:raiway@postacertificata.rai.it); Di Blasi Massimo [<massimo.dibiasi@raiway.it>](mailto:massimo.dibiasi@raiway.it); UNITO [<ateneo@pec.unito.it>](mailto:ateneo@pec.unito.it); Antonino Perasole [<antonio.perasole@unito.it>](mailto:antonio.perasole@unito.it); TERNA [<info@pec.terna.it>](mailto:info@pec.terna.it); Basentini Pierpaolo [<pierpaolo.basentini@terna.it>](mailto:pierpaolo.basentini@terna.it); Crivellaro Bruno [<bruno.crivellaro@terna.it>](mailto:bruno.crivellaro@terna.it); TELERISCALDAMENTO GRUPPO IREN [<irensa@pec.gruppoiren.it>](mailto:irensa@pec.gruppoiren.it); Brero Giovanni [<giovanni.brero@gruppoiren.it>](mailto:giovanni.brero@gruppoiren.it); Cusano Roberto [<roberto.cusano@gruppoiren.it>](mailto:roberto.cusano@gruppoiren.it); INFRATO [<infratrasportisrl@legalmail.it>](mailto:infratrasportisrl@legalmail.it); Emilio Avitabile [<emilio.avitabile@infrato.it>](mailto:emilio.avitabile@infrato.it); Interna Infrato [<intinfra@infrato.it>](mailto:intinfra@infrato.it); ITALGAS ITALGAS RETI SPA [<polotorino@pec.italgasreti.it>](mailto:polotorino@pec.italgasreti.it); ITALGAS ITALGAS RETI SPA [<italgasreti@pec.italgasreti.it>](mailto:italgasreti@pec.italgasreti.it); Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici Piazzale di Porta Pia n. 1, Roma [<consiglio.superiore@pec.mit.gov.it>](mailto:consiglio.superiore@pec.mit.gov.it)

Oggetto: DocSuite Protocollo n. 2025/0124338 del 29/08/2025 - Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 38 D. Lgs. n. 36/2023...

Si trasmette la nota prot.n.235870 del 29/08/2025 ad oggetto: " Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalita' asincrona ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 38 D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 14-bis L. n. 241/1990 per le finalita' di approvazione del progetto di fattibilita' tecnica economica (PFTE) riguardante il nuovo Ospedale dell'ASL Citta' di Torino (CUP: F15F22001210005; CIG: A001AA098E). Comunicazione di avvio del procedimento e contestuale convocazione della Conferenza di Servizi".

Cordiali saluti

Il Responsabile del Procedimento

Ai sensi della L.241/1990

Dott. Stefano VISCONI

--

-----



CITTA' DI TORINO

AREA 3

Dipartimento Ambiente, Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità

Servizio Sanitario Nazionale  
Regione Piemonte  
Azienda Sanitaria Locale Città di  
Torino  
Responsabile del procedimento  
Dott. Stefano Visconi  
[protocollo@pec.aslcittaditorino.it](mailto:protocollo@pec.aslcittaditorino.it)

Azienda Sanitaria Locale Città di  
Torino  
S.C. Tecnico Area Ospedaliera  
Ing. Maria Teresa LOMBARDI  
[tecnico-ex-aslto2@pec.aslcittaditorino.it](mailto:tecnico-ex-aslto2@pec.aslcittaditorino.it)

p.c. Direzione Giunta Regionale  
[direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it](mailto:direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it)

Regione Piemonte Direzione Sanità  
[sanita@cert.regione.piemonte.it](mailto:sanita@cert.regione.piemonte.it)

Regione Piemonte Direzione  
Ambiente  
[territorio-  
ambiente@cert.regione.piemonte.it](mailto:territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Regione Piemonte Direzione OO.PP.  
[operepubbliche-trasporti@  
cert.regione.piemonte.it](mailto:operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it)

Regione Piemonte Direzione  
Risorse Finanziarie e Patrimonio  
[risorsefinanziarie-patrimonio@  
cert.regione.piemonte.it](mailto:risorsefinanziarie-patrimonio@cert.regione.piemonte.it)

Regione Piemonte Settore  
Programmazione dei Servizi sanitari e  
socio-sanitari  
[programmazione.sanitaria@cert.regio  
ne.piemonte.it](mailto:programmazione.sanitaria@cert.regione.piemonte.it)





CITTA' DI TORINO

Città Metropolitana di Torino  
[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

Soprintendenza Archeologia,  
belle arti e paesaggio  
per la Città metropolitana di Torino  
[mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it)  
[sabap-to@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-to@pec.cultura.gov.it)

ARPA Piemonte – Dipartimento di  
Torino  
[dip.torino@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.torino@pec.arpa.piemonte.it)

AIPO  
[protocollo@cert.agenziapo.it](mailto:protocollo@cert.agenziapo.it)

Ministero delle Infrastrutture e dei  
Trasporti  
Consiglio Superiore dei Lavori  
Pubblici  
Piazzale di Porta Pia n. 1, Roma  
[consiglio.superiore@pec.mit.gov.it](mailto:consiglio.superiore@pec.mit.gov.it)

**Oggetto:** Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 38 D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 14-bis L. n. 241/1990 per le finalità di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE) riguardante il nuovo Ospedale dell'ASL Città di Torino (CUP: F15F22001210005; CIG: A001AA098E).  
Richiesta integrazioni documentali e chiarimenti.

Facendo seguito alla convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto, avviata in data 1 settembre 2025, e all'analisi della documentazione relativa al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) riguardante il nuovo ospedale dell'ASL Città di Torino, esaminata la documentazione progettuale messa a disposizione, sentiti i Dipartimenti/Divisioni della Città di Torino coinvolti nel procedimento, si ritiene necessario richiedere i seguenti chiarimenti e integrazioni, articolati in relazione alle diverse tematiche.

#### DIVISIONE PATRIMONIO

Si rileva la necessità di chiarire più puntualmente i limiti dell'area di intervento indicati nell'allegato "000001\_FTE\_00\_000\_GEN\_T11\_001 Proposta preliminare di frazionamento".  
In particolare si chiede di precisare se le cosiddette "Aree di corona interessate dalle opere di urbanizzazione", per le quali si prevede la riqualificazione, che sono in parte destinate a viabilità,





## CITTA' DI TORINO

in parte a verde, debbano essere inserite o meno tra le aree oggetto di alienazione (rif. allegato 000001\_FTE\_00\_000\_URB\_REL\_000 Relazione di conformità urbanistica e allegato 000001\_FTE\_00\_000\_GEN\_T11\_001 Proposta preliminare di frazionamento).

A tal fine si chiede di voler fornire una planimetria, su base catastale, con indicazione dell'area che dovrà essere oggetto di dismissione da parte della Città a favore di INAIL, specificando la relativa superficie al fine di consentire la stima e l'inserimento nel piano dismissioni da approvare da parte del Consiglio Comunale.

### DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

**In relazione agli aspetti edilizi** premesso che ai sensi dell'art. 19 comma 7 delle NUEA:

*“Alle attrezzature di servizio ex art. 21 e 22 della L.U.R. si applicano i parametri edilizi della zona normativa di appartenenza, fatta eccezione per quelli indicati all'art. 2 143 Art. 19 – Aree per servizi generalità punto 34 lettere "h" e "i" (distanza dal filo stradale o dal filo di fabbricazione e spessore del corpo di fabbrica). Gli interventi di adeguamento funzionale e gli ampliamenti di attrezzature sociali, sanitarie e ospedaliere pubbliche non sono soggette al rispetto dei parametri relativi al rapporto di copertura e all'ampiezza dei cortili stabiliti dal R.E.”.*

Si rileva che l'intervento in oggetto non si può configurare come adeguamento funzionale e/o ampliamento di un attrezzatura esistente, bensì di **nuova costruzione**; pertanto, trattandosi di attività di servizio di cui all'art. 22 della LUR, ai sensi della Tavola normativa n. 3 l'intervento non è soggetto al rispetto dell'indice fondiario di zona, tuttavia è soggetto alla verifica dei parametri edilizi di cui all'art. 2.34 comma 54 delle NUEA di PRG:

lett. a) rapporto di copertura: se l'indice fondiario della zona in cui ricade l'intervento I.F. è  $\leq 0,60$  mq/mq il rapporto di copertura massimo deve essere pari al 50% del lotto;

lett. b) dotazione di aree a verde privato;

lett. c) dotazione di superficie a parcheggio privato;

lett. d) altezze dei fabbricati;

lett. e) numeri dei piani consentiti;

lett. f) distanza dai confini privati;

lett. g) distanze tra fabbricati.

Richiamato quanto sopra al fine di poter verificare la conformità del progetto alle norme urbanistico edilizie vigenti e correttamente individuare le deroghe necessarie ai fini dell'approvazione, occorre integrare/conformare la documentazione prodotta con:

- Una planimetria generale di progetto in cui vengano indicate le distanze dei nuovi manufatti dai confini e dai fabbricati, vengano quotati i nuovi passi carrai e le rampe carraie di accesso;





## CITTA' DI TORINO

- nella tavola "00001\_FTE\_00\_000\_ARC\_T10\_002\_00 - Verifiche urbanistico edilizie - verifica SLP", gli schemi delle piante dei vari livelli vengano completati con le quote anche delle superfici in detrazione;
- la verifica della dotazione a verde su terrapieno venga integrata con schemi grafici quotati;
- tavole progettuali (architettoniche, strutturali ed impiantistiche) delle cabine elettriche, locali tecnici ed Energy Center esterni al corpo principale (non conteggiati nella SLP di progetto);
- chiarimenti circa l'effettivo utilizzo del grande locale tecnologico posto al piano secondo (non conteggiato nella SLP di progetto) ed al suo involucro esterno;
- chiarimenti sulle caratteristiche delle "pergole" poste in prossimità dell'ingresso principale, inserite nel conteggio della superficie coperta;
- nella rappresentazione della pianta del piano parcheggi, venga riportato il filo di costruzione del piano terreno;
- chiarimenti circa le caratteristiche dei parcheggi esterni (stalli drenanti, ombreggiamento), per valutare la conformità del progetto all'art. 83 del R.E.;
- in riferimento all'art. 82 del R.E. ed a quanto indicato nella relazione generale, occorre vengano individuate e quotate sulle tavole progettuali le superfici destinate a parcheggi per biciclette;
- chiarimenti e indicazioni sul dimensionamento dei locali destinati a deposito rifiuti (solidi urbani di cui all'art. 99 del R.E. e speciali);
- particolari costruttivi delle recinzioni in progetto verso altre proprietà e verso spazi a verde;
- vengano rappresentati graficamente, sulle tavole di progetto, i ripiani orizzontali di riposo (come correttamente previsti nella relazione barriere architettoniche) di tutte le rampe pedonali poste in prossimità dell'ingresso principale;
- in riferimento alle rampe pedonali esterne che collegano il livello dei parcheggi al livello del pronto soccorso (posti rispettivamente a quota altimetrica: +247,18 e quota 251,60) si richiede venga dimostrata la conformità con i disposti del D.P.R. 503/1996 e D.M. 236/89;
- chiarimenti in merito all'assenza di accessi pedonali al complesso da corso Regina Margherita;
- documentazione prevista dal D.P.G.R. 23/05/2016, N.6/R - Regolamento regionale recante: "Norme in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori in copertura (Articolo 15, l.r. 14 luglio 2009 n. 20) Abrogazione del regolamento regionale 16 maggio 2016 n. 5/R".

### **In merito agli aspetti urbanistici occorrono chiarimenti relativamente ai seguenti aspetti**

Per quanto riguarda la definizione di una nuova scheda con prescrizioni particolari relativa all'Ospedale nord all'interno dell'art. 19 delle NUEA, occorre chiarire quale sia la SLP massima realizzabile richiesta.

In relazione al tema delle compensazioni ambientali per il consumo di suolo, si richiama l'art. 5 del Protocollo di intesa che riporta l'impegno dell'ASL, di concerto con la Città, *di prevedere quantità e localizzazioni delle aree da liberare al fine di mantenere il bilancio non negativo in termini di suolo*





*consumato, all'interno della Circoscrizione 4.* In relazione a tale specifico tema si trasmette il documento prodotto dalla Circoscrizione 4 (trasmissione in data 31 luglio 2025 prot. arr. n.2753) a supporto di eventuali proposte di intervento.

## **DIVISIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'**

Si richiede al Proponente l'integrazione della documentazione con i seguenti approfondimenti:

- Simulazioni realistiche per scenari di traffico critici ed emergenziali;
- Un'analisi di mobilità integrata che preveda il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico, la creazione di percorsi sicuri e separati tra ciclisti e pedoni considerato l'aumento dei flussi, e l'integrazione con sistemi di mobilità condivisa;
- La valutazione di soluzioni come la creazione di parcheggi di scambio con servizi di navetta, creazione di parcheggi per mobilità sostenibile, collegamenti alle banchine di fermata esistenti e percorsi pedonali coperti per garantire un accesso efficiente all'ospedale;
- Una verifica puntuale dei percorsi interni, della sicurezza dei percorsi pedonali e della viabilità dei mezzi di emergenza;
- Si riscontra l'assenza nei documenti progettuali di un approfondimento in merito alla sicurezza e alla qualità dei marciapiedi, degli attraversamenti pedonali e dei percorsi loges.

Si chiede inoltre di integrare la documentazione dello studio dell'impatto sulla viabilità, con un'analisi del traffico dei seguenti nodi:

- Corso Regina Margherita/Corso Svizzera
- Corso Appio Claudio/Corso Svizzera
- Corso Appio Claudio/Corso Tassoni
- Corso Tassoni/Corso Regina Margherita

## **DIVISIONE VERDE, PARCHI E TUTELA ANIMALI**

Richiamati i principi generali a cui tutti gli interventi sul verde pubblico e privato devono uniformarsi, ottemperando in tal senso ai disposti contenuti nel vigente "*Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Torino*" (n. 317) ([Città di Torino - Regolamenti - n. 317 - Verde pubblico e privato](#)), la documentazione progettuale presentata deve essere integrata con quanto di seguito riportato.

- 1) Verifica delle interferenze delle opere in progetto con il patrimonio arboreo presente nell'area di intervento e prospiciente la stessa, con particolare attenzione ai filari alberati e arbustivi perimetrali esistenti. Il patrimonio arboreo dovrà essere rilevato e rappresentato in elaborati grafici progettuali dedicati specificando, per ogni esemplare, la tipologia, la classe di grandezza, l'area di pertinenza e la distanza dai manufatti in progetto. L'interferenza dovrà essere valutata non solo con le opere principali ma anche con tutti gli interventi ad esse correlate, quali, ad esempio, le attività di indagine, la realizzazione e/o lo spostamento







## CITTA' DI TORINO

- di sottoservizi e allacciamenti nonché le necessarie opere relative alla cantierizzazione delle opere previste nel P.F.T.E. (articoli 60 e 61 del Regolamento n. 317).
- 2) Dimostrazione dell'ottemperanza di tutte le prescrizioni relative all'esecuzione di lavorazioni all'interno di aree verdi e/o nei pressi della zona di pertinenza degli alberi contenute al Titolo II - *"Norme per la difesa delle piante in aree di cantiere"* - articoli dal 28 al 36 - del sopra citato Regolamento n. 317.
  - 3) Chiarimenti sui dati afferenti al rispetto dei disposti dell'art. 21, comma 11 del Regolamento n. 317 in quanto la *"Relazione Generale"* riporta dei dati discordanti con quanto contenuto nell'elaborato grafico *"Verifiche urbanistico-edilizie"* e nella *"Relazione paesaggistica"*. Si richiede, altresì, che il rispetto del citato articolato regolamentare venga dimostrato analiticamente e attraverso schemi grafici quotati, evidenziando chiaramente il lotto fondiario considerato, la superficie libera da costruzioni emergenti oltre 1,50 metri e le superfici di progetto da destinare a verde in piena terra con alberi di medio e alto fusto.
  - 4) Dimostrazione dell'osservanza dei disposti dell'articolo 63 - *"Il verde per parcheggi"* del prefato Regolamento, da ottemperare, oltre alle prescrizioni di P.R.G. (art. 91 R.E.), per la realizzazione del verde nei parcheggi pubblici o di pertinenza di strutture ricettive o commerciali anche al fine di creare un efficace ombreggiamento delle aree destinate alla sosta degli automezzi. Si precisa che il suddetto articolo 63 dispone che *"(...) La superficie da destinare a verde deve essere pari almeno al 30% dell'area complessiva occupata dal parcheggio ad esclusione delle piazze auliche del centro storico cittadini o per particolari progetti architettonici che prevedono soluzioni alternative per l'ombreggiamento comunque approvati dalla C.A.V. (...)"*.
  - 5) In merito alle compensazioni ambientali derivanti dall'abbattimento di esemplari arborei, anche in ottemperanza agli artt. dal 37 al 40 del Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Torino (n. 317), si richiede un dettagliato progetto degli interventi compensativi (fornitura e messa a dimora di alberi) che individui anche gli ambiti in cui questi saranno attuati, distinguendoli dalle opere a verde previste dal progetto. Si precisa che, ai sensi del prefato Regolamento, le opere a verde di progetto, non possono essere considerate come interventi compensativi.
  - 6) Dimostrazione analitica dei dati afferenti alla compensazione riportati al capitolo *"8. Aree verdi"* della *"Relazione paesaggistica"*, precisando che, ai sensi degli artt. dal 37 al 40 sopra già richiamati, il proponente delle opere è tenuto a corrispondere alla Città il valore ornamentale dei soggetti arborei abbattuti a titolo di compensazione ambientale che potrà essere convertito in fornitura e messa a dimora di alberi aggiuntivi rispetto alle opere a verde di progetto, considerando il valore economico di ogni esemplare arboreo proposto a compensazione, sommato agli oneri di messa a dimora, come desunti dal Prezzario Regione Piemonte in edizione corrente.
  - 7) Elaborati di progetto delle opere a verde (in compensazione e di progetto) che rappresenti l'ottemperanza dei disposti del Capitolo Quarto, Titolo II - *"Linee guida progettuali"* del richiamato Regolamento n. 317, con particolare riferimento alla scelta delle specie (da dimostrarsi essere coerenti con il patrimonio arboreo e arbustivo presente nel parco Carrara e non presenti, ai sensi della D.G.R. 46-5100 del 18 dicembre 2012 e dei successivi aggiornamenti, negli elenchi - Black List - delle specie esotiche invasive), alla distanza e modalità di impianto e al rispetto della zona di pertinenza di ogni esemplare arboreo.





CITTA' DI TORINO

## DIVISIONE PROTEZIONE CIVILE, GESTIONE EMERGENZE E SICUREZZA

In merito agli aspetti di competenza della Divisione Protezione Civile, Gestione Emergenze e Sicurezza occorrono chiarimenti relativamente ai seguenti aspetti:

1. Analisi della matrice del Rischio tra l'attuale classificazione del Rischio in relazione alla Probabilità Alluvioni all'attuale stato dei luoghi e successiva evoluzione del Rischio alla realizzazione dell'opera. Nello specifico si chiede di analizzare il Rischio attuale come si evolverà in funzione della realizzazione della nuova opera comprensivo delle tavole cartografiche.
2. Il progetto non include il tema Rischio esondazione Diga del Moncenisio come da Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2021, n. 7-3021, comprensivo delle tavole cartografiche.
3. Integrazione delle Tavole Cartografiche per il Rischio Alluvioni (lineari, Poligonali ed Areali), Probabilità Alluvioni (areale). Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), perimetrazione delle fasce fluviali, riportate nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con [D.P.C.M. 24 maggio 2001](#), che individua: Fascia di deflusso della piena (Fascia A) Fascia di esondazione (Fascia B) Area di inondazione per piena catastrofica (Fascia C), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po. - Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico Padano (PGRA) predisposto ai sensi dell'art. 7 della Direttiva alluvioni 2007/60/CE e [dall'art. 7 D.Lgs 49/2010](#).

## DIVISIONE QUALITA' AMBIENTE

Si chiede di rilevare e trasmettere le eventuali modifiche alla documentazione ambientale (Studio Preliminare Ambientale ed elaborati a supporto) conseguenti ai riscontri alle presenti richieste di chiarimenti e integrazioni. In tale contesto si evidenzia l'esigenza di coordinare la verifica di compatibilità con il PCA con la proposta di frazionamento delle aree di corona e con le destinazioni d'uso dell'area d'intervento.

Si è rilevata la presenza del seguente refuso: a pag. 221 dello Studio Preliminare Ambientale viene riferita della presenza di due elettrodotti interrati aventi tensione pari rispettivamente a 132 e 220 kV in contrasto con quanto riportato a pag. 3 della Relazione Tecnica Interferenza Elettrodotti nella quale viene riferita una tensione pari a 220 kV per entrambi.

Si chiede, inoltre, di precisare la metodologia di calcolo utilizzata per definire una Distanza di Prima Approssimazione (DPA) pari a 6,5 m in presenza di una portata di corrente nominale di 1000 A (rif. pag. 3 della Relazione Tecnica Interferenza Elettrodotti).

Infine, rispetto alla Valutazione di clima acustico è stato rilevato un refuso a pag. 12: *livello immesso medio di circa 545 dBA*.





CITTA' DI TORINO

Facendo riferimento a tutte le richieste di integrazione sopra riportate si resta a disposizione per qualsiasi approfondimento si renda necessario.

Allegato: Elenco interventi di compensazione ambientale Circoscrizione 4

Cordiali saluti.

Dipartimento urbanistica ed Edilizia Privata

Il Direttore

(Arch. Emanuela Canevaro)



Firmato digitalmente da:

EMANUELA  
CANEVARO

Dipartimento Ambiente, Grandi Opere, Infrastrutture e  
Mobilità

Il Direttore

(Ing. Roberto Cesare Crova)



Firmato digitalmente da:

ROBERTO CESARE CROVA

16/09/2025 13:07



**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E  
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):  
F933B1CCBBA4A1171F2DE59F62A467482F8F2E2FBFEC1AD2B312616A6F42101A**

Firma n° 1 di EMANUELA CANEVARO. Data firma: 16/09/2025 - Ora firma: 08:16:09 (UTC)

Firma n° 2 di ROBERTO CESARE CROVA. Data firma: 16/09/2025 - Ora firma: 11:07:20 (UTC)



Prot. n. (\*)

Data (\*)

(\*) Numero di protocollo e data presenti nel file .xml di segnatura informatica

Alla Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"

[protocollo@pec.aslcittaditorino.it](mailto:protocollo@pec.aslcittaditorino.it)

c.a. RUP Dott. Stefano Visconi

e p.c. Tutti gli Enti coinvolti

**OGGETTO:** Conferenza di servizi - Nuovo ospedale  
Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 38 D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 14-bis L. n. 241/1990 per le finalità di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE) riguardante il nuovo Ospedale dell'ASL Città di Torino (CUP: F15F22001210005; CIG: A001AA098E).  
Comunicazione di avvio del procedimento e contestuale convocazione della Conferenza di Servizi.  
Ente proponente: ASL Città di Torino

*Richiesta integrazioni*

In riscontro alla nota ns. Prot. n. 148400 del 01/09/2025, con la quale il "Direttore Amministrativo dell'ASL Città di Torino, nominato quale Responsabile del Procedimento [...] CONVOCA ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n.36/2023 la Conferenza di Servizi, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis, della L. 241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte e a tal fine COMUNICA CHE [...] È possibile chiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati, qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni, entro il termine perentorio di 15 giorni, decorrente dalla data della presente nota, pertanto entro il 16/09/2025 dandone comunicazione a tutti gli enti coinvolti. [...] il termine perentorio entro il quale tutte le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è di 60 giorni dalla notifica, via PEC, della presente nota di indizione e pertanto entro il 30/10/2025.";

Vista la documentazione trasmessa, in particolare gli elaborati: Relazione generale; Relazione trasportistica traffico e flussi; Rapporti con percorsi di mobilità sostenibile, nei quali si conclude che "L'accessibilità al nuovo ospedale risulta assicurata anche dal servizio di trasporto pubblico in esercizio nell'area oggetto di analisi. L'area della Pellerina oggetto d'intervento risulta allo stato attuale servita da una serie di linee del trasporto pubblico su gomma urbano GTT in transito su Corso Appio Claudio (linee 29, 32), Corso Lecce (linee 2, 29, 32), Corso Potenza (linee 2, 29) e Corso Regina Margherita (linea 32), con fermate su detti corsi in prossimità all'area in oggetto. Tali linee rappresentano un'offerta di trasporto collettivo articolata come percorsi e in termini di corse, tale da garantire già allo stato attuale, un'accessibilità alternativa all'auto dell'area d'intervento. Per quanto concerne la mobilità ciclabile, si rileva





*che allo stato attuale è garantita dalla presenza piste ciclabili e percorsi ciclopeditoni esistenti su Corso Lecce, Corso Appio Claudio e su Corso Regina Margherita e da quelle in progetto sul confine del lotto. [...] A conclusione delle verifiche effettuate, nello scenario futuro di attuazione del Progetto per la realizzazione del Nuovo Ospedale Nord – Ovest dell'ASL Città di Torino, nell'area della Pellerina compresa Corso Appio Claudio, Corso Lecce e Corso Regina Margherita, nel Comune di Torino, con i descritti interventi previsti sul sistema della viabilità, risulta pertanto dimostrata la buona qualità del livello di servizio dei flussi veicolari transitanti sui tronchi stradali della parte della rete stradale che può risentire in misura significativa dell'incremento del traffico indotto e sulle intersezioni stradali oggetto d'analisi, la buona accessibilità alla struttura per tutte le categorie interessate, oltre la buona qualità dell'offerta di trasporto collettivo, ciclabile e pedonale, in grado di garantire un'accessibilità efficace ed efficiente all'area per la mobilità alternativa al mezzo privato."*



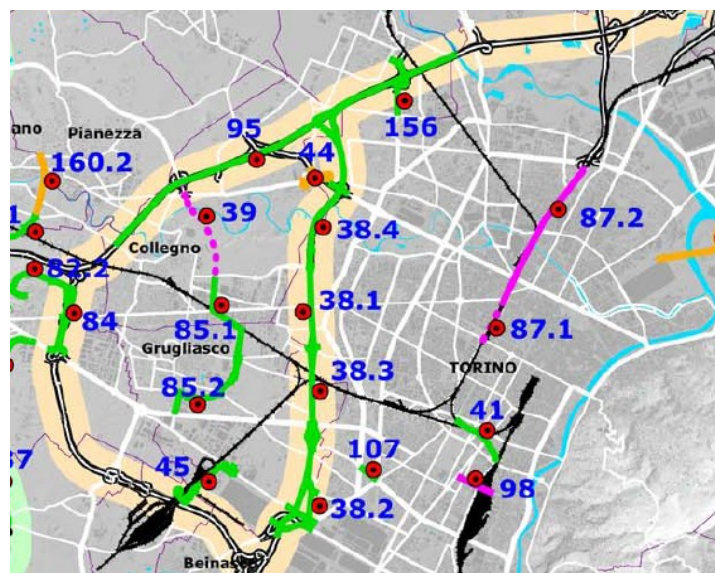
*Elaborato "Rapporti con percorsi di mobilità sostenibile"*



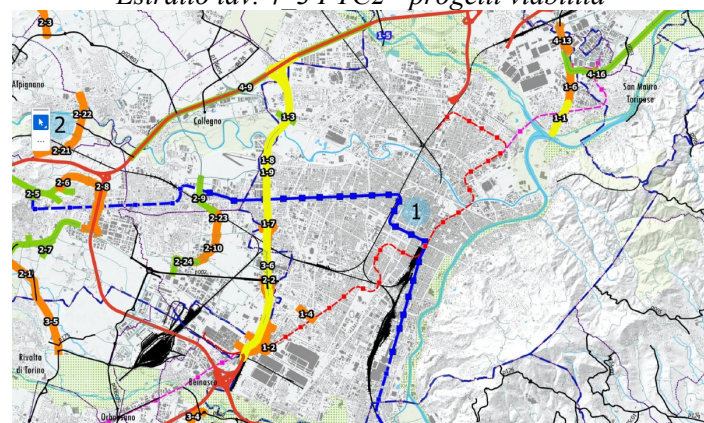


Città metropolitana di Torino

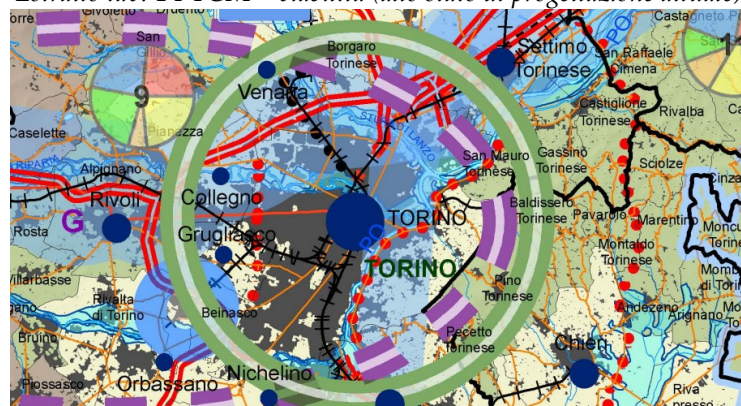
Visti gli elaborati cartografici del PTC2, del PTGM in riferimento all'attuale livello di progettazione e del PTR, di cui segue estratto;



Estratto tav. 4 3 PTC2 - progetti viabilità



Estratto tav. 4 PTGM – viabilità (allo stato di progettazione attuale)



Estratto tavola di progetto del PTR (DCR n. 122-29783 del 21/07/2011)



Esaminate la documentazione di progetto e le previsioni infrastrutturali e viabilistiche, con le quali il progetto non genera interferenza;

Verificato che nel **PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) approvato da questa Città Metropolitana con DCM n. 42 del 20/07/2022** non era ancora inserita la previsione di localizzazione di un nuovo ospedale presso l'area della Pellerina e che pertanto occorre analizzare l'impatto di tale inserimento sulla rete di trasporto e sulla mobilità complessiva dell'area metropolitana per tutte le componenti modali, oltre a verificare che siano rispettati gli indirizzi del PUMS e dei piani sovraordinati (Piano regionale dei trasporti, Piano Regionale della Qualità dell'Aria) rispetto alla sostenibilità ambientale, economica e sociale della soluzione individuata;

**questo Dipartimento chiede di integrare la documentazione presentata con:**

- L'analisi delle interazioni tra la viabilità di accesso all'ospedale e il futuro asse di c.so Marche, con valutazione del potenziale effetto attrattivo dell'ospedale su bacini di utenza attualmente periferici ma potenzialmente più prossimi in termini di distanza-tempo nello scenario futuro;
- Un approfondimento dell'accessibilità tramite trasporto pubblico, che analizzi i seguenti temi:
  - Stima delle matrici O/D delle diverse componenti di domanda attratte (utenti/ricoverati/visitatori/addetti/fornitori)
  - Confronto tra i tempi di percorrenza di accesso tramite TPL all'area del nuovo ospedale e quelli di accesso agli ospedali che esso sostituisce, con riferimento agli spostamenti aventi origine nel territorio di interesse della città di Torino (per le OD di cui al punto precedente) e nei principali nodi di interscambio urbani (stazioni ferroviarie di Torino Porta Nuova, Torino Porta Susa, Rebaudengo -Fossata ed in prospettiva anche Dora)
  - Quantificazione degli indicatori del piano regionale dei trasporti: "rapporto tra accessibilità TPL e accessibilità auto" e "rapporto tra domanda servita con TPL e domanda potenziale" e degli impatti in termini di emissioni per lo scenario nuovo ospedale e per lo scenario relativo agli ospedali da esso sostituiti
  - ipotesi più puntuale di localizzazione e gestione delle fermate TPL per migliorare l'accessibilità in considerazione dell'ubicazione dell'ingresso principale e della necessità di minimizzare i percorsi a piedi per l'utenza più debole (es. anziani)

Si ricorda, in linea generale, che i pareri rilasciati nell'ambito del Procedimento in essere e per il livello progettuale presentato in questa fase, sono da intendersi indicazioni generali programmatiche e di indirizzo progettuale successivo, a cui dovranno seguire, i **necessari approfondimenti progettuali per il parere di competenza** di questo Dipartimento.

Quanto sopra evidenziato è stato valutato esclusivamente per quanto di competenza, a tal fine sono fatti salvi pareri o valutazioni diverse espressi dai servizi o enti territorialmente competenti.





Il Dirigente della Direzione UC0 Dipartimento Viabilità e  
Trasporti  
*Ing. Matteo TIZZANI*  
*firmato digitalmente*

MT/cc-sb

**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E  
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):  
E5CD0FEB01AD80E55FF58DC7693A935C500846E0AB6EBAEAE24F9F16CAB3930E**

Firma n° 1 di MATTEO TIZZANI. Data firma: 16/09/2025 - Ora firma: 16:12:26 (UTC)

**Da:** btitaliaspa@pec.btitalia.it  
**A:** protocollo@pec.aslcittaditorino.it  
**Cc:** bt-coordinamenti@bt.com  
**Oggetto** : R: DocSuite Protocollo n. 2025/0124338 del 29/08/2025 - Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 38 D. Lgs. n. 36/2023...

Buongiorno,

In riferimento alla Vs. comunicazione pari oggetto, con la presente BT Italia S.p.A. comunica che nelle zone interessate dai lavori non sono presenti impianti di proprietà.

Restando a disposizione per ulteriori od eventuali chiarimenti porgiamo cordiali saluti.

Massimo Iannuccelli

BT ITALIA

Field Services Operations | Coordinamenti Servizi

This email contains information from BT Italia S.p.A., which may be privileged or confidential.

It's meant only for the individual(s) or entity named above. If you are not the intended recipient, note that disclosing, copying, distributing or using this information is prohibited.

If you have received this email in error, please let me know immediately on the email address above.

We monitor our systems, and may record your emails.

BT Italia S.p.A.

Sede Legale e Direzionale: Via Tucidide 14 - Torre 7, 20134 Milano C.F. e P.IVA:  
0495212004

General

-----Messaggio originale-----

Da: [protocollo@pec.aslcittaditorino.it](mailto:protocollo@pec.aslcittaditorino.it) <[protocollo@pec.aslcittaditorino.it](mailto:protocollo@pec.aslcittaditorino.it)>

Inviato: venerdì 29 agosto 2025 17:52

A: Direzione Giunta Regionale <[direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it](mailto:direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it)>; Regione Piemonte Direzione Sanità <[sanita@cert.regione.piemonte.it](mailto:sanita@cert.regione.piemonte.it)>; Regione Piemonte Direzione Ambiente <[territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it](mailto:territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)>; Regione Piemonte Direzione OO.PP. <[operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it](mailto:operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it)>; Regione Piemonte Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio <[risorsefinanziarie-patrimonio@cert.regione.piemonte.it](mailto:risorsefinanziarie-patrimonio@cert.regione.piemonte.it)>; Regione Piemonte Settore Programmazione dei Servizi sanitari e socio-sanitari <[programmazione.sanitaria@cert.regione.piemonte.it](mailto:programmazione.sanitaria@cert.regione.piemonte.it)>; Alla Città di Torino <[sindaco@cert.comune.torino.it](mailto:sindaco@cert.comune.torino.it)>; Città Metropolitana di Torino <[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)>; Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Torino <[mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it)>; Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Torino <[sabap-to@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-to@pec.cultura.gov.it)>; 5° Reparto Infrastrutture - Ufficio B.C.M. – PADOVA <[infrastrutture\\_padova@postacert.difesa.it](mailto:infrastrutture_padova@postacert.difesa.it)>; Comando Provinciale VV.FF. Torino <[com.torino@cert.vigilifuoco.it](mailto:com.torino@cert.vigilifuoco.it)>; ARPA Piemonte – Dipartimento di Torino <[dip.torino@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.torino@pec.arpa.piemonte.it)>; AIPO <[protocollo@cert.agenziapo.it](mailto:protocollo@cert.agenziapo.it)>; InfraTO <[infratrasportitosrl@legalmail.it](mailto:infratrasportitosrl@legalmail.it)>; Azienda Zero Piemonte <[protocollo@pec.aziendazero.piemonte.it](mailto:protocollo@pec.aziendazero.piemonte.it)>; Asl Città di Torino Igiene e Sanità pubblica <[dipprevenzione@aslcittaditorino.it](mailto:dipprevenzione@aslcittaditorino.it)>; IREN Illuminazione Pubblica <[irensipa@pec.gruppoiren.it](mailto:irensipa@pec.gruppoiren.it)>; SMAT Acquedotto <[info@smatorino.postecert.it](mailto:info@smatorino.postecert.it)>; SMAT Fognature <[info@smatorino.postecert.it](mailto:info@smatorino.postecert.it)>; IRETI <[ireti@pec.ireti.it](mailto:ireti@pec.ireti.it)>; WIND-TRE <[windtrespa@pec.windtre.it](mailto:windtrespa@pec.windtre.it)>; Badella Mauro <[mauro.badella@windtre.it](mailto:mauro.badella@windtre.it)>; Bertella Piergiuseppe <[piergiuseppe.bertella@windtre.it](mailto:piergiuseppe.bertella@windtre.it)>; Macaluso Luigi <[luigi.macaluso@windtre.it](mailto:luigi.macaluso@windtre.it)>; Gagliotti Guido <[guido.gagliotti@windtre.it](mailto:guido.gagliotti@windtre.it)>; Lista Interferenze piemonte vda <[interferenzepiemontevda@mail.wind.it](mailto:interferenzepiemontevda@mail.wind.it)>; OPEN FIBER <[openfiber@pec.openfiber.it](mailto:openfiber@pec.openfiber.it)>; Coordinamento Open Fiber AB/ATN <[coordinamento.openfiberabatn@openfiber.it](mailto:coordinamento.openfiberabatn@openfiber.it)>; Coordinamento Open Fiber AB/ATN <[gianni.vilardo@openfiber.it](mailto:gianni.vilardo@openfiber.it)>; COLT <[colt.italy@legalmail.it](mailto:colt.italy@legalmail.it)>; Colt Coordinamenti <[colt\\_coordinamenti@colt.net](mailto:colt_coordinamenti@colt.net)>; Richichi, Giorgio <[giorgio.richichi@colt.net](mailto:giorgio.richichi@colt.net)>; Barberis, Gianfranco <[gianfranco.barberis@colt.net](mailto:gianfranco.barberis@colt.net)>; FASTWEB <[fastweb@pec.fastweb.it](mailto:fastweb@pec.fastweb.it)>; Benvenuti Alessandro <[alessandro.benvenuti@fastweb.it](mailto:alessandro.benvenuti@fastweb.it)>; BT ITALIA <[btitaliaspa@pec.btitalia.it](mailto:btitaliaspa@pec.btitalia.it)>; Massimo Iannuccelli <[bt-coordinamenti@bt.com](mailto:bt-coordinamenti@bt.com)>; RAI WAY <[raiway@postacertificata.rai.it](mailto:raiway@postacertificata.rai.it)>; Di Blasi Massimo <[massimo.dibiasi@raiway.it](mailto:massimo.dibiasi@raiway.it)>; UNITO <[ateneo@pec.unito.it](mailto:ateneo@pec.unito.it)>; Antonino Perasole <[antonio.perasole@unito.it](mailto:antonio.perasole@unito.it)>; TERNA <[info@pec.terna.it](mailto:info@pec.terna.it)>; Basentini Pierpaolo <[pierpaolo.basentini@terna.it](mailto:pierpaolo.basentini@terna.it)>; Crivellaro Bruno <[bruno.crivellaro@terna.it](mailto:bruno.crivellaro@terna.it)>; TELERISCALDAMENTO GRUPPO IREN <[irensipa@pec.gruppoiren.it](mailto:irensipa@pec.gruppoiren.it)>; Brero Giovanni <[giovanni.brero@gruppoiren.it](mailto:giovanni.brero@gruppoiren.it)>; Cusano Roberto <[roberto.cusano@gruppoiren.it](mailto:roberto.cusano@gruppoiren.it)>; INFRATO <[infratrasportisrl@legalmail.it](mailto:infratrasportisrl@legalmail.it)>; Emilio Avitabile <[emilio.avitabile@infrato.it](mailto:emilio.avitabile@infrato.it)>; Interna Infrato <[intinfra@infrato.it](mailto:intinfra@infrato.it)>; ITALGAS ITALGAS RETI SPA <[polotorino@pec.italgasreti.it](mailto:polotorino@pec.italgasreti.it)>; ITALGAS ITALGAS RETI SPA <[italgasreti@pec.italgasreti.it](mailto:italgasreti@pec.italgasreti.it)>; Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici Piazzale di Porta Pia n. 1, Roma <[consiglio.superiore@pec.mit.gov.it](mailto:consiglio.superiore@pec.mit.gov.it)>

Oggetto: DocSuite Protocollo n. 2025/0124338 del 29/08/2025 - Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 38 D. Lgs. n. 36/2023...

Si trasmette la nota prot.n.235870 del 29/08/2025 ad oggetto: " Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalita' asincrona ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 38 D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 14-bis L. n. 241/1990 per le finalita' di approvazione del progetto di fattibilita' tecnica economica (PFTE) riguardante il nuovo Ospedale dell'ASL Citta' di Torino (CUP: F15F22001210005; CIG: A001AA098E). Comunicazione di avvio del procedimento e contestuale convocazione della Conferenza di Servizi".

Cordiali saluti

Il Responsabile del Procedimento

Ai sensi della L.241/1990

Dott. Stefano VISCONI

--

Questo messaggio di posta elettronica contiene informazioni provenienti da BT Italia S.p.A, che potrebbero essere riservate o confidenziali. L'informazione è destinata all'uso dei singoli o dell'entità sopra citata. Se non sei il destinatario, qualsiasi divulgazione, copia, distribuzione o utilizzo del contenuto di tali informazioni è vietata.

Per i destinatari interni a BT: Se non siete i corretti destinatari di questa email, siete pregati di inoltrarla al corretto interlocutore. Nel caso non conosciate il corretto interlocutore, per cortesia avviate via email o telefono il gestore della PEC o la collega indicata nella risposta automatica all'email del gestore.

In nessun caso l'email certificata deve essere reinoltrata alla PEC di BT, per evitare problematiche tecniche di gestione, salvo espressa autorizzazione del gestore della PEC.

BT Italia S.p.A

MIC|MIC\_SABAP-TO|30/09/2025|0020839-P



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Torino, (data pec)

Alla Città di Torino  
DIPARTIMENTO AMBIENTE, GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE  
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI  
Ufficio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali  
[ambiente@cert.comune.torino.it](mailto:ambiente@cert.comune.torino.it)

E, p.c.

All'Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"  
[protocollo@pec.aslcittaditorino.it](mailto:protocollo@pec.aslcittaditorino.it)

Alla Regione Piemonte  
Direzione Ambiente, Energia e Territorio  
Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio  
[pianificazione.territorio@cert.regione.piemonte.it](mailto:pianificazione.territorio@cert.regione.piemonte.it)

AMBITO E SETTORE: D.Lgs. 42/20024 PARTE II E III Tutela paesaggistica/archeologica

DESCRIZIONE: Bene e oggetto dell'intervento: **Progetto di fattibilità tecnico - economica 'NHT- Nuovo Ospedale per l'ASL Città di Torino' - oggetto di approvazione nell'ambito della conferenza di servizi convocata dall'ASL Città di Torino ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D. Lgs. n. 36/2023.**

**Verifica di assoggettabilità a VIA - Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2023 e dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006**

DATA RICHIESTA: Data di arrivo richiesta: **05/09/2025 prot.com.le n.8447**

Protocollo entrata richiesta: **n. 18827 del 08/09/2025**

RICHIEDENTE: **Autorità proponente e procedente: ASL Città di Torino**

**Autorità competente in materia di Via: Città di Torino -SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI**

PROCEDIMENTO: **PARERE NEL PROCEDIMENTO DI VIA (art.19 D. Lgs.152/2006 e s.m.i)**

PROVVEDIMENTO: Tipologia dell'atto: **Richiesta documentazione integrativa e chiarimenti**

Destinatario: **Città di Torino -SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Vista la nota pervenuta alla competenza di questa Soprintendenza, per gli effetti delle norme citate in oggetto, dalla Città di Torino Dipartimento Ambiente, Grandi Opere, Infrastrutture e mobilità – Divisione qualità Ambientale- Servizio qualità e valutazioni ambientali -Ufficio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali (prot.com.le n.8447 del 05/09/2025- ns prot. n. 18827 del 08/09/2025), nell'ambito della procedura per verifica preventiva di assoggettabilità al procedimento di VIA e relativa al Progetto di fattibilità tecnico-economica del "Nuovo Ospedale per l'ASL Città di Torino", oggetto di approvazione nell'ambito della conferenza di servizi convocata dall'ASL Città di Torino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D. Lgs. n. 36/2023;

Esaminata la documentazione progettuale trasmessa, sia dall'Autorità proponente e procedente Asl Città di Torino, con nota prot. n.127252 de 05/09/2025- ns prot. n. 18721 del 08/09/2025, sia consultabile tramite il link messo a disposizione dalla Città di Torino al seguente indirizzo:

[http://www.comune.torino.it/ambiente/via/via\\_procedimenti/index.shtm](http://www.comune.torino.it/ambiente/via/via_procedimenti/index.shtm)

Questa Soprintendenza, nell'ambito delle proprie competenze in materia di tutela paesaggistica, richiede conferma circa l'assoggettabilità o meno a tutela paesaggistica dell'area oggetto dell'intervento ricompresa all'interno del parco pubblico "Mario Carrara", noto anche come "La Pellerina".



Palazzo Chiabrese: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220411 Fax +39.011.4361484  
email: [sabap-to@cultura.gov.it](mailto:sabap-to@cultura.gov.it) – PEC: [sabap-to@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-to@pec.cultura.gov.it)  
sito web: <http://www.sabap-to.beniculturali.it/>

In particolare, si chiede di verificare se tale area risulti o meno soggetta a tutela ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004, con riferimento alla fascia di rispetto del "fiume Dora". Tale assoggettamento sembrerebbe non sussistere in base a quanto riportato nella tavola grafica del PFTE "*Vincoli ambientali e paesaggistici*" (Cod.elab.: 000001\_FTE\_00\_000\_SPA\_T10\_006), tuttavia, la *Relazione Generale* (Cod.elab.: 000001\_FTE\_00\_000\_GEN\_RGE\_000\_00) al Cap. 7.2 "*L'area e i vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto*" contraddice tale interpretazione, includendo l'area in oggetto all'interno di un "*Vincolo da Piano paesaggistico P.p.r.*", infine l'elaborato *Relazione Paesaggistica* (Cod.elab.: 000001\_FTE\_00\_000\_SIT\_REL\_005\_01) non fa cenno in merito alla sussistenza o meno di aree tutelate ma si limita a una mera descrizione del progetto e delle relative opere accessorie.

Pertanto, al fine di accertare la corretta applicazione della normativa paesaggistica vigente e la relativa competenza di questo Ufficio, si richiede un chiarimento e un approfondimento istruttorio in merito alla situazione vincolistica presente sull'area coinvolta sia dalla realizzazione del nuovo ospedale sia dalle relative opere ad esso accessorie (viabilità, aree verdi, nuove pavimentazioni ecc.).

Qualora l'area oggetto di intervento ricadesse in ambito sottoposto a tutela la Relazione Paesaggistica dovrà essere predisposta in conformità a quanto previsto dal D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e dovrà comprovare, mediante analisi documentata, la compatibilità dell'intervento con il P.p.r. e l'assenza di compromissioni e di impatti negativi delle opere sui valori paesaggistici tutelati.

Per gli aspetti inerenti la tutela archeologica, si rileva l'assenza fra gli elaborati di PFTE dello studio di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ex art. 41 c. 4 e Allegato I. 8 del D. Lgs. 36/2023, che non può essere sostituita dall'elaborato 000001\_FTE\_00\_000\_AGO\_REL\_000\_00 *Relazione preliminare di rischio archeologico*, non redatta da soggetti in possesso dei requisiti di legge e non conforme, dal punto di vista contenutistico e formale, al dettato del DPCM 14/02/2022 recante *Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico*.

Risultando, tuttavia, che lo studio di VPIA sia stato commissionato dal proponente ad archeologi specializzati, in possesso dei necessari requisiti, e attualmente in corso di elaborazione, si rimane in attesa di tale elaborato per l'espressione del parere sul PFTE in oggetto in merito agli aspetti di competenza.

Si trattiene agli atti la documentazione trasmessa, rimanendo in attesa di quanto sopra richiesto.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Corrado Azzollini

*Documento firmato digitalmente*

*ai sensi dell'art. 20 e ss. del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Le Responsabili dell'Istruttoria  
arch. Silvia Gazzola /dott.ssa Stefania Ratto



**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E  
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):  
0E3794AB6972C706232DE67C7DAB896EAF7BC6CF39EF5E11399B111E452C09C**

Firma n° 1 di CORRADO AZZOLLINI. Data firma: 01/01/0001 - Ora firma: 00:00:00 (UTC)

Firma n° 2 di Mibact. Data firma: 30/09/2025 - Ora firma: 11:43:29 (UTC)



**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E  
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):  
7BD9CB3368F64BA4047F0CB07E3B89EEDFE585575136FBC5B66E75CA383E63E0**

Firma n° 1 di Maria Teresa Lombardi. Data firma: 01/10/2025 - Ora firma: 11:58:15 (UTC)



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
REGIONE PIEMONTE

**Azienda Sanitaria ZERO**

Costituita con D.P.G.R. 18/02/2022 n. 9

Codice Fiscale / P.I. 12685160017

Sede legale: Via San Secondo, 29 bis – 10128 Torino

**DIREZIONE GENERALE**

pec: [protocollo@pec.aziendazero.piemonte.it](mailto:protocollo@pec.aziendazero.piemonte.it)

Spett.

**ASL Città di Torino**  
**Al Responsabile del Procedimento**  
**Dott. Stefano VISCONI**

[Pec: protocollo@pec.aslcitytorino.it](mailto:protocollo@pec.aslcitytorino.it)

*Trasmessa a mezzo PEC*

**OGGETTO: Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 38 D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 14-bis L. n. 241/1990 per le finalità di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE) riguardante il nuovo Ospedale dell'ASL Città di Torino (CUP: F15F22001210005; CIG: A001AA098E).**

**Risposta di Azienda Zero in merito alle tematiche del servizio elisuperficie, vertiporti e di gestione del servizio di emergenza-urgenza.**

Azienda Sanitaria Zero, in virtù della mission affidate e delle funzioni attribuite dalla Regione Piemonte in materia di gestione dell'emergenza-urgenza, tra cui la responsabilità del servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 ed Elisoccorso Regionale, esprime l'apprezzamento per il progetto del nuovo ospedale della Pellerina. Riteniamo che esso rappresenti una proposta molto interessante e completa, capace di evidenziare la vocazione della futura struttura, destinata a costituire un DEA di I livello e a diventare un tassello fondamentale della rete dell'emergenza-urgenza regionale.

**ELISUPERFICI**

Analizzata la documentazione tecnica, ci permettiamo di richiedere la possibilità di prevedere, nel progetto, anche un'elisuperficie. Tale infrastruttura potrebbe infatti costituire un valore aggiunto per l'ospedale, permettendo di sfruttarne al meglio la capacità di risposta alle emergenze tempo-dipendenti (traumi, ictus, infarti) e contribuendo a ridurre il rischio di sovraccarico delle strutture dotate di DEA di II livello, dove sono concentrate specialità ultraspecialistiche come la cardiocirurgia e la neurochirurgia.

Un'elisuperficie si configurerebbe inoltre come risorsa strategica per i trasferimenti secondari, consentendo di evacuare rapidamente pazienti che necessitino di cure in centri ad alta specializzazione, soprattutto quando le distanze rendono l'elicottero più competitivo rispetto al trasporto via terra. Va anche considerato che le elisuperfici ospedaliere possono talvolta risultare temporaneamente non disponibili (per fermi tecnici o condizioni meteorologiche) e la presenza di un'infrastruttura alternativa contribuirebbe a migliorare la resilienza complessiva del sistema.

Un ulteriore elemento da sottolineare è che la Regione Piemonte, con il supporto di Azienda Zero e del servizio di Elisoccorso Regionale, sta perseguendo l'obiettivo di sviluppare una rete capillare di elisuperfici ospedaliere e di siti HEMS pre-surveyed nei comuni del territorio, così da rendere il soccorso con elicottero sempre più competitivo ed efficace per i pazienti. In questa prospettiva, sono già stati attivati progetti con fondi FSC



finalizzati a dotare ben 9 ospedali di elisuperficie diurna e notturna (San Luigi, Asti, Ciriè, Ivrea, Domodossola, Verbania, Casale Monferrato, Savigliano e Vercelli).

Proprio alla luce di tale strategia regionale, riteniamo che un ospedale di nuova costruzione debba, ove possibile, prevedere fin da subito nella propria progettazione un'elisuperficie. L'eventuale realizzazione in un secondo momento, infatti, risulterebbe molto più onerosa e complessa sotto il profilo logistico, strutturale e normativo.

#### **VERTIPORTI**

Si sta sviluppando anche in sanità l'utilizzo di droni per il trasporto di materiali, farmaci, organi e materiale biologico. Tale nuovo sistema di trasporto fra magazzini e strutture ospedaliere o fra strutture ospedaliere diverse risulta essere in fase di sperimentazione, ma si ritiene che, viste le ottimizzazioni che potrebbe comportare, avrà sicuramente uno sviluppo importante negli anni futuri.

In questo contesto, nell'atto di progettazione di nuove strutture ospedaliere, si ritiene utile proporre l'individuazione di idonei spazi per tale servizio, eventualmente prevedendo predisposizioni impiantistiche finalizzate al futuro sviluppo tecnologico che potrebbe concretizzarsi nei prossimi mesi/anni.

#### **GESTIONE EMERGENZA-URGENZA**

Relativamente alla progettazione del sistema di emergenza-urgenza, fermo restando che l'attuale progettazione per ovvie motivazioni non ha ancora raggiunto elementi di dettaglio che saranno oggetto delle successive fasi progettuali, riteniamo utile fornire alcune indicazioni che potrebbero essere utili nella successiva fase progettuale, finalizzati alla massima funzionalità degli spazi e del servizio.

Pur conoscendo ed apprezzando la capacità progettuale, abbiamo predisposto la presente relazione, redatta dal gruppo di lavoro dei Direttori di Struttura Complessa dell'Emergenza Sanitaria Territoriale ed Elisoccorso, definendo i requisiti tecnici e funzionali che devono essere garantiti nell'area di ingresso dedicata alle ambulanze dell'Emergenza Sanitaria Territoriale 118 (EST 118) e l'accessibilità da parte degli elicotteri, per attività HEMS o HAA.

L'obiettivo è assicurare rapidità, sicurezza e continuità assistenziale durante le operazioni di accesso, triage, sbarellamento, trasferimento e passaggio di consegne del paziente critico.

##### *Accessi e rampe di ingresso*

Prevedere almeno due rampe di accesso distinte, una per l'ingresso e una per l'uscita, al fine di garantire un flusso veicolare unidirezionale e ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Le rampe devono avere pendenza non superiore all'8%, larghezza minima di 4,5 m per corsia e pavimentazione antisdrucciolo, adeguata al transito di veicoli sanitari anche in condizioni meteorologiche avverse.

È necessario prevedere un'altezza libera minima di 4,5 m, per consentire il transito anche di mezzi speciali (centri mobili di rianimazione, veicoli NBCR).

Il percorso delle ambulanze e l'ingresso devono essere totalmente separati dagli ingressi pedonali, onde evitare la presenza di pazienti in attesa o di parenti all'interno dell'area di manovra e per garantire la privacy dei pazienti trasportati.

##### *Aree di parcheggio e sosta operativa delle ambulanze*

Devono essere predisposte almeno 6 postazioni di sosta contemporanea per ambulanze di tipo ALS/MSA, disposte in parallelo e in prossimità dell'ingresso dedicato al Pronto Soccorso.

Ogni postazione deve consentire il parcheggio in retromarcia o in linea, in modo da permettere un rapido allontanamento del mezzo in caso di emergenza.

Le aree di sosta devono essere coperte da tettoia o pensilina protettiva, con illuminazione LED ad alta intensità e sistemi di videosorveglianza.

Alle spalle della camera calda deve inoltre essere prevista un'area coperta per il parcheggio e il ripristino delle ambulanze, dotata di spazi per la sanificazione e la preparazione rapida dei mezzi.

##### *Percorsi di sbarellamento*

L'ingresso deve consentire uno sbarellamento veloce e sicuro del paziente, con percorsi pedonali coperti, rettilinei e privi di ostacoli tra il parcheggio ambulanze e la sala emergenza/triage.

La camera calda, destinata allo sbarellamento, deve consentire il contemporaneo scarico di almeno tre pazienti critici, garantendo sempre il deflusso e il transito dei mezzi di soccorso.



La pavimentazione deve essere antitrauma, antisdrucciolo e priva di giunti rilevati, per agevolare lo scorrimento delle barelle.

La distanza massima tra il punto di sbarco del paziente e l'ingresso del PS non deve superare i 15 metri lineari. L'area in cui il paziente viene sbarellato deve essere riservata e separata dalle aree di attesa e transito degli altri pazienti, per garantire dignità e privacy.

L'area di triage deve essere sufficientemente ampia da accogliere più pazienti e garantire la privacy durante sbarellamento, triage e passaggio di consegne.

È necessario garantire un accesso diretto e preferenziale dalla camera calda alla shock room, per i casi di maggiore gravità.

Accanto alla camera calda deve essere inoltre prevista un'area multifunzionale, rapidamente convertibile in caso di maxiemergenza o per la gestione di pazienti NBCR, con flussi definiti e separati.

#### *Spazi per trasferimento e passaggio di consegne*

Deve essere previsto uno spazio dedicato e riservato al passaggio di consegne tra l'equipaggio EST e il personale ospedaliero, adiacente al triage o alla shock room.

L'area deve consentire la permanenza contemporanea di almeno due equipe di soccorso senza interferenze operative. L'“ambulance offload delay” è un problema riconosciuto che impatta sulla capacità di risposta dell'EMS: la letteratura mostra che ritardi nel passaggio di cura (offload) aumentano i tempi di indisponibilità dei mezzi e pongono rischio operativo. Interventi organizzativi e infrastrutturali riducono tali ritardi. (1)

Devono essere presenti prese elettriche e punti ossigeno per garantire la continuità assistenziale durante il trasferimento del paziente.

#### *Sicurezza e logistica*

L'accesso ambulanze deve essere esclusivo e separato rispetto a quello dei pazienti deambulanti e del pubblico.

Devono essere previsti sistemi di controllo degli accessi, segnaletica verticale e orizzontale dedicata, nonché una viabilità interna che impedisca congestioni o intralci.

È raccomandata la presenza di un sistema di interfono o comunicazione diretta tra l'area ambulanze e il personale di pronto soccorso, per allertare in tempo reale l'arrivo del paziente critico.

#### *Gestione trasporto non urgente (TNU)*

Devono essere previste postazioni dedicate per le ambulanze TNU, distinte da quelle per le urgenze, in modo da evitare interferenze operative.

Devono essere disponibili aree di attesa coperte e attrezzate per la gestione temporanea dei pazienti TNU, garantendo sicurezza e comfort, senza ostacolare i flussi urgenti. Separare i flussi di accesso tra urgenze e trasporto non urgente (TNU), con percorsi e aree dedicate, riduce interferenze e rischi di congestione all'ingresso ambulanze. Le linee guida di progettazione ospedaliera raccomandano ingressi e aree ambulanze separati dall'utenza pedonale e dal triage (2).

#### *Sanificazione e ripristino*

All'interno del pronto soccorso deve essere garantita un'area dedicata alla sanificazione e al ripristino dei materiali e dei mezzi, attrezzata con:

- vasca in acciaio inox di almeno 2 m di lunghezza e 80 cm di larghezza;
- dotazioni idonee per la disinfezione e il ricondizionamento dei presidi sanitari;
- sistemi per lo smaltimento sicuro dei rifiuti speciali;
- spazi organizzati per il ripristino rapido e sicuro delle ambulanze.

#### *Elisuperfici*

Le elisuperfici in copertura devono rispondere alle caratteristiche costruttive e funzionali previste dalla normativa ENAC e devono disporre di:

- almeno due ascensori idonei al trasporto del paziente barellato e di un'équipe sanitaria;
- un percorso pedonale alternativo mediante scala di sicurezza per le emergenze;
- collegamento diretto degli ascensori con l'area triage/accoglienza pazienti.

Se posizionate a terra, di fronte all'ospedale, le elisuperfici devono prevedere un percorso interno riservato e dedicato, che consenta il trasferimento diretto del paziente e dell'équipe senza ricorrere a un ulteriore trasporto in ambulanza.

Deve essere inoltre previsto un locale di supporto in prossimità dell'elisuperficie, dotato di spogliatoi, servizi igienici e spazi di stazionamento per il personale antincendio.

#### *Bibliografia*



1. O'Cathain A, Knowles E, Turner J, Maheswaran R, Goodacre S, Nicholl J. *Explaining variation in emergency admissions: a mixed-methods study of emergency and urgent care systems*. Health Serv Deliv Res. 2014;2(48):1-288. doi:10.3310/hsdr02480
2. Health Facility Guidelines. *Emergency Unit – Australasian Health Facility Guidelines, Part B: Health Facility Briefing and Planning, HP\_B.520*. 2022. Disponibile da: <https://healthfacilityguidelines.com>

Si ritiene utile nuovamente sottolineare che le specifiche sopra riportate sono semplicemente finalizzate a dare un nostro contributo all'unico fine di garantire la massima efficienza del percorso tempo-dipendente, riducendo i rischi operativi e migliorando la sicurezza del paziente e degli operatori, in quanto l'adeguata progettazione dell'ingresso ambulanze e delle elisuperfici costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia complessiva della gestione emergenza-urgenza dei nuovi ospedali.

Il Direttore Generale  
Ing. Adriano LELI

Il Direttore Sanitario ff  
Il Direttore della SC Emergenza Sanitaria Territoriale 118 -Torino  
Dott. Roberto GIOACHIN

Il Direttore della SC Elisoccorso ff  
Dott. Andrea MINA

Responsabile SSS Tecnico Patrimoniale  
Ing. Luciano Messa

(firme digitali)

**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E  
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):  
E526F44CCE77DA890A2034CE9DBB5A18941706919619886A69FEBE76F5B2E346**

Firma n° 1 di Luciano Messa. Data firma: 06/10/2025 - Ora firma: 08:26:52 (UTC)

Firma n° 2 di Andrea Mina. Data firma: 06/10/2025 - Ora firma: 08:31:57 (UTC)

Firma n° 3 di Roberto Gioachin. Data firma: 06/10/2025 - Ora firma: 10:05:28 (UTC)

Firma n° 4 di Adriano Leli. Data firma: 06/10/2025 - Ora firma: 10:52:37 (UTC)



Torino, 6 Ottobre 2025

Prot. n. RT012264

Spettabile ASL Città di Torino  
Via San Secondo, 29  
10128 Torino (TO)

Inviare con e-mail a: [protocollo@pec.aslcittaditorino.it](mailto:protocollo@pec.aslcittaditorino.it)

**Oggetto:** Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 38 D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 14-bis L. n. 241/1990 per le finalità di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE) riguardante il nuovo Ospedale dell'ASL Città di Torino (CUP: F15F22001210005; CIG: A001AA098E). Comunicazione di avvio del procedimento e contestuale convocazione della Conferenza di Servizi. – Invio osservazioni IRETI

Con riferimento alla Conferenza dei servizi in oggetto, con la presente comunichiamo quanto segue:

- Per la risoluzione delle interferenze delle reti BT ed MT, si conferma quanto descritto nell'elaborato architettonico **00001\_FTE\_00\_000\_ARC\_PSC\_002\_00 Relazione Interferenze – Risoluzione Stato di Progetto**, segnalando che all'art. 2.4. **Reti Bassa – Media Tensione** di pag. 11, per un probabile errore di trascrizione, viene indicata una cabina DE07, che però risulta inesistente nell'archivio IRETI.

Precisiamo sin d'ora che per dimettere gli impianti esistenti (linee MT – Cabine – linee BT) sarà necessario richiedere un preventivo di spostamento impianti e la cessazione dei contratti di energia elettrica dei POD presenti nell'area.

Per quel che riguarda lo spostamento della linea AT gestita da Terna S.p.A., in C.so Appio Claudio, si evidenzia una probabile interferenza tra il percorso previsto per lo spostamento del cavo AT e la posizione dei 2 locali cabina IRETI destinati alle consegne MT, precisando che IRETI dovrà posare almeno 4 cavi in media tensione: 2 per ogni locale. Il documento di riferimento è l'elaborato **000001\_FTE\_00\_000\_GEN\_REL\_002\_00 Relazione tecnica - Interferenze elettrodotti, pag.9**. Si richiede una un approfondimento per valutare lo spostamento del cavo AT con la posa dei cavi MT.

Per quel che riguarda il documento **0001\_FTE\_00\_000\_ELE\_REL\_000\_00 Relazione Tecnica – Impianti elettrici** segnaliamo che nel **punto 6. Dati progettuali** a pag.16 viene indicata **“Tensione da Ente Erogatore: 22 kV”**, mentre nel successivo **punto 8.4 Sorgenti di energia**, a pag. 26, ed al **punto 8.6 Trasformatori di Distribuzione**, a pag. 27, sono indicati trasformatori con tensione 15/0,4 kV.

IRETI S.p.A.  
Sede legale:  
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,  
C.F. 01791490343  
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.  
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico  
Società partecipante al Gruppo IVA Iren  
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione  
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.  
C.F. 07129470014

Pec: [ireti@pec.ireti.it](mailto:ireti@pec.ireti.it)  
[ireti.it](mailto:ireti.it)  
T010 5586664

Via Piacenza 54  
16138 **Genova**  
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A  
10151 **Torino**  
F011 0703539

Via Schiantapetto 21  
17100 **Savona**  
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A  
43123 **Parma**  
F0521 248262

Strada Borgoforte 22  
29122 **Piacenza**  
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30  
42123 **Reggio Emilia**  
F0522 286246



Al punto 9 Cabine Elettriche di pag.30 del medesimo documento, non sono indicate le cabine dedicate all'Ente Distributore, né quelle di ricezione immediatamente adiacenti, come previsto dalla norma CEI 0-16.

Sulla base dei 69 posti auto con colonnina di ricarica elettrica tra parcheggi in autorimessa ed esterni previsti al **punto 9.2.17 Parcheggi** a pag. 89 della **Relazione Generale 000001\_FTE\_00\_000\_GEN\_RGE\_000\_00**, ipotizzando postazioni con "ricarica lenta" sarà comunque necessario prevedere una fornitura di energia elettrica consegnata in media tensione, appositamente dedicata questo utilizzo. Per realizzare questa ulteriore consegna sarà necessario ampliare uno dei due locali già previsti, oppure realizzarne un altro, in prossimità dei parcheggi; in entrambi i casi sarà necessaria una ulteriore cabina di trasformazione per l'impianto dell'utenza. Si suggerisce di valutare una fornitura separata, dedicata alle postazioni di ricarica per le auto elettriche.

A pagina 141 e 174 del medesimo documento sono riportate planimetri nelle quali, in prossimità dei punti individuati per la posa dei locali IRETI e di ricezione primaria, sono indicati, un parcheggio per le ambulanze ed i percorsi di emergenza e l'ingresso ai parcheggi pubblici e dipendenti. Si richiede una tavola di maggior dettaglio relativa ai locali Ireti, ai loro accessi, con viabilità e strutture adiacenti.

Rammentiamo che i locali IRETI devono sempre essere accessibili direttamente dalla strada pubblica, senza ostacoli o vincoli di alcun tipo, (sbarre, cancelli, alberi, pali, ecc.)

Distinti saluti

**IRETI S.p.A.**  
Distribuzione Energia Elettrica  
MANUTENZIONE E LAVORI TORINO  
p.i. Davide Catena

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Davide Catena", written over the printed name.





**Iren Smart Solutions S.p.A.**  
Via Nubi di Magellano, 30 • 42123 Reggio Emilia  
Tel. +39 0522 2971  
Capitale Sociale i.v. Euro 2.596.721,00  
Registro Imprese di Reggio Emilia  
C.F. 02184890354 - REA: RE-259169 (CCIAA RE)

irensmartolutions@pec.grupporen.it  
irensmartolutions@grupporen.it  
Società partecipante al Gruppo IVA Iren  
Partita IVA del Gruppo 02863660359  
Società sottoposta a direzione e coordinamento  
di Iren S.p.A. - C.F. 07129470014

Torino, 16 ottobre 2025

**Inviata via PEC:**

[protocollo@pec.aslcittaditorino.it](mailto:protocollo@pec.aslcittaditorino.it)  
[infrastrutture.mobilita@cert.comune.torino.it](mailto:infrastrutture.mobilita@cert.comune.torino.it)  
[servizitecnici.ediliziapubblica@cert.comune.torino.it](mailto:servizitecnici.ediliziapubblica@cert.comune.torino.it)

Prot. n. RR004258-2025-P

Al Servizio Sanitario Nazionale Regione Piemonte  
Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"  
Via San Secondo, 29  
10128 Torino (TO)

Alla c.a.  
Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Stefano VISCONI

p.c.  
Alla Città di Torino  
Area 3  
Dipartimento Ambiente, Grandi Opere, Infrastrutture e  
Mobilità  
Divisione Infrastrutture  
Unità Operativa Urbanizzazioni

Alla c.a.  
Il responsabile  
U.O. Urbanizzazioni  
Arch. Ferruccio Capitani  
Piazza San Giovanni 5  
10122 Torino (TO)

Alla Città di Torino  
Dipartimento Manutenzioni e Servizi Tecnici  
Settore Sostenibilità Energetica e Manutenzione Impianti  
Piazza San Giovanni 5  
10122 Torino (TO)

Alla c.a.  
Dott. Aurelio Dal Lago

**Oggetto:** Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 38 D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 14-bis L. n. 241/1990 per le finalità di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE) riguardante il nuovo Ospedale dell'ASL Città di Torino (CUP: F15F22001210005; CIG: A001AA098E).  
Comunicazione di avvio del procedimento e contestuale convocazione della Conferenza di Servizi.



**Iren Smart Solutions S.p.A.**  
Via Nubi di Magellano, 30 - 42123 Reggio Emilia  
Tel. +39 0522 2971  
Capitale Sociale i.v. Euro 2.596.721,00  
Registro Imprese di Reggio Emilia  
C.F. 02184890354 - REA: RE-259169 (CCIAA RE)

irensmartolutions@pec.grupporen.it  
irensmartolutions@grupporen.it  
Società partecipante al Gruppo IVA Iren  
Partita IVA del Gruppo 02863660359  
Società sottoposta a direzione e coordinamento  
di Iren S.p.A. - C.F. 07129470014

In riferimento alla comunicazione trasmessa con nota prot. n. 2025/0124338 del 29/08/2025 pervenuta al Servizio scrivente in data 01/09/2025, si è proceduto all'analisi degli elaborati progettuali e si esprime parere favorevole, condizionato alle seguenti prescrizioni da ottemperare nella fase di progettazione esecutiva.

Si richiede di procedere alla verifica delle eventuali interferenze con l'impianto di illuminazione pubblica esistente nell'area di intervento, realizzato con alimentazione in serie e derivazione, come evidenziato nell'estratto planimetrico allegato.

Si invita inoltre a comunicare il regime di proprietà previsto per i nuovi impianti da installare all'interno dell'area, nonché a segnalare eventuali variazioni rispetto al regime attuale degli impianti esistenti lungo il perimetro, attualmente di proprietà della Città di Torino, che si presume debbano essere mantenuti in esercizio, salvo modifiche che si rendessero indispensabili.

In tal caso, si evidenzia la necessità di attivare un preventivo coordinamento con il Servizio scrivente, al fine di pianificare con precisione gli interventi da eseguire e garantirne la corretta integrazione con le infrastrutture esistenti.

Restando a disposizione per qualsivoglia chiarimento si rendesse necessario, inviamo distinti saluti.

**IREN SMART SOLUTIONS S.p.A.**  
IL RESPONSABILE INGEGNERIA - SMART LIGHTING  
(arch. Alessandra Paruzzo)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Alessandra Paruzzo', is written over the printed name.

*Allegato:* Stralcio planimetria IP esistente.



Rete di Trasmissione Nazionale  
Dipartimento Trasmissione Nord-Ovest

Area Tecnica  
Realizzazione Locale  
Via Sandro Botticelli, 139  
10154 Torino - Italia  
Tel. +9 0112718201

[PEC](#)

Spett.le  
**A.S.L. "Città di Torino"**  
Via San Secondo, 29  
10128 Torino (TO)

PEC: [protocollo@pec.aslcittaditorino.it](mailto:protocollo@pec.aslcittaditorino.it)

c.a.  
Responsabile del Procedimento  
*Dott. Stefano Visconi*

p.c.  
**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**  
**Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici**  
Piazzale di Porta Pia n. 1, Roma

PEC: [consiglio.superiore@pec.mit.gov.it](mailto:consiglio.superiore@pec.mit.gov.it)

Oggetto: **"Conferenza di servizi - Nuovo ospedale"** in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 38 D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 14-bis L. n.241/1990 per le finalità di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE) riguardante il nuovo Ospedale dell'ASL Città di Torino (CUP: F15F22001210005; CIG: A001AA098E).

Con riferimento alla vostra richiesta del 02/09/2025, ns. protocollo A20250104229, con la presente si conferma che il progetto del "Nuovo Ospedale dell'ASL Città di Torino (CUP: F15F22001210005; CIG: A001AA098E), in Comune di Torino" risulta **"incompatibile"** con i preesistenti elettrodotti AT della Rete Elettrica Nazionale a 220 kV denominati T.983 "Pellerina – Martinetto" e T.291 "Pellerina – Levanna".

Confermando l'incompatibilità delle opere, siamo disponibili a valutare gli interventi necessari alla risoluzione delle interferenze di cui sopra, fermo restando le necessarie autorizzazioni delle autorità competenti ai sensi della legge 239/03.

Al fine di avviare le attività di progettazione di massima, sarà inviato a codesto ente il preventivo economico da sottoscrivere, per la risoluzione delle interferenze, che valuterà le modalità autorizzative, realizzative, il preventivo economico complessivo e le tempistiche di realizzazione. Detta offerta sarà trasmessa dalla funzione Realizzazione Locale del Dipartimento di Trasmissione Nord Ovest di Terna Rete Italia S.p.A.





Rete di Trasmissione Nazionale  
Dipartimento Trasmissione Nord-Ovest

Area Tecnica  
Realizzazione Locale  
Via Sandro Botticelli, 139  
10154 Torino - Italia  
Tel. +9 0112718201

L'ente richiedente, a seguito dell'accettazione del preventivo di risoluzione interferenze di cui sopra, si impegnerà a sottoscrivere apposita convenzione onerosa che disciplinerà le fasi di progettazione, autorizzazione, approvvigionamento materiali, realizzazione delle opere e relativa pianificazione temporale.

Si ribadisce che gli interventi necessari alla risoluzione delle interferenze di cui sopra, rimangono subordinati all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni delle autorità competenti ai sensi della legge 239/03 che saranno meglio dettagliate nell'ambito del progetto di massima.

Facciamo altresì presente che gli elettrodotti interferiti T.983 "Pellerina – Martinetto" e T.291 "Pellerina – Levanna" appartengono alla Rete di Trasmissione Nazionale e pertanto il fuori servizio necessario alla realizzazione delle opere è soggetto a pianificazione specifica vincolata dalla situazione di rete valutata dalla specifica funzione di dispacciamento di Terna.

La scrivente rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito tramite le proprie unità:

- Realizzazione Locale – Team Linee, c.a. ing. Giuseppe Abbate, [giuseppe.abbate@terna.it](mailto:giuseppe.abbate@terna.it)
- Unità Impianti Torino, c.a. Sig. Pier Paolo Menzato, [pierpaolo.menzato@terna.it](mailto:pierpaolo.menzato@terna.it)
- 

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

*Il Responsabile Unità Impianti Torino  
Dipartimento Trasmissione Nord-Ovest  
(P.P. Menzato)*

Firmato digitalmente da: Pier Paolo  
Menzato  
Data: 20/10/2025 15:42:47



**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E  
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):  
6716E811113B289A3E35074CDD79664765867702386FF108B234AB074979CA3C**

Firma n° 1 di Pier Paolo Menzato. Data firma: 20/10/2025 - Ora firma: 13:42:47 (UTC)



AZIENDA SANITARIA LOCALE "CITTA' DI TORINO"  
[protocollo@pec.aslcittaditorino.it](mailto:protocollo@pec.aslcittaditorino.it)

e, p.c.

REGIONE PIEMONTE

Direzione Sanità  
[sanita@cert.regione.piemonte.it](mailto:sanita@cert.regione.piemonte.it)

Direzione opere pubbliche, difesa del suolo,  
protezione civile, trasporti e logistica  
[difasesuolo@cert.regione.piemonte.it](mailto:difasesuolo@cert.regione.piemonte.it)

Moncalieri,

Prot.  
Classifica 6.10.20

Oggetto: Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 38 D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 14-bis L. 241/1990 per le finalità di approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (P.F.T.E.) riguardante il nuovo Ospedale dell'ASL Città di Torino (CUP: E15F22001210005; CIG: A001AA098E)

*Pratica AIPo n. 403/2023A (da citare nelle risposte)*

In riferimento alla nota dell'A.S.L. Città di Torino Protocollo n. 0124338 del 29/08/2025, ricevuta ed acquisita al Protocollo AIPo n. 25497 in data 01/09/2025, relativa all'avvio della Conferenza di Servizi ex art. 38 D.Lgs. 36/2023 e art. 14-bis L. 241/1990 finalizzata all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica riguardante la realizzazione del cosiddetto nuovo *Ospedale Torino Nord*;

Esaminata la documentazione tecnico-progettuale messa a disposizione dei Soggetti interessati mediante l'accesso (come autorizzato in data 04/09/2025) al link indicato nell'anzidetta nota di convocazione prot. 0124338/2025;

Visti:

- il R.D. 523/1904, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

IB/MG/er

Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Occidentale  
Ufficio Operativo di Torino – E.Q. Tecnica ing. Massimo Gioana  
Referente: geom. Eleonora Rosso

Via Pastrengo, 2/ter – 10024 Moncalieri (TO)  
Tel. 011/642504 - Fax. 011/645870  
[www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)  
[protocollo@cert.agenziapo.it](mailto:protocollo@cert.agenziapo.it)



- il *“Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del Fiume Po (PAI)”*, adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del fiume Po – n. 18 del 26.04.2001, le sue *Norme di Attuazione* e le *Direttive ad esse allegate*;
- il *“Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del bacino del Po (PGRA)”*, adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del fiume Po – n. 2 del 03 marzo 2016;

Considerato che l’intervento in progetto non è in contrasto con le disposizioni di cui all’art. 96 del R.D. 523/1904;

Dato atto che l’area individuata per il nuovo presidio ospedaliero si colloca in destra idrografica del Torrente Dora Riparia all’interno della Fascia C del P.A.I. e in area con scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi (scenario L), così come definito dal vigente P.G.R.A.;

Ricordato che:

- la scrivente Agenzia è competente all’espressione del parere ai sensi del R.D. 523/1904 e di compatibilità con il P.A.I. ai sensi dell’art. 38 delle N.d.A. del P.A.I. allorquando trattasi di opere di interesse pubblico ricomprese all’interno delle Fasce “A” e “B” del medesimo Piano;
- la competenza di regolamentare e disciplinare le attività consentite, nonché i limiti ed i divieti per i territori ricadenti in Fascia C sono in capo agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell’art. 31, comma 4, delle N.d.A. del P.A.I.;

Considerato che l’Agenzia scrivente ha messo a disposizione dell’A.T.P. incaricata della progettazione le risultanze preliminari della modellazione idraulica sviluppata nell’ambito del progetto AIPO *“Cassa di Espansione del Torrente Dora Riparia a monte di Torino, nei Comuni di Alpignano, Caselette, Rivoli e Rosta (TO)”*, relative a piene aventi differenti tempi di ritorno ed anche alla piena del 2000.

Dato atto che le conclusioni contenute nell’elaborato progettuale di *Verifica di compatibilità idraulica* siglato 000001\_FTE\_00\_000\_IDR\_REL\_001\_01 | AGG.PFTE 29/08/2025, a firma dell’Ing. Stefano Ferrari dello Studio Ferrari Giraudo e Associati, attestano che:

*« I modelli idraulici sviluppati hanno valutato la alterazione nel deflusso delle acque con riferimento all’evento eccezionale del 2000, come già modellato nel progetto AIPO .... omissis ... . Inoltre, si è proposto uno scenario conseguente al transito della piena con portata al colmo 890 m<sup>3</sup>/s. Le mappe di tiranti idrici e velocità mostrano modeste alterazioni ante e post operam, alterazioni che si concentrano in particolare in prossimità dell’edificio e lungo la sede stradale allagata, senza significative estensioni: non sono allagate aree che erano asciutte nello scenario ante-operam. Le modifiche introdotte dall’intervento non generano alterazioni significative nelle caratteristiche attuali del deflusso come modellato nella condizione di piena richiamata; tanto meno si rilevano variazioni nella capacità in invaso o di particolare rilevanza naturale dell’ecosistema fluviale »;*

Per quanto sopra premesso si è del parere che il progetto in esame sia stato sviluppato conformemente a corretti riferimenti idraulici.

IL DIRIGENTE

Ing. Isabella Botta

Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell’art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E  
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):  
B09BB87FE25A6D63E7AB48B84D30957C15FB141E96CDD1E2D53B4C345653C034**

Firma n° 1 di Isabella Botta. Data firma: 23/10/2025 - Ora firma: 14:12:56 (UTC)





Servizio Sanitario Nazionale Regione Piemonte  
Azienda Sanitaria Locale Città di Torino

Responsabile del procedimento

Dott. Stefano VISCONI  
[protocollo@pec.aslcittaditorino.it](mailto:protocollo@pec.aslcittaditorino.it)

Azienda Sanitaria Locale Città di Torino  
S.C. Tecnico Area Ospedaliera  
Ing. Maria Teresa LOMBARDI  
[tecnico-ex-aslto2@pec.aslcittaditorino.it](mailto:tecnico-ex-aslto2@pec.aslcittaditorino.it)

p.c.

Direzione Giunta Regionale  
[direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it](mailto:direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it)

Regione  
Piemonte Direzione Sanità  
[sanita@cert.regione.piemonte.it](mailto:sanita@cert.regione.piemonte.it)

Regione  
Piemonte Direzione Ambiente  
[territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it](mailto:territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Regione  
Piemonte Direzione OO.PP.  
[operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it](mailto:operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it)

Regione  
Piemonte Direzione  
Risorse Finanziarie e Patrimonio  
[risorsefinanziariepatrimonio@cert.regione.piemonte.it](mailto:risorsefinanziariepatrimonio@cert.regione.piemonte.it)

Regione Piemonte Settore  
Programmazione dei Servizi sanitari e  
socio-sanitari  
[programmazione.sanitaria@cert.regione.piemonte.it](mailto:programmazione.sanitaria@cert.regione.piemonte.it)

Città Metropolitana di Torino  
Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile  
[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

Soprintendenza Archeologia,  
belle arti e paesaggio  
per la Città metropolitana di Torino  
[mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it)  
[sabap-to@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-to@pec.cultura.gov.it)

5° Reparto Infrastrutture - Ufficio B.C.M.  
PADOVA  
[infrastrutture\\_padova@postacert.difesa.it](mailto:infrastrutture_padova@postacert.difesa.it)

Comando Provinciale VV.FF. Torino  
[com.torino@cert.vigilifuoco.it](mailto:com.torino@cert.vigilifuoco.it)

ARPA Piemonte – Dipartimento di Torino  
[dip.torino@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.torino@pec.arpa.piemonte.it)

AIPO  
[protocollo@cert.agenziapo.it](mailto:protocollo@cert.agenziapo.it)

InfraTO  
[infratrasportitosrl@legalmail.it](mailto:infratrasportitosrl@legalmail.it)

Azienda Zero Piemonte  
[protocollo@pec.aziendazero.piemonte.it](mailto:protocollo@pec.aziendazero.piemonte.it)

Asl Città di Torino  
Igiene e Sanità pubblica  
[dipprevenzione@aslcitytorino.it](mailto:dipprevenzione@aslcitytorino.it)

IREN Illuminazione Pubblica  
[irensipa@pec.gruppoiren.it](mailto:irensipa@pec.gruppoiren.it)

SMAT Acquedotto

[info@smatorino.postecert.it](mailto:info@smatorino.postecert.it)

SMAT Fognature

[info@smatorino.postecert.it](mailto:info@smatorino.postecert.it)

IRETI

[ireti@pec.ireti.it](mailto:ireti@pec.ireti.it)

WIND-TRE

[windtrespa@pec.windtre.it](mailto:windtrespa@pec.windtre.it)

Badella Mauro

[mauro.badella@windtre.it](mailto:mauro.badella@windtre.it)

Bertella Piergiuseppe

[piergiuseppe.bertella@windtre.it](mailto:piergiuseppe.bertella@windtre.it)

Macaluso Luigi

[luigi.macaluso@windtre.it](mailto:luigi.macaluso@windtre.it)

Gagliotti Guido

[guido.gagliotti@windtre.it](mailto:guido.gagliotti@windtre.it)

Lista Interferenze piemonte vda

[interferenzepiemontevda@mail.wind.it](mailto:interferenzepiemontevda@mail.wind.it)

OPEN FIBER

[openfiber@pec.openfiber.it](mailto:openfiber@pec.openfiber.it)

Coordinamento Open Fiber AB/ATN

[coordinamento.openfiberabatn@openfiber.it](mailto:coordinamento.openfiberabatn@openfiber.it)

[gianni.vilardo@openfiber.it](mailto:gianni.vilardo@openfiber.it)

COLT

[colt.italy@legalmail.it](mailto:colt.italy@legalmail.it)

Colt Coordinamenti

[colt\\_coordinamenti@colt.net](mailto:colt_coordinamenti@colt.net)

Richichi, Giorgio

[giorgio.richichi@colt.net](mailto:giorgio.richichi@colt.net)

Barberis, Gianfranco

[gianfranco.barberis@colt.net](mailto:gianfranco.barberis@colt.net)

FASTWEB

[fastweb@pec.fastweb.it](mailto:fastweb@pec.fastweb.it)

Benvenuti Alessandro

[alessandro.benvenuti@fastweb.it](mailto:alessandro.benvenuti@fastweb.it)

BT ITALIA

[btitaliaspa@pec.btitalia.it](mailto:btitaliaspa@pec.btitalia.it)

Massimo Iannuccelli

[bt-coordinamenti@bt.com](mailto:bt-coordinamenti@bt.com)

RAI WAY

[raiway@postacertificata.rai.it](mailto:raiway@postacertificata.rai.it)

Di Blasi Massimo

[massimo.dibiasi@raiway.it](mailto:massimo.dibiasi@raiway.it)

UNITO

[ateneo@pec.unito.it](mailto:ateneo@pec.unito.it)

Antonino Perasole

[antonio.perasole@unito.it](mailto:antonio.perasole@unito.it)

TERNA

[info@pec.terna.it](mailto:info@pec.terna.it)

Basentini Pierpaolo

[pierpaolo.basentini@terna.it](mailto:pierpaolo.basentini@terna.it)

Crivellaro Bruno

[bruno.crivellaro@terna.it](mailto:bruno.crivellaro@terna.it)

TELERISCALDAMENTO GRUPPO

IREN

[irenspace@pec.gruppoiren.it](mailto:irenspace@pec.gruppoiren.it)

Brero Giovanni

[giovanni.brero@gruppoiren.it](mailto:giovanni.brero@gruppoiren.it)

Cusano Roberto

[roberto.cusano@gruppoiren.it](mailto:roberto.cusano@gruppoiren.it)

INFRATO

[infratrasportisrl@legalmail.it](mailto:infratrasportisrl@legalmail.it)

Emilio Avitabile

[emilio.avitabile@infrato.it](mailto:emilio.avitabile@infrato.it)

Interna Infrato

[intinfra@infrato.it](mailto:intinfra@infrato.it)

ITALGAS

ITALGAS RETI SPA

[polotorino@pec.italgasreti.it](mailto:polotorino@pec.italgasreti.it)

[italgasreti@pec.italgasreti.it](mailto:italgasreti@pec.italgasreti.it)

Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti

Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

Piazzale di Porta Pia n. 1, Roma

[consiglio.superiore@pec.mit.gov.it](mailto:consiglio.superiore@pec.mit.gov.it)

**Oggetto:** Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 38 D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 14-bis L. n. 241/1990 per le finalità di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE) riguardante il nuovo Ospedale dell'ASL Città di Torino (CUP: F15F22001210005; CIG: A001AA098E).

**Parere unico Città di Torino.**

Facendo seguito alla convocazione della Conferenza di Servizi, avviata in data 1 settembre 2025, avente ad oggetto l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) riguardante il nuovo ospedale dell'ASL Città di Torino.

Richiamato che con nota del 16/10/2025 (prot. n. 00017999/2025) il Comune di Torino ha richiesto integrazioni e chiarimenti alla documentazione progettuale oggetto di procedura di approvazione, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.

Preso atto dei contenuti del documento "2560.24-Nuovo Ospedale Torino-CdS istruttoria VIA-Relazione chiarimenti.pdf" trasmesso dall'ASL con lettera di accompagnamento datata 01/10/2025, protocollato dalla Divisione Ambiente in data 02/10/2025 (prot. div. amb. n. 9151), nell'ambito del sub-procedimento relativo alla "Verifica di assoggettabilità e VIA" ai sensi dell'art. 2 L.R. 13/2023 e dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006", contenente chiarimenti inerenti le tematiche ambientali e approfondimenti circa la dotazione di aree a verde regolamentare ed in progetto.

Preso atto della "relazione di chiarimenti e integrazioni in merito alle tematiche del traffico" da parte del Responsabile del Procedimento Dott. Stefano Visconi, pervenuta via PEC e protocollata dalla Divisione Urbanistica in data 16/10/2025 (prot. div. urb. n. 20383), che fornisce parziale riscontro alla richiesta di integrazioni documentali e chiarimenti, come di seguito riportato:

*"A margine dei successivi chiarimenti e integrazioni si ritiene utile ricordare che il procedimento di svolgimento della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del presente Progetto dell'Ospedale Nord, così come disciplinato dall'art. 38 del Nuovo Codice degli Appalti (DLGS 36/2003) non prevede la presentazione di nuovi documenti o precisazioni intermedie, nel corso del periodo durante il quale i vari Enti devono esprimere il proprio parere. Si richiama anche a tale proposito la lettera che l'ASL di Torino ha ricevuto dal Consiglio Superiore lavori Pubblici circa la documentazione consegnata con la raccomandazione che questa stessa non venga modificata, pena la ripartenza dei tempi entro cui verrà da loro rilasciato il parere di competenza. Tale raccomandazione ha ovviamente lo scopo di evitare che la documentazione inviata al CSLLPP, sia differente o difforme da quanto eventualmente modificato e integrato in questa fase. Fatta questa premessa, si riportano comunque di seguito dei chiarimenti qualitativi sintetici circa gli aspetti puntuali evidenziati nella Nota del Comune di Torino del 16/09/2025 (rif. Protocollo n. 00017999/2025 del 16/09/2025) precisando che lo sviluppo dei vari contributi progettuali verrà svolto approfonditamente e organicamente quando saranno resi disponibili tutti i contributi degli Enti coinvolti, convogliando tutte le informazioni nella versione finale del PFTE. Si integra inoltre questo documento con alcune precisazioni provenienti dal documento "2025.10.06\_prot. 9239\_Osservazioni comitati".*

Esaminata la documentazione progettuale messa a disposizione e sentiti i Dipartimenti/Divisioni della Città di Torino coinvolti nel procedimento, si trasmette il parere della Città di Torino in relazione alle diverse tematiche.

#### **DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA**

##### **In relazione agli aspetti urbanistici:**

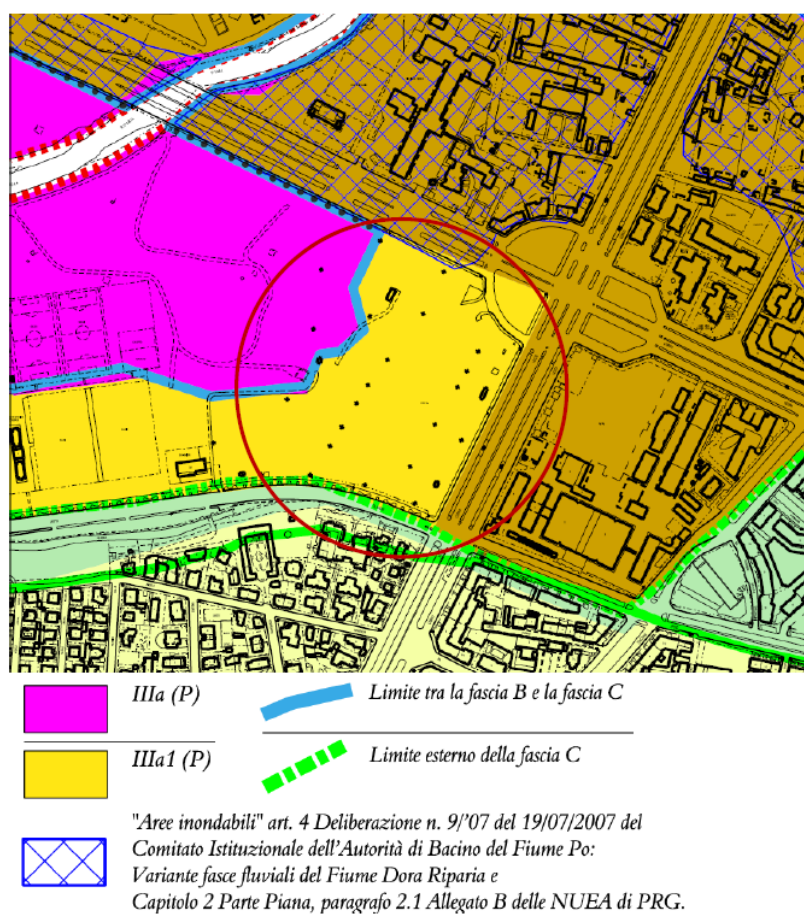
Il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) vigente destina l'area in oggetto a Servizi Pubblici "S – Aree a verde pubblico, a servizi pubblici e a servizi assoggettati all'uso pubblico", lettera "v - Aree per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport" di cui all'art. 8, punto 15, comma 62 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione – N.U.E.A (Servizi zonali e attrezzature a livello comunale per insediamenti residenziali, produttivi, direzionali, commerciali e turistico – ricettivi - art. 21 della LUR).



**Estratto P.R.G. Tav. n. 1 Azzonamento**

Le attività di servizio ammesse in tali aree, indicate con la lettera “v”, sono riportate all’art. 3, comma 15 delle N.U.E.A. e sono le seguenti: *“giardini, aree verdi per la sosta e il gioco, parchi naturali e attrezzati e servizi connessi, comprensivi di eventuali ambiti conservati ad uso agricolo; attrezzature sportive al coperto e all’aperto, attrezzature per il tempo libero.”*.

Sotto il profilo idrogeomorfologico, l’area ricade su porzioni di territorio classificate secondo l’allegato tecnico n. 3 al P.R.G. “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica” nella classe III, in particolare: per la maggior parte nella sottoclasse IIIa1(P) e in parte minore nella sottoclasse IIIa (P).



#### Estratto PRG – Allegato n. 3 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica

La sottoclasse **IIIa1(P)** comprende aree inedificate, appartenenti alla Fascia C, su cui insistono impianti sportivi a raso (Parco Carrara), che sono considerate inondabili per la piena di riferimento.

L’allegato B “Norme sull’assetto idrogeologico e di adeguamento al P.A.I.” alle N.U.E.A., al capitolo 2.1.2 riporta:



14 "Comprende aree collocate all'esterno del perimetro del centro abitato, ai sensi dell'art. 81 della L.R. 56/77 e s.m.i., inserite in fascia C.

15 Per le strutture esistenti sono ammessi interventi fino al restauro e risanamento conservativo.

(omissis..)

17 Per le opere infrastrutturali pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i. in quanto trattasi di aree inidonee a nuovi insediamenti.

18 Gli interventi consentiti debbono assicurare il mantenimento e il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa esistenti.

Prescrizioni derivanti dalla variante alle Fasce Fluviali del fiume Dora Riparia.

Nelle "aree inondabili" presenti nei territori della fascia C situati a tergo della delimitazione definita cartograficamente "limite di progetto tra la fascia B e C", individuate con apposito segno grafico nella "Carta di Sintesi", fino alla avvenuta realizzazione e collaudo delle opere previste nella Variante al P.A.I. del Fiume Dora Riparia, il rilascio dei titoli abilitativi edilizi è subordinato alla sottoscrizione di apposito atto liberatorio, di cui al capitolo 1 comma 8 del presente allegato, ed alla presentazione di apposita relazione, da redigersi a cura di tecnico competente incaricato dalla proprietà. Tale documentazione dovrà dimostrare la compatibilità degli interventi previsti con le condizioni di dissesto e con il livello di rischio esistente, anche in funzione della possibilità di mitigazione, in modo da garantirne la sicurezza.

Sono comunque fatte salve le ulteriori disposizioni del presente allegato più restrittive.

La sottoclasse **IIIa(P)** comprende aree inedificate, appartenenti alle Fasce A, B e C, che sono state inondate e/o sono ritenute inondabili per la piena di riferimento.

L'allegato B al capitolo 2.1.2 riporta:

8 Comprende aree collocate all'esterno del perimetro del centro abitato, ai sensi dell'art. 81 della L.R. 56/77 e s.m.i., inserite in fascia A, B e C, classificate come inedificabili.

9 Sono ammessi esclusivamente lavori di manutenzione e ristrutturazione della rete viaria e delle reti tecnologiche esistenti.

10 Per le opere infrastrutturali pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato all'art. 38 delle N.d.A. del PAI e all'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i., in quanto trattasi di aree inidonee a nuovi insediamenti.

11 Per le edificazioni esistenti (pubbliche e private) sono ammessi interventi fino al restauro e risanamento conservativo senza cambio di destinazione d'uso.

11bis Per gli edifici pubblici o di interesse pubblico, esistenti alla data della presa d'atto degli studi idrogeomorfologici del 27.5.2003, il cambio di destinazione d'uso, in fascia B e in fascia C, è ammesso subordinatamente a specifica verifica idraulica dalla quale risulti che non vi sono criticità tali da impedire il mantenimento degli stessi, evidenziando altresì la quota di sicurezza, gli interventi e le cautele da adottare; deve essere inoltre previsto un piano di emergenza.

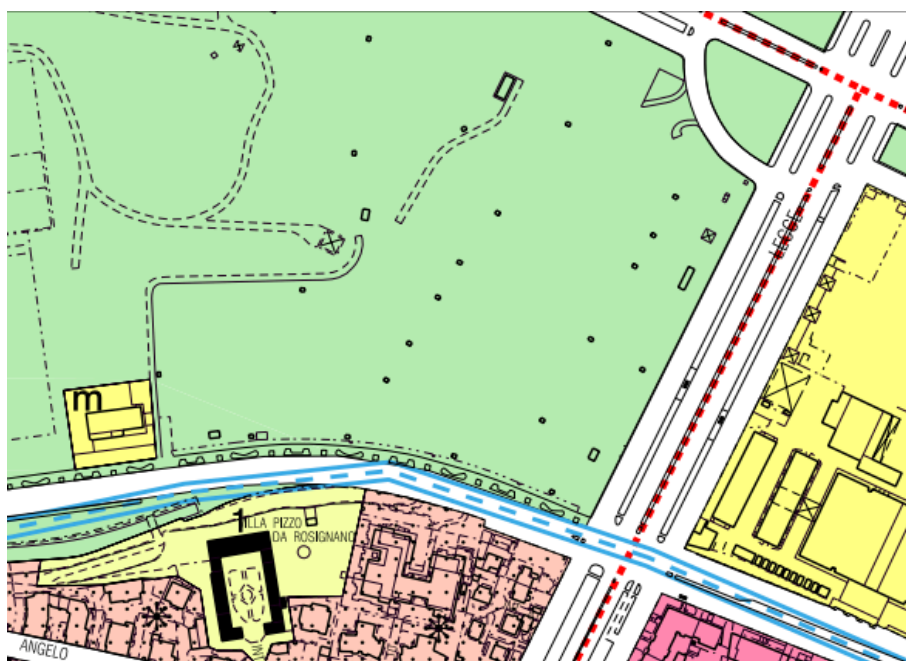


*Le attività comportanti la presenza continuativa di persone dovranno in ogni caso essere collocate al di sopra della quota di sicurezza.*

*12 Gli interventi consentiti devono assicurare il mantenimento e il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa esistenti.*

*Prescrizioni derivanti dalla variante alle Fasce Fluviali del fiume Dora Riparia. Nelle "aree inondabili" presenti nei territori della fascia C situati a tergo della delimitazione definita cartograficamente "limite di progetto tra la fascia B e C", individuate con apposito segno grafico nella "Carta di Sintesi", fino alla avvenuta realizzazione e collaudo delle opere previste nella Variante al P.A.I. del Fiume Dora Riparia, il rilascio dei titoli abilitativi edilizi è subordinato alla sottoscrizione di apposito atto liberatorio, di cui al capitolo 1 comma 8 del presente allegato, ed alla presentazione di apposita relazione, da redigersi a cura di tecnico competente incaricato dalla proprietà. Tale documentazione dovrà dimostrare la compatibilità degli interventi previsti con le condizioni di dissesto e con il livello di rischio esistente, anche in funzione della possibilità di mitigazione, in modo da garantirne la sicurezza.*

*Sono comunque fatte salve le ulteriori disposizioni del presente allegato più restrittive.*



Corsi d'acqua comprensivi di fascia di rispetto di inedificabilità assoluta di m 5 dal piede dell'argine o sponda naturale  
- Allegato B NUA Punto 1.1 comma 5

#### **Estratto dell'Elaborato a titolo illustrativo "Individuazione dei corsi d'acqua minori"**

Secondo quanto indicato nella Tavola a titolo illustrativo "Individuazione dei corsi d'acqua minori", in corso Appio Claudio, è presente un canale interessato dalla fascia di rispetto di inedificabilità assoluta di m. 5 dal piede dell'argine o sponda naturale (comma 5, punto 1.1 dell'allegato B delle N.U.E.A.).

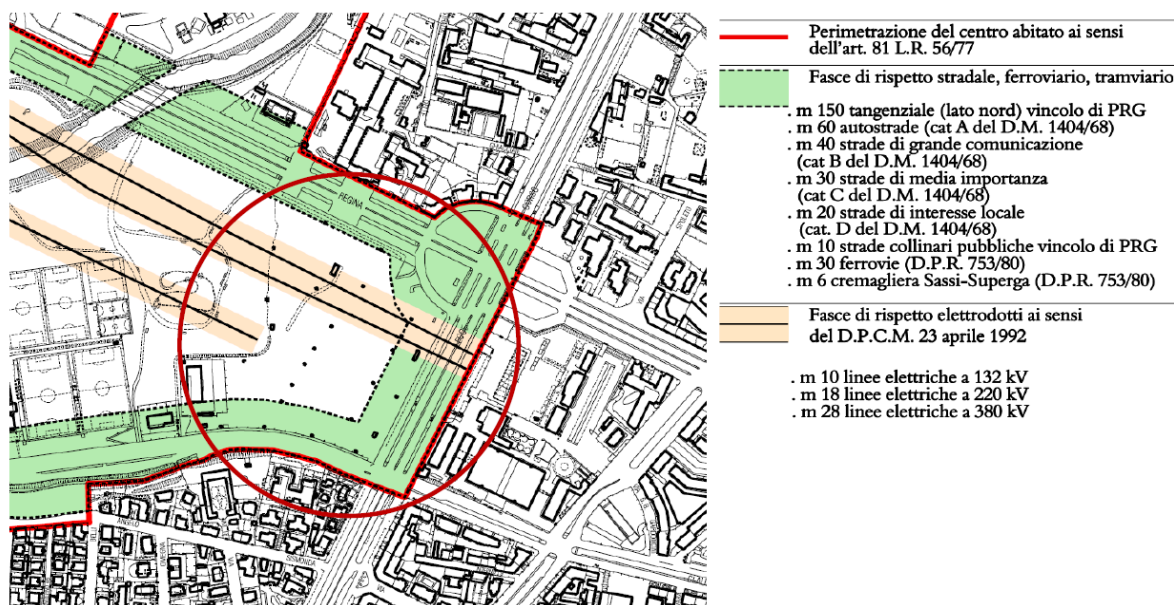
Secondo quanto indicato nell'Allegato Tecnico n. 7 al P.R.G. "Fasce di rispetto", l'area in oggetto ricade in una porzione di territorio esterna al perimetro del centro abitato definito ai sensi dell'art. 81 della L.R. n. 56/77 e risulta attraversata da "fascia di rispetto elettrodotti" ai sensi del D.P.C.M. 23 aprile 1992. Si fa presente che tali fasce sono riferite a elettrodotti aerei non più presenti sull'area.

L'area è interessata, invece dal passaggio di alcuni elettrodotti interrati della società Terna S.p.A. che partono dalla stazione elettrica Pellerina nelle vicinanze e che hanno il seguente sviluppo:

- tracciato Pellerina - Levanna;
- tracciato Pellerina - Martinetto;

aventi specifiche fasce di rispetto non indicate nell'Allegato Tecnico n. 7 al P.R.G. "Fasce di rispetto".

Inoltre, l'area proposta è interessata dalle fasce di rispetto stradali ai sensi D.M. 1404/68 e s.m.i. relative ai corsi Regina Margherita, Lecce e Appio Claudio.



Estratto PRG - Allegato Tecnico n. 7 al P.R.G. "Fasce di rispetto"

## PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

### Piano Territoriale Regionale (PTR)



**PTR Estratto del Piano Territoriale Regionale**

Il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), approvato in data 21/07/2011 con D.C.R. n. 122-29783, definisce le strategie e gli obiettivi di pianificazione territoriale di livello regionale, affidando l'attuazione, attraverso momenti di verifica e di confronto, agli enti che operano a scala provinciale e locale e stabilisce le azioni da intraprendere da parte dei diversi soggetti della pianificazione, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e competenza, per dare attuazione alle finalità del P.T.R. stesso.

L'area risulta prossima alle aree urbanizzate e rientra tra i territori di pianura secondo quanto si evince dall'estratto cartografico del Piano Territoriale Regionale (PTR).

### Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

Il vigente Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) è stato approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017.

Il tema centrale del PPR è volto alla tutela dei beni paesaggistici, sia quelli individualmente oggetto di specifico provvedimento di tutela, sia quelli facenti parte delle categorie tutelate per legge (ex art. 142 del Codice). Inoltre il PPR considera anche le altre componenti la cui disciplina è necessaria per una efficace tutela dei beni puntualmente individuati e per diffondere su tutto il territorio i valori paesaggistici. Perciò la disciplina del PPR considera congiuntamente tutte le componenti e i beni paesaggistici in esse compresi.

Il Piano Paesaggistico Regionale descrive il paesaggio piemontese nei suoi caratteri identitari, al fine di garantire che sia adeguatamente conosciuto, tutelato, valorizzato e regolato, riconoscendone i valori fondamentali e individuandone le principali criticità.

Le misure di tutela previste dal PPR si traducono in disposizioni normative che incidono direttamente o indirettamente sui processi di trasformazione, a partire dal Sistema delle strategie e dagli obiettivi descritti all'interno dell'Allegato A alle Norme di attuazione - NdA.

Nelle more dell'adeguamento dello strumento urbanistico generale al Ppr, come disciplinato dal Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 marzo 2019, n. 4/R. Regolamento regionale recante: *“Attuazione del Piano paesaggistico regionale del Piemonte (Ppr), ai sensi dell'articolo 8 bis comma 7 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 (Tutela e uso del suolo) e dell'articolo 46, comma 10, delle norme di attuazione del Ppr.”*, la proposta progettuale deve essere coerente con le previsioni del Ppr stesso, limitatamente alle aree da essa interessate.

Dall'esame del PPR emerge quanto segue:

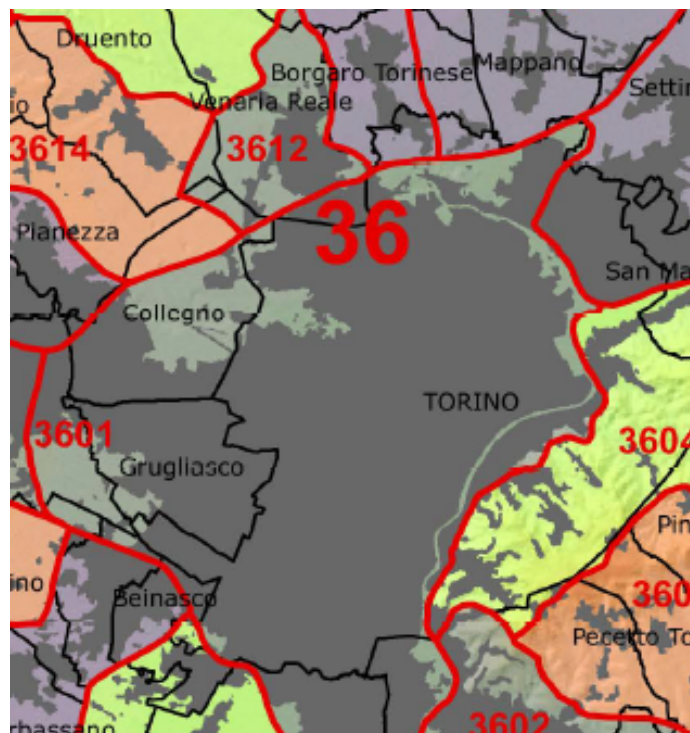
dalla lettura della Tavola P.2 Beni Paesaggistici si evince che l'area in oggetto è **non ricompresa tra i beni di interesse paesaggistico**;



**PPR- Tavola P.2 Beni Paesaggistici**

nella Tavola P.3 Ambiti e Unità di Paesaggio, l'area rientra nell'**Ambito di Paesaggio n. 36**, nell'**Unità di Paesaggio (UP) 5 “Urbano rilevante alterato”**, caratterizzato dalla presenza di insediamenti urbani complessi e rilevanti, interessati ai bordi da processi trasformativi indotti da nuove infrastrutture e grandi attrezzature specialistiche e dalla dispersione insediativa particolarmente lungo le strade principali;





PPR - Tavola P.3 Ambiti e Unità di Paesaggio

nella Tavola P.4 Componenti Paesaggistiche l'area è compresa tra i “**tessuti urbani esterni ai centri (m.i. 3)**”, normati dall'art. 35 delle NdA.

La disciplina delle aree di cui al presente articolo è orientata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a. qualificazione dello spazio pubblico e dell'accessibilità pedonale ai luoghi centrali, con contenimento degli impatti del traffico veicolare privato;
- b. caratterizzazione del paesaggio costruito con particolare attenzione agli aspetti localizzativi tradizionali (crinale, costa, pedemonte, terrazzo, ecc.) e agli sviluppi urbanizzativi.



Tessuti urbani esterni ai centri (art. 35) m.i.3
  Zona Fluviale Allargata (art. 14)

#### PPR - Tavola P.4 Componenti Paesaggistiche

##### Indirizzi

I piani locali garantiscono, anche in coerenza con l'articolo 24, comma 5:

- a. il potenziamento degli spazi a verde e delle loro connessioni con elementi vegetali esistenti, nonché il miglioramento della fruizione anche attraverso sistemi di mobilità sostenibile e di regolazione dell'accessibilità;
- b. il potenziamento della rete degli spazi pubblici, a partire da quelli riconosciuti storicamente, anche con la riorganizzazione del sistema dei servizi, delle funzioni centrali e dei luoghi destinati all'incontro, con il coinvolgimento delle aree verdi, la formazione di fronti e di segni di rilevanza urbana.

I piani locali disciplinano, con riferimento ai tessuti urbani esterni ai centri (m.i.3), eventuali processi di rigenerazione urbana di cui all'articolo 34 comma 5.

##### Direttive

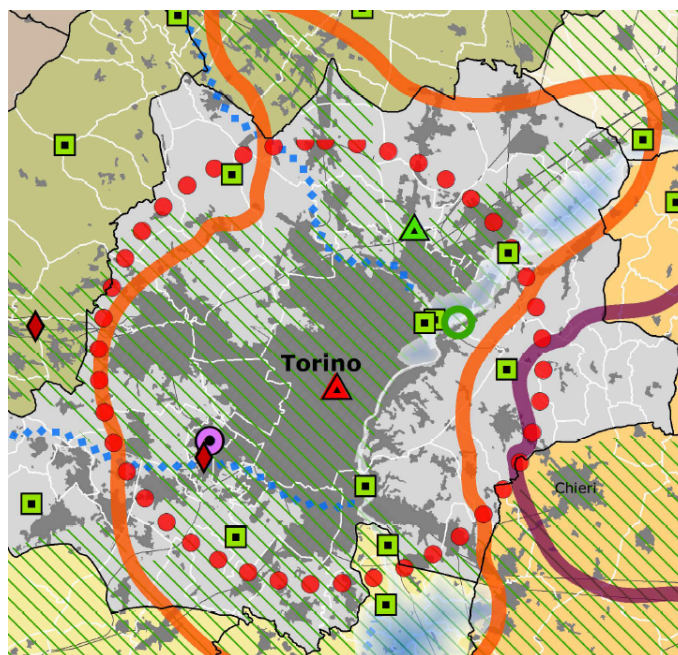
I piani locali garantiscono il mantenimento e la valorizzazione del disegno originario d'impianto e degli elementi edilizi caratterizzanti, con particolare riferimento alle parti di città precedenti al 1950 connotate da trasformazioni urbanistiche a progetto unitario; inoltre verificano e precisano la delimitazione delle aree interessate dalle m.i. 1, 2 e 3, tenendo conto anche dei seguenti parametri:

- a. presenza nelle carte IGM 1881-1924 della Carta Topografica d'Italia alla scala 1:25.000;
- b. dotazione di spazi pubblici fruibili con continuità per i centri dei nuclei maggiori;
- c. prevalenza di tipologie edilizie e di impianto di carattere extragricolo.

Piazza San Giovanni,5 - 10122 Torino - tel. +39.011.011.23594

e-mail: [segreteria.direzioneinfrastrutture@comune.torino.it](mailto:segreteria.direzioneinfrastrutture@comune.torino.it) - PEC : [infrastrutture.mobilita@cert.comune.torino.it](mailto:infrastrutture.mobilita@cert.comune.torino.it)

L'area rientra, inoltre, nel perimetro della “**Zona Fluviale Allargata**”, normata dall'art. 14 delle NdA. In particolare “[...] nelle zone fluviali “allargate” limitano gli interventi di trasformazione del suolo che comportino aumenti della superficie impermeabile; qualora le zone allargate ricomprendano aree già urbanizzate, gli eventuali interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana, ivi compresi quelli di cui all'articolo 34, comma 5, dovranno garantire la conservazione o la realizzazione di idonee aree verdi, anche funzionali alle connessioni ecologiche di cui all'articolo 42.”



Paesaggio **urbanizzato** della piana e della collina di Torino (Ap 36)

#### PPR- Tavola P.6 Strategie e politiche per il paesaggio

nella Tavola P.6 Strategie e politiche per il paesaggio, l'area rientra nel Macroambito “**Paesaggio urbanizzato della piana e della collina di Torino**”, Ambito 36 Torinese.

#### Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.2)

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - P.T.C.2 vigente, approvato in data 21 luglio 2011 con D.C.R. n. 121-29759, contiene tra i suoi obiettivi lo sviluppo del territorio provinciale, secondo parametri ambientalmente sostenibili, in coerenza con le specificità delle differenti parti del territorio, tenuto conto della disponibilità e riproducibilità delle risorse, in un'ottica di valorizzazione delle opportunità, contenimento e risoluzione delle criticità.

Dalla lettura degli elaborati si evince che l'area è compresa tra le “Aree verdi urbane” (Tavola n. 3.1 Sistema del verde e delle aree libere) normate all'art. 34 delle Norme di Attuazione.





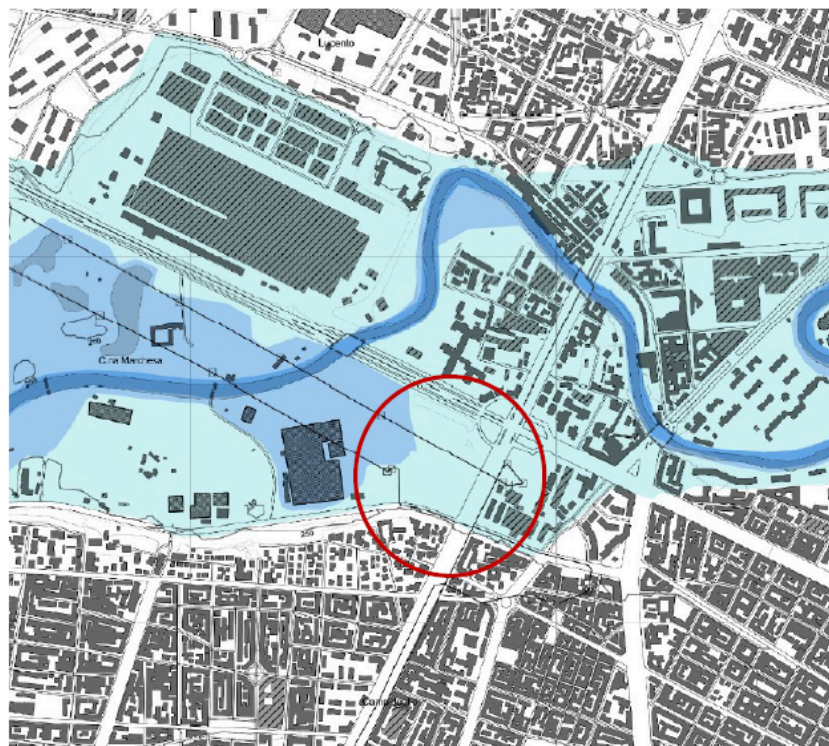
PTC2 - Tavola n. 3.1 Sistema del verde e delle aree libere

#### Piano di Gestione Rischio Alluvioni

Il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) è stato introdotto dalla Direttiva europea 2007/60/CE (recepita nel diritto italiano con D.Lgs. 49/2010 per ogni distretto idrografico) ed è stato approvato con DPCM in data 27 ottobre 2016. Esso orienta l'azione sulle aree a rischio significativo e definisce gli obiettivi di sicurezza e le priorità di intervento. Gli obiettivi del piano sono finalizzati a migliorare la sicurezza delle popolazioni esposte al rischio alluvioni utilizzando le migliori pratiche e le migliori tecnologie disponibili, a ridurre i danni sociali ed economici delle alluvioni e a favorire un tempestivo ritorno alla normalità in caso di evento.

Il PGRA ha inserito l'area tra le porzioni di territorio interessate per la maggior parte da "probabilità di alluvioni scarsa tr. 500 (L-Rara)" e in minor parte da "probabilità di alluvioni media tr. 100/200 (M-Poco frequente)".





## SCENARI DI ALLUVIONE

- Probabilità di alluvioni elevata (tr. 20/50) (H-Frequente)
- Probabilità di alluvioni media (tr. 100/200) (M-Poco frequente)
- Probabilità di alluvioni scarsa (tr. 500) (L-Rara)
- Limiti comunali

## estratto Carta della Pericolosità da Alluvione

Sotto il profilo idrogeomorfologico, come sopra riportato, le prescrizioni normative relative alle sottoclassi IIIa(P) e IIIa1(P) non ammettono interventi di nuova costruzione. Fanno eccezione, come riportato nell'Allegato B alle N.U.E.A. al cap. 2.1.2 commi 10 e 17, le opere infrastrutturali pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili, per la cui realizzazione si ricorre all'art. 38 delle N.d.A. del PAI e all'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Nel merito occorre precisare che in data 25 marzo 2025 è stata approvata dalla Giunta Regionale la DGR n. 8-905 titolata "Legge regionale 56/1977. Approvazione dei "Criteri e Indirizzi in materia di difesa del suolo e pianificazione territoriale e urbanistica", quale documento unico di aggiornamento e sostituzione dei vigenti atti e provvedimenti adottati sul tema a livello regionale".

Il citato documento mette a sistema le numerose disposizioni normative emanate nel corso degli anni in materia di difesa del suolo e pianificazione territoriale e urbanistica, tra le quali la DGR 18-2555 del 9 dicembre 2015 di chiarimenti in ordine alle disposizioni applicabili a seguito dell'abrogazione dell'art. 31 della LUR, citato nell'Allegato B alle N.U.E.A. L'art. 31 della LUR, abrogato dalla L.R. 3 del 2015, non è più operante. Per la realizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico in zone soggette a pericolosità idrogeologica occorre fare riferimento alle indicazioni riportate nel paragrafo 2.4.7 della citata DGR del marzo 2025, il quale tra l'altro specifica che "Nel caso in cui la variante dello strumento urbanistico non abbia individuato opere di interesse

*pubblico non altrimenti localizzabili, siano esse lineari o a rete o di diversa tipologia, le opere che si renderanno necessarie successivamente all'approvazione del piano saranno valutate nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto stesso che potrà costituire contestualmente variante automatica allo strumento urbanistico, nel rispetto della normativa vigente.”.*

Nella relazione di conformità urbanistica (elaborato 000001\_FTE\_00\_000\_URB\_REL\_000 Relazione di conformità urbanistica), il capitolo 3.1.3.1 “Analisi delle aree dense, di transizione e libere ai sensi degli art. 15 e 16 del PTCP2” riporta l’estratto del Piano Territoriale Generale Metropolitano (PTGM) il cui Progetto Preliminare è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano di Torino in data 22 dicembre 2022.

Il PTGM approvato sostituirà integralmente il vigente Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTC2) approvato con DCR 121-29759 del 21/07/2011, ma allo stato attuale non risulta in salvaguardia.

Nell’elaborato illustrativo redatto da questa Divisione ai sensi dell’art. 16 delle NTA del PTCP2 “Tavola Aree Dense” si evince che l’area oggetto del presente parere ricade in parte in aree dense, in parte in aree di transizione e in parte in aree libere. Tale classificazione non è stata ancora formalmente assunta dallo strumento urbanistico della Città di Torino e verrà approfondita nell’ambito del Progetto di Revisione del Piano Regolatore in corso, anche sulla base delle interlocuzioni già avvenute con Città Metropolitana e delle effettive condizioni del sito oggetto di analisi nell’ambito del progetto dell’ospedale.

Per quanto riguarda gli ulteriori vincoli insistenti sull’area si richiamano le fasce di rispetto stradale relative a corso Regina Margherita, corso Lecce e corso Appio Claudio indicate nell’Allegato Tecnico n. 7 al P.R.G. “Fasce di rispetto” e le fasce di rispetto relative agli elettrodotti interrati presenti sull’area che dovranno essere oggetto di verifica puntuale.

In riferimento al vincolo relativo al corso d’acqua Dora Riparia si fa presente che l’area di intervento non ricade all’interno della fascia di rispetto determinata ai sensi dell’art. 142, comma 1, lettera c) del D. Lgs. n. 42/2004.

#### **In relazione agli aspetti edilizi:**

La realizzazione del nuovo ospedale nord si configura come un intervento di “nuova costruzione” ai sensi dell’art. 3 lett. e) del Titolo I, Capo I del D.P.R. 380/01 e s.m.i e di “nuovo impianto”, ai sensi dell’art. 4 lett. i) delle Norme Urbanistiche Edilizie di Attuazione del P.R.G. (di seguito N.U.E.A.).

L’art. 19 comma 7 delle N.U.E.A. prevede che “*alle attrezzature di servizio ex art. 21 e 22 della L.U.R. si applicano i parametri edilizi della zona normativa di appartenenza, fatta eccezione per quelli indicati all’art. 2 143 Art. 19 – Aree per servizi generalità punto 34 lettere "h" e "i" (distanza dal filo stradale o dal filo di fabbricazione e spessore del corpo di fabbrica). Gli interventi di adeguamento funzionale e gli ampliamenti di attrezzature sociali, sanitarie e ospedaliere pubbliche non sono soggette al rispetto dei parametri relativi al rapporto di copertura e all'ampiezza dei cortili stabiliti dal R.E.”.*

Il nuovo ospedale rientra tra le attività di servizio, di cui all’art. 22 della L.U.R., pertanto, ai sensi della Tavola normativa n. 3, l’intervento non è soggetto al rispetto dell’indice fondiario di zona, tuttavia è soggetto alla verifica dei parametri edilizi di cui all’art. 2.34 comma 54 delle N.U.E.A. ossia:

- lett. a) rapporto di copertura;
- lett. b) dotazione di aree a verde privato;
- lett. c) dotazione di superficie a parcheggio privato;
- lett. d) altezze dei fabbricati;
- lett. e) numeri dei piani consentiti;

lett. f) distanza dai confini privati;  
lett. g) distanze tra fabbricati.

Verificata la documentazione progettuale pervenuta, tenuto conto che non è stato possibile integrare gli elaborati progettuali come da richiesta, si rileva quanto segue.

Per quanto riguarda il parametro edilizio relativo al *rapporto di copertura*, si prende atto dei valori riportati, relativamente alle superfici territoriale/fondiarie/coperte/libera da costruzioni, nella succitata *"relazione di chiarimenti e delucidazioni"* pervenuta il 02/10/2025, leggermente modificati rispetto a quanto riportato negli elaborati grafici di progetto. La superficie coperta non sembra eccedere il valore massimo consentito, pari al 50% del lotto, prescritto nella Tavola normativa n. 3.

Per quanto riguarda il parametro edilizio relativo alla dotazione di *aree a verde*, prescritto dall' art. 21 del Regolamento Comunale per la Protezione del Verde Pubblico e Privato ed art. 91 del R.E., preso atto del valore riportato nella *"relazione di chiarimenti e delucidazioni"* pervenuta il 02/10/2025, risulta essere ampiamente verificato, fatte salve eventuali problematiche che dovessero emergere nell'ambito dell'eventuale procedimento di bonifica/messa in sicurezza permanente, che dovesse rendersi necessario.

In merito alla dotazione di parcheggi di cui all'art. 41 sexies della L. 1150/42, come modificato dall'art. 2 della L. 122/1989, si prende atto delle rappresentazioni e delle verifiche riportate nei seguenti elaborati grafici contenuti nella cartella *"CDS\_020\_ARC"*:

- *"000001\_FTE\_00\_PRC\_ARC\_T01\_000\_00 - Pianta architettonica - Piano Parcheggio.pdf"*
- *"000001\_FTE\_00\_PRC\_ARC\_T01\_001\_00 - Pianta architettonica - Piano Parcheggio - Flussi.pdf"*
- *"000001\_FTE\_00\_PRC\_ARC\_T01\_002\_00 - Pianta architettonica Piano Parcheggio - Raggi di manovra.pdf"*.

L'intervento non rispetta il parametro edilizio relativo all'altezza massima del fabbricato, che risulta superiore ai m. 35,00, prescritti all'art. A comma A18 del Regolamento Edilizio.

In merito al parametro edilizio relativo alla distanza da confini, pur non disponendo di una planimetria generale quotata, dall'esame degli elaborati grafici, le suddette distanze risulterebbero regolarmente superiori a metri 5,00, minimo previsto nella Tavola normativa n. 3.

Per quanto riguarda il parametro edilizio della distanza tra fabbricati, dall'esame dell'elaborato grafico *"000001\_FTE\_00\_000\_ARC\_T00\_002\_00 - Planimetria generale - Stato di progetto.pdf"* si evince che il manufatto che andrà ad ospitare la centrale elettrica, prospiciente corso Lecce (non rientrante nella definizione di basso fabbricato), presenterebbe una distanza inferiore a metri 10 dal fabbricato principale, in tal caso le opere dovranno essere realizzate in deroga al predetto parametro. Si segnala inoltre che non sono presenti verifiche circa il rispetto dell'art. 9 del D.M. 1444/68 relativamente alla distanza da pareti finestrate.

Dall'esame del documento *"000001\_FTE\_00\_000\_GEN\_RGE\_000\_00 - Relazione generale.pdf"*, si evince la previsione di realizzare aree a parcheggio cicli, nella misura fissata dall'art. 82 comma 2 del R.E., tuttavia si evidenzia che posizione e dimensione di tali spazi non risultano dettagliatamente descritti negli elaborati grafici di progetto, essendo individuati esclusivamente con un'apposita colorazione.

In riferimento alle caratteristiche costruttive degli stalli di sosta a raso esterni, si richiama quanto disposto dall'art. 83 commi 1 e 4 del R.E. ossia: qualora posti su terrapieno devono essere realizzati con superficie drenante e inerbata, nonché adeguatamente piantumati; qualora realizzati su soletta, devono essere dotati di pavimentazioni permeabili e filtranti, nonché essere intervallati da adeguate piantumazioni o dovranno essere schermati per almeno il 50% della loro superficie da verde rampicante, al fine di garantire adeguato ombreggiamento. Qualora gli stalli non presentino le succitate caratteristiche, devono essere realizzati in deroga all'art. 83 del R.E.

In riferimento alla dotazione di un locale/area per il deposito dei rifiuti solidi urbani, di cui all'art. art. 99 comma 2 R.E., nella planimetria generale di progetto, elaborato grafico denominato "000001\_FTE\_00\_000\_ARC\_T00\_002\_00 - Planimetria generale - Stato di progetto.pdf" è indicata la presenza di un'"isola ecologica" che nel documento "000001\_FTE\_00\_000\_GEN\_RGE\_000\_00 - Relazione generale.pdf", risulta correttamente dimensionata, in funzione della SLP complessiva in progetto. Si segnala inoltre che, nelle planimetrie di progetto, non risulta evidenziata la presenza ed il dimensionamento di locali destinati ai rifiuti speciali.

La documentazione progettuale non contempla alcuna verifica del ribaltamento dei fronti su cortile, come previsto all'art. 126 del R.E., pertanto l'intervento dovrà essere realizzato in deroga.

In riferimento ai nuovi passi carrai in progetto, dall'esame dell'elaborato "000001\_FTE\_00\_000\_ARC\_T00\_002\_00 - Planimetria generale - Stato di progetto.pdf", si evince che alcuni di essi presentano una larghezza maggiore di quella regolamentare, pertanto dovranno essere realizzati in deroga all'art. 86 del R.E.

In riferimento alle rampe carrabili in progetto, si segnala che una rampa carrabile, afferente ad un passo carraio su corso Lecce ed una rampa carrabile di accesso al parcheggio, afferente ad un passo carraio in prossimità dell'incrocio tra corso Regina Margherita e corso Lecce, non presentano il percorso laterale di servizio, previsto all'art. 125 del R.E., l'intervento dovrà essere realizzato in deroga.

Stante l'assenza di prospetti, sezioni, particolari costruttivi delle recinzioni e cancelli previsti, rappresentati esclusivamente nelle planimetrie di progetto, si richiama al rispetto dell'art. 89 del R.E.

In riferimento al rispetto della normativa per il superamento delle barriere architettoniche, richiamando quanto disposto dalla L. 13/89, D.M. 236/89 e D.P.R. 503/1996, al fine di garantire la completa accessibilità del nuovo compendio edilizio, si segnala:

- la necessità di dettagliare, negli elaborati grafici della fase progettuale successiva, le caratteristiche fisiche e dimensionali delle rampe e dei ripiani orizzontali di riposo;
- l'opportunità, in riferimento alle rampe pedonali esterne che colleghino il livello dei parcheggi al livello del pronto soccorso, di valutare una soluzione progettuale che renda il percorso più agevolmente fruibile.

La Commissione Edilizia, esaminato il progetto nella seduta del 25/09/2025 *“viste l'importanza e l'utilità pubblica, ma anche l'impatto dell'opera, auspica nella fase progettuale successiva l'implementazione delle misure volte a ridurre l'impatto dell'edificio verso lo spazio pubblico, in particolare verso Corso Regina Margherita e la sua intersezione con Corso Lecce.*

*Suggerisce inoltre di valutare migliorie architettoniche quali, a titolo di esempio, una maggior cura degli affacci su spazio pubblico, una maggiore coerenza nel trattamento dei corpi esterni con il resto del fabbricato e un incremento delle piantumazioni sulle terrazze verdi.”*

Alla luce di quanto sopra esposto, l'attuale destinazione urbanistica dovrà essere modificata da area a Servizi pubblici "S", lett. "v" (Servizi zonali e attrezzature a livello comunale per insediamenti residenziali, produttivi, direzionali, commerciali e turistico – ricettivi - art. 21 della LUR) ad area a Servizi pubblici "S" lettera "h – *aree per attrezzature sociali, sanitarie ospedaliere*" di cui all'art. 8, punto 15, comma 63 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione – N.U.E.A (Servizi sociali e attrezzature di interesse generale - art. 22 LUR).

In merito alla idoneità idrogeologica dell'area su cui verrà realizzata l'opera si rimanda alle indicazioni che saranno fornite dall'ente sovraordinato competente nell'ambito della Conferenza decisoria.

Le difformità rilevate rispetto alle norme edilizie vigenti dovranno essere oggetto di specifica deroga a seguito della conclusione della Conferenza decisoria, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs n. 36 del 31/03/2023, che approva il progetto, perfezionando ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della sua conformità urbanistica e paesaggistica con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti, di cui il Consiglio Comunale dovrà prendere atto.

## **DIVISIONE INFRASTRUTTURE**

Verificata la documentazione progettuale pervenuta, tenuto conto che non è stato possibile integrare gli elaborati progettuali in questa fase del procedimento, si rileva quanto segue, auspicando che tali osservazioni vengano opportunamente prese in considerazione nell'ambito dello sviluppo della progettazione.

E' previsto un percorso ciclabile sotto il doppio filare di Tigli lungo corso Appio Claudio che ha un sesto d'impianto tale da non consentire il rispetto delle indicazioni delle distanze minime dei manufatti dagli alberi nella realizzazione di un percorso: in effetti oggi si presentano frequenti fenomeni di affioramento delle radici che rendono sconnessa la pavimentazione; si propone di pensare la traslazione di tale percorso verso nord, al di fuori del doppio filare esistente e, nella possibilità di rispettare le distanze, con la previsione di un eventuale terzo filare.

Si chiede di valutare la possibilità della messa a dimora di alberi, almeno di terza grandezza, nelle aiole vegetate nelle aree terrazzate tra i padiglioni: sarebbe molto utile per restituire un microclima migliore, combattere le isole di calore, ma anche contribuire alla definizione di un ambiente maggiormente accogliente per coloro che sono costretti alla degenza, per i visitatori e per coloro che fossero in attesa di sottoporsi a visite, e ad operazioni.

Si riscontra una eccessiva lunghezza dei percorsi per l'accessibilità universale. La rampa che porta al primo piano, piano di accesso dei fruitori esterni alla struttura, è molto lunga e senza protezioni dagli eventi atmosferici e dall'insolazione, inoltre ha un rilevante impatto paesaggistico e contemporaneamente un accesso poco significativo, conferendole un aspetto di mero percorso funzionalistico invece di integrarsi con le urbanizzazioni di contorno e diventare una possibile quasi paritetica alternativa di accesso. Poiché non vi sono esigenze di connessione pedonale costante con il fronte veicolare di corso Appio Claudio, potrebbe prevedersi un progressivo dolce innalzamento della quota del piano di campagna che porti i percorsi pedonali ad un dislivello complessivo mitigato.

Nello schema complessivo dei sistemi di mobilità, in relazione al tracciato perimetrale, si riscontrano i punti di parcheggio per le biciclette; si chiede se prevedano anche il parcheggio di quelle elettriche e dei monopattini elettrici; ma soprattutto si osserva che sarebbe auspicabile posizionare queste aree più prossime ai punti di accesso pedonale al Centro considerando che riguarderanno personale lavorativo, visitatori, ma anche pazienti per semplici esami di routine; alcuni di questi sarebbero inoltre da prevedere coperti.

Le rastrelliere per le biciclette sono inoltre previste troppo vicine agli alberi. Si ravvisa, in diversi punti del progetto, un'eccessiva vicinanza dei manufatti agli alberi, sia nelle situazioni di preesistenza, sia in quelle di



progetto. Inoltre si fa presente che nel progetto sono previsti dei tornelli che sono una criticità per l'accesso alle biciclette.

Il progetto, stante i forti dislivelli determinati dalla quota di imposta del fabbricato in progetto rispetto all'area circostante, dovrà prestare particolare attenzione al suo inserimento planoaltimetrico e dialogare con la viabilità esistente, specialmente con quella pedonale e ciclabile e con le aree a parco circostanti, in modo da garantire la migliore integrazione paesaggistica e l'agevole fruizione degli spazi esterni e di accesso alla struttura.

Stante la presenza del manufatto del canale Ceronda posto sotto l'impronta dell'Ospedale in progetto si raccomanda che, in caso che debbano essere realizzate fondazioni profonde, lo stesso venga preservato da interferenze.

## **SERVIZIO VIABILITÀ E COORDINAMENTO CANTIERI.**

### **Fasce di rispetto**

Si ribadisce quanto già espresso in precedenza: l'area del nuovo ospedale ricade all'interno del perimetro del centro abitato, come definito ai sensi dell'art. 4 del Codice della Strada e approvato con DGC n. 2017 02849/006. Pertanto, si applicano le disposizioni dell'art. 28 del relativo regolamento di esecuzione.

Si precisa inoltre che, poiché il PUMS metropolitano non definisce la classificazione funzionale delle strade urbane, occorre fare riferimento al PUMS comunale del 2011, che individua la gerarchia viaria di riferimento.

### **Simulazioni realistiche per scenari di traffico critici ed emergenziali**

È stata fornita una valutazione qualitativa, con riferimento in particolare a scenari di emergenza idraulica, indicando che l'accessibilità del Nuovo Ospedale sarebbe garantita da ingressi posti a quota più elevata (es. accesso da Corso Appio Claudio). Tuttavia la totale esclusione di simulazioni, anche semplificate, per scenari di emergenza (es. chiusura temporanea di assi principali, congestione da incidente, eventi meteorologici estremi) rappresenta una lacuna significativa rispetto alle migliori pratiche di pianificazione ospedaliera.

Lo scenario analizzato è univoco e non considera altre tipologie di emergenze (incidenti, picchi di afflusso, evacuazioni simultanee, ecc.) che potrebbero incidere pesantemente sulla viabilità e sull'accessibilità al presidio ospedaliero.

Considerata l'impossibilità di elaborare simulazioni affidabili per scenari di traffico emergenziali, si richiede un **monitoraggio**, finalizzato a garantire l'accessibilità e la sicurezza del Nuovo Ospedale anche in condizioni critiche considerando come linee guida la raccolta dati reali sull'accessibilità e sui flussi di traffico durante situazioni ordinarie e straordinarie (es. eventi meteorologici estremi, incidenti, picchi di accesso), l'individuazione di percorsi alternativi e misure di priorità per i mezzi di soccorso, regolamentazione dei flussi in scenari critici e produzione di report con osservazioni, criticità riscontrate e eventuali misure correttive, integrabili progressivamente con simulazioni quantitative quando i dati raccolti consentiranno parametri affidabili.

Tale approccio dovrà permettere un'analisi della gestione della viabilità in condizioni critiche, pur senza richiedere immediatamente simulazioni complesse, garantendo al contempo un vincolo operativo formale

### **Scenario viabilistico e impatti futuri**

Pur non essendo quantificabile con precisione l'effetto sul traffico indotto e in assenza di analisi quantitative dettagliate dello scenario futuro comprensivo del nuovo Asse di Corso Marche, gli elementi prodotti permettono di ipotizzare che il nuovo asse di Corso Marche contribuirà a una distribuzione più equilibrata del traffico veicolare, migliorando complessivamente l'accessibilità al Nuovo Ospedale e i livelli di servizio della viabilità circostante,

anche in considerazione del PUMS che indicano questa tendenza. Pertanto alla luce di quanto prodotto si ritiene soddisfatta la richiesta di valutazione degli effetti sulla viabilità in considerazione di Corso Marche.

#### **Solidità metodologica**

Si prende atto che la metodologia adottata è considerata dai proponenti **solida e coerente**, in quanto **fondata su manuali tecnici internazionali (ITE, HCM)** e supportata da dati reali di rilievo, e pertanto ritenuta valida.

#### **Accessibilità e Mobilità Sostenibile**

##### Accessibilità generale:

In relazione agli elementi progettuali afferenti alla mobilità sostenibile e all'accessibilità dell'area di intervento, il progetto di fattibilità tecnica economica evidenzia una sufficiente offerta di Trasporto Pubblico Locale (TPL) e di collegamenti ciclo-pedonali nell'intorno del progetto, e costituisce un primo contributo tecnico di carattere illustrativo e qualitativo, utile come base di lavoro per le successive fasi di sviluppo del PFTE. Tuttavia, non affronta in modo esaustivo le criticità già evidenziate in merito alla gestione dei parcheggi, alla congestione locale e alla connessione con la mobilità sostenibile. Si ritiene pertanto necessario che nella successiva fase progettuale vengano condotti ulteriori approfondimenti integrati riguardanti viabilità, trasporto pubblico locale.

##### Trasporto Pubblico Locale (TPL)

Sulla base degli obiettivi strategici del PUMS della Città Metropolitana di Torino (approvato dal Consiglio metropolitano il 20 luglio 2022), in particolare quelli relativi al miglioramento del TPL, al riequilibrio modale e all'accessibilità, l'analisi di dettaglio sulla connettività rivela una criticità in termini di capillarità e interscambio modale. L'accesso diretto al sito risulta prevalentemente garantito dalla Linea autobus n. 2 lungo Corso Lecce; le ulteriori linee, sebbene prossime, non assicurano un livello di accesso diretto e capillare, configurando una potenziale scarsa efficacia dell'interscambio. Si richiede, pertanto, che la **valutazione dell'implementazione di misure correttive e migliorative**, volte ad ottimizzare l'interconnessione tra l'area di intervento e la rete esistente di TPL, sia rimandata e sviluppata nella successiva fase progettuale.

L'attuale analisi del Trasporto Pubblico Locale (TPL) risulta incompleta, in particolare rispetto ai principi di intermodalità e di connessione con la mobilità dolce. Si suggerisce pertanto, nella fase successiva, di valutare l'elaborazione di un'ipotesi di potenziamento del servizio che consideri:

- incremento delle corse nelle ore di punta;
- introduzione di fermate dedicate in prossimità degli ingressi ospedalieri, accessibili e protette;
- realizzazione di parcheggi di interscambio e attivazione di servizi navetta verso i principali nodi di trasporto.

La documentazione dovrà fornire elementi utili alla valutazione tecnica e decisionale dell'Amministrazione, evidenziando la reale necessità e sostenibilità delle azioni proposte.

Si ritiene pertanto opportuno richiedere ai proponenti ulteriori dettagli sulla gestione della mobilità e sull'accessibilità del nuovo ospedale, con particolare riferimento a:

1. Una valutazione più approfondita delle modalità di accesso tramite TPL, considerando che l'area è attualmente servita principalmente dalla linea di forza 2 e da alcune linee secondarie, e che mancano collegamenti tranviari presenti invece per gli ospedali esistenti.
2. Eventuali strategie di monitoraggio del traffico e della fruibilità dell'opera, tenendo presente che la chiusura dei due ospedali attuali potrebbe comportare un riequilibrio dei flussi veicolari.

3. Una stima preliminare dei costi e delle implicazioni derivanti da un eventuale potenziamento della rete TPL per servire il nuovo ospedale, in linea con quanto già realizzato in procedimenti analoghi (ad es. Cambiano, TO).
4. Conferma della disponibilità a partecipare a un tavolo tecnico con GTT, ASL e Regione, volto a individuare soluzioni condivise per garantire un accesso efficace e sostenibile all'opera, come ipotizzato nelle precedenti interlocuzioni.

L'obiettivo è acquisire elementi che possano supportare un confronto collaborativo tra proponente, Città e altri enti competenti, assicurando una piena accessibilità e l'integrazione della nuova struttura nel sistema urbano di mobilità.

### Mobilità Ciclabile e Pedonale

Dalla documentazione presentata sembrerebbe che l'accessibilità ciclabile e pedonale all'area del Nuovo Ospedale Nord-Ovest risulti complessivamente adeguata, grazie alla presenza di infrastrutture esistenti lungo Corso Lecce, Corso Appio Claudio e Corso Regina Margherita, integrate da nuovi percorsi interni previsti per collegare in modo funzionale ingressi, parcheggi e aree di degenza.

Tuttavia, (in coerenza con gli obiettivi PUMS di riequilibrio modale e sicurezza degli utenti deboli), si evidenzia una criticità già oggi esistente nel percorso di collegamento al Parco della Pellerina tramite l'utilizzo in promiscuo del viale alberato lato sud di corso Appio Claudio. L'incremento di mobilità ciclabile e di utilizzo pedonale del percorso di avvicinamento al parco richiede una soluzione di spazi dedicati per la bicicletta da valutare insieme al sistema delle mobilità considerate. Pertanto, si richiede che una disamina specifica per garantire la continuità, la sicurezza e la piena fruibilità dei percorsi sia integrata e sviluppata nella medesima successiva fase procedurale.

La documentazione inoltre non approfondisce alcuni aspetti quali:

- la sicurezza e la visibilità notturna dei percorsi;
- l'accessibilità universale, con particolare riferimento alla conformità di rampe, pendenze e all'assenza di barriere architettoniche.

Si raccomanda quindi che nella fase successiva si sviluppi un'analisi più puntuale e che vengano previste le seguenti azioni:

- integrazione di planimetrie e schemi funzionali dei percorsi ciclabili e pedonali, con separazione fisica dalle carreggiate e attraversamenti protetti, collegati alla rete cittadina esistente;
- valutare la possibilità di predisporre di aree per la mobilità condivisa (car sharing, bike sharing, scooter sharing) e parcheggi per biciclette coperti e videosorvegliati;
- aggiornamento del Piano di Monitoraggio del traffico includendo flussi pedonali, ciclabili e di TPL, con indicatori specifici di accessibilità e sicurezza;
- inserimento nel PFTE di un impegno vincolante alla redazione di un Piano di Mobilità di Accesso al Nuovo Ospedale, coerente con il PUMS della Città di Torino;
- verifica puntuale di marciapiedi, attraversamenti, percorsi LOGES e abbattimento delle barriere architettoniche;



- predisposizione di una segnaletica chiara e uniforme, atta a garantire orientamento e sicurezza a tutte le categorie di utenza.

Infine, in coerenza con gli indirizzi di riequilibrio modale e tutela degli utenti deboli, si invita a sviluppare nella fase procedurale successiva una disamina specifica della continuità e sicurezza dei percorsi ciclabili, con l'obiettivo di garantire un'effettiva interconnessione tra la struttura ospedaliera e la rete urbana esistente.

### **Gestione emergenze e accessi prioritari**

Si richiede di prevedere, nella fase progettuale, una valutazione approfondita relativa alla gestione delle emergenze e degli accessi prioritari, comprendente in particolare:

- La definizione di corsie dedicate alle emergenze, con dispositivi di chiusura e riapertura degli accessi e piani alternativi in caso di eventi straordinari (ad esempio accesso esclusivo da Corso Appio Claudio in caso di allagamenti su Corso Regina Margherita).
- La predisposizione di simulazioni operative con Vigili del Fuoco, servizio 118 e Polizia Locale, al fine di verificare l'efficacia dei percorsi e delle procedure di emergenza.
- L'individuazione di accessi pedonali e veicolari idonei, inclusi quelli riservati alle emergenze.
- La definizione di aree di parcheggio pubblico necessarie a garantire l'accesso alle utenze e a supportare le esigenze logistiche della struttura.

Tali valutazioni dovranno essere integrate nella fase successiva per assicurare la piena funzionalità dell'ospedale in condizioni ordinarie e di emergenza, e la corretta gestione della viabilità e della mobilità interna ed esterna.

### **Gestione semaforica e intersezioni principali**

Nella documentazione vengono individuate e descritte le intersezioni semaforizzate presenti nell'area di studio, specificando tipologia, numero di rami e fasi semaforiche. Dall'analisi emerge che, nello scenario di progetto, non si prevedono peggioramenti significativi dei livelli di servizio rispetto alla situazione attuale. Le intersezioni risultano complessivamente già adeguate alle nuove condizioni di traffico previste.

L'Amministrazione si riserva di valutare, nella fase successiva, eventuali interventi di adeguamento — quali la regolazione dei tempi semaforici, modifiche geometriche per agevolare i mezzi di emergenza e il trasporto pubblico in prossimità degli accessi ospedalieri, o la revisione e coordinazione dei piani semaforici lungo i principali assi viari interessati — al fine di ottimizzare la circolazione e garantire la priorità ai veicoli di soccorso.

Si ribadisce infine la criticità già evidenziata in merito all'interserzione Lecce/Regina Margherita, incrocio con elevato tasso di incidentalità gravato da un elevato flusso di traffico, pertanto occorre una attenta analisi per la regolamentazione viabile (Impianto semaforico, corsie di accesso, corsie preferenziali per i mezzi di soccorso ecc.). Pertanto si dovrà predisporre il progetto della sistemazione delle aree esterne al lotto interessato (Opere di Urbanizzazione).

## **DIVISIONE VERDE, PARCHI E TUTELA ANIMALI**

Nelle successive fasi progettuali dovrà essere approfondita la tematica relativa alle **interferenze** tra le opere e il patrimonio a verde presente nell'area di intervento e prospiciente la stessa, con particolare attenzione ai filari alberati e arbustivi perimetrali esistenti. L'interferenza dovrà essere valutata non solo con le opere principali ma anche con tutti gli interventi ad esse correlate (attività di indagine, realizzazione e/o spostamento di sottoservizi e allacciamenti, opere relative alla cantierizzazione, etc.). Si dovrà provvedere a ridurre il più possibile dette

interferenze con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio arboreo, in ottemperanza degli **articoli 60 e 61 del suddetto Regolamento n. 317**. Dovranno, altresì, essere previste tutte le misure di mitigazione come previste dagli **articoli dal 28 al 36** - del Regolamento n. 317.

In merito alle **compensazioni ambientali derivanti dall'abbattimento** degli esemplari arborei, in ottemperanza agli artt. dal 37 al 40 del Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Torino (n. 317), nelle successive fasi progettuali, dovranno essere approfondite le *opere compensative* (fornitura e messa a dimora di alberi) e gli *ambiti di intervento*, distinguendoli dalle opere a verde previste dal progetto in quanto, ai sensi del prefato Regolamento, le opere a verde di progetto non possono essere considerate come interventi compensativi.

Preso atto del calcolo del **valore ornamentale** riportato nell'elaborato di progetto "*Relazione agronomica stato di fatto e prime indicazioni stato di progetto*" e dato atto che lo stesso potrà tradursi in interventi a cura e spese del Proponente quali la messa a dimora di alberi aggiuntivi rispetto alle opere a verde di progetto (considerando il valore economico di ogni esemplare arboreo proposto a compensazione sommato agli oneri di messa a dimora, come desunti dal Prezzario Regione Piemonte), si rammenta che per gli abbattimenti degli esemplari arborei, i disposti dei sopra citati articoli dal 37 al 40, prevedono la **preventiva autorizzazione**. Le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'abbattimento sono consultabili sulla pagina del sito internet della Città, nella sezione del Verde Pubblico, al seguente indirizzo: <http://www.comune.torino.it/verdepubblico/pratiche-autorizzative/>.

In ottemperanza dei disposti del **Capitolo Quarto, Titolo II - "Linee guida progettuali"** del richiamato Regolamento n. 317, si rammenta che la scelta delle specie deve essere coerente con il patrimonio arboreo e arbustivo presente nel parco Carrara e non deve comprendere, ai sensi della D.G.R 46-5100 del 18 dicembre 2012 e dei successivi aggiornamenti, esemplari inseriti negli elenchi - *Black List* - delle specie esotiche invasive.

Si rammenta, altresì, il rispetto dei disposti dell'**articolo 63 - "Il verde per parcheggi"** del prefato Regolamento, da ottemperare, oltre alle prescrizioni di P.R.G. (art. 91 R.E.), per la realizzazione del verde nei parcheggi pubblici o di pertinenza di strutture ricettive o commerciali anche al fine di creare un efficace ombreggiamento delle aree destinate alla sosta degli automezzi e dell'**articolo 21, comma 11** in ordine alle superfici da destinare a verde *in piena terra* con alberi di medio e alto fusto.

## **DIVISIONE PROTEZIONE CIVILE, GESTIONE EMERGENZE E SICUREZZA**

In riferimento alla richiesta di integrazioni inoltrata dal Comune di Torino, per gli aspetti di Protezione Civile, Gestione delle Emergenze e Sicurezza, si attesta che la Relazione di chiarimenti ed integrazioni prodotta, prot. n. 00017999/2025 in data 16/09/2025, adempie in maniera compiuta e più che esaustiva a tutte le richieste. Nello specifico, essa copre sia il Rischio di esondazione della Diga del Moncenisio, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 26 marzo 2021, n. 7-3021, sia l'attuale Rischio Idrogeologico e la sua evoluzione in funzione della realizzazione della nuova opera.

A completamento degli aspetti di gestione, si evidenzia che la **prevenzione non strutturale**, come definita dal D.Lgs. 1/2018 (Codice della Protezione Civile), riveste un ruolo cruciale nella mitigazione del rischio, specialmente in presenza di infrastrutture strategiche come un ospedale. Il Codice stabilisce che le esercitazioni e le altre attività addestrative sono promosse e organizzate per:

- **Promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile:** Devono cioè garantire che tutte le componenti (Stato, Regioni, Enti locali, Strutture operative) e la popolazione lavorino in modo coordinato e consapevole (Art. 2, comma 4, lettera g).
- **Verificare i Piani di Emergenza:** Sono lo strumento principale per **testare l'efficacia operativa dei Piani di Protezione Civile** (comunali, provinciali, regionali, ecc.) e la validità dei modelli organizzativi e di intervento in caso di emergenza.

- **Formazione e Aggiornamento:** Prevedono scambi di personale e attività formative per l'aggiornamento e la qualificazione del personale addetto ai servizi di protezione civile (Art. 2, comma 4, lettera g).
- **Aumentare la Resilienza delle Comunità:** Le esercitazioni, soprattutto quelle che coinvolgono direttamente la popolazione, sono cruciali per diffondere la cultura di protezione civile, informare sui rischi e sui corretti comportamenti di autoprotezione da adottare in caso di evento calamitoso (Art. 31).

Dalla Relazione di chiarimenti e integrazioni in merito alle richieste avanzate dal Comune di Torino, si evince che la destinazione d'uso a "**Insedimento ospedaliero**" comporti l'incremento della **Classe di Danno da D3 a D4** (danno elevato, dovuto alla criticità dell'infrastruttura). Tuttavia, la Classe di Rischio finale si mantiene **immutata a R2 (Rischio Medio)**, in virtù della bassa classe di pericolosità (**P1 - Pericolosità Bassa**) attribuita all'area.

Pertanto, a chiarimento di quanto richiesto, si conclude nella relazione integrativa finale, che la stima del rischio appare immutata mantenendosi nella stima "R2", nonostante la potenziale variazione della classe di danno da D3 a D4 dovuta al cambio di destinazione d'uso. La gestione del rischio sarà dunque focalizzata sull'implementazione di procedure e piani di emergenza **che dovranno essere sottoposti a regolari esercitazioni** in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 1/2018.

## DIVISIONE PATRIMONIO

In linea patrimoniale, con riferimento al progetto di cui trattasi, nulla osta al trasferimento della piena proprietà dell'area interessata dalla realizzazione del Nuovo Ospedale (pari a circa 58.959 mq. salvo lievi differenze derivanti dal futuro frazionamento e dal rilievo) a favore di INAIL ove, all'esito della indetta Conferenza dei Servizi, la destinazione urbanistica dell'area lo consenta.

L'area interessata dall'intervento risulta descritta al Catasto Terreni della Città al foglio 11582, particelle numeri 160 parte, 162 parte, 164, 165 parte, 166, 180 parte.

Si precisa sin d'ora quanto segue.

L'area verrà ceduta nell'attuale stato di fatto e di diritto, con gli inerenti pesi, oneri e vincoli e con le relative accessioni, pertinenze, diritti, servitù attive e passive, anche se non dichiarate o trascritte, tanto apparenti quanto non apparenti, verso il corrispettivo che verrà successivamente determinato.

Saranno a carico dell'acquirente e/o del soggetto che avrà la disponibilità dell'area eventuali adempimenti ed oneri necessari alla modifica del tracciato ed alla ricollocazione degli esistenti cavidotti e di eventuali altri sottoservizi, alla bonifica, alla messa in sicurezza ed allo smaltimento di materiali e/o sostanze dannose, pericolose ed inquinanti che dovessero risultare in seguito alle operazioni di scavo.

Ai fini del trasferimento, le operazioni e le spese di frazionamento saranno a carico dell'acquirente.

La formalizzazione dell'atto di trasferimento dell'area è comunque subordinata all'approvazione del relativo provvedimento deliberativo da parte del competente Organo Consiliare e le spese d'atto, fiscali e conseguenti saranno a carico dell'acquirente.

Nelle more della formalizzazione del successivo trasferimento della proprietà piena, l'area di circa 60.345 mq comprensiva della fascia di viabilità lungo Corso Appio Claudio (funzionale a consentire la realizzazione del presidio ospedaliero e delle infrastrutture connesse), potrà essere consegnata anticipatamente e/o concessa in comodato d'uso gratuito a favore dell'ASL Città di Torino (o altro soggetto da ASL individuato) al fine di espletare tutte le attività connesse alla progettazione ed alla futura realizzazione del Nuovo Ospedale, alle condizioni che

verranno meglio formalizzate in apposito titolo e che dovranno (essere compatibili con il regolare svolgimento degli eventi e delle iniziative pubbliche già autorizzate (che avranno termine alla data del 31 marzo 2026).

## **DIVISIONE QUALITA' AMBIENTE**

### *Valutazione integrata impatti ambientali*

La tematica è trattata e approfondita nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA integrato in quello, di cui all'oggetto, relativo all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE) riguardante il nuovo Ospedale dell'ASL Città di Torino ed al quale si rimanda.

In particolare, per quanto riguarda gli aspetti aventi specifica attinenza con il procedimento autorizzatorio ed esecutivo di cui all'art. 38 D. Lgs. 36/2023, si riporta quanto di seguito.

### *Bonifiche*

Sul sito è aperto un procedimento di bonifica ai sensi del D.lgs. 152/2006, a seguito dei superamenti dei limiti normativi nel corso delle indagini preliminari effettuate, i quali fanno definire il sito potenzialmente contaminato. Allo stato attuale risultano eseguite le indagini ambientali previste dal piano di caratterizzazione approvato, ma non sono ancora noti gli esiti delle analisi svolte sui campioni di terreno e di acque sotterranee prelevati. Noti gli esiti, dovrà essere elaborata l'analisi di rischio, da approvare in apposita conferenza di servizi (art. 242 c. 4 D.lgs. 152/2006), al fine di stabilire se il sito è o meno contaminato e, nel caso, quali siano gli obiettivi di bonifica da perseguire. Nel caso di sito contaminato sarà necessario predisporre un progetto operativo di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente (in seguito MISP) da approvare in conferenza di servizi (art. 242 c. 7 D.lgs. 152/2006).

L'art. 28 delle NUEA del PRG del Comune di Torino prevede che le opere di bonifica ambientale costituiscono condizione preliminare alla realizzazione delle trasformazioni edilizie, necessarie per garantire la attuabilità delle previsioni del PRG e sono a completo carico dei soggetti attuatori della trasformazione.

Per quanto sopra sinteticamente riportato, è necessario che prima dell'avvio dei lavori di costruzione del nuovo polo ospedaliero e relative pertinenze sia stato approvato il progetto operativo di bonifica e/o di MISP, in modo che possa essere eseguito prima o, al limite, contestualmente alle opere edilizie, qualora queste assolvano, anche solo parzialmente, la funzione di bonifica o di MISP.

Considerando la natura pubblica dell'intervento in oggetto, al fine di acquisire piena consapevolezza dei costi e dei tempi eventualmente aggiuntivi per il completamento dell'opera a causa degli adempimenti legati alle bonifiche e farvi fronte anche con gli adeguamenti progettuali necessari in tempo utile, si ritiene opportuno che l'approvazione del progetto di bonifica e/o di MISP avvenga prima dell'approvazione del progetto esecutivo.

Inoltre, si evidenzia che, nel corso delle lavorazioni edilizie, dovranno essere adottati idonei accorgimenti tecnici e misure di sicurezza tali da evitare potenziali contaminazioni delle matrici ambientali.

Infine, si sottolinea che la gestione dei materiali di risulta degli scavi dovrà avvenire ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti oppure ai sensi del D.P.R. 120/2017, nel rispetto dei requisiti e delle condizioni in esso previsti.

### *Agenti fisici - Acustica*

Per la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione acustica e la relazione di clima acustico si rimanda al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

In merito alla valutazione previsionale di impatto acustico, si esprime parere favorevole; tuttavia alla luce delle ipotesi avanzate si richiede, entro 30 giorni dall'ultimazione delle opere, di redigere una relazione redatta sulla base di collaudo acustico, verificando il rispetto del criterio differenziale presso i ricettori più esposti e i livelli assoluti.

In caso di superamento dei limiti acustici nella relazione di collaudo dovranno già essere individuati e descritti gli opportuni interventi di mitigazione acustica.

Sarà comunque necessaria una nuova valutazione di impatto acustico nel caso venissero effettuate sostanziali modifiche che comportino un aumento delle immissioni di rumore rispetto a quanto è stato dichiarato con la relazione presentata.

A seguito dell'esame della relazione sui requisiti acustici passivi, si esprime parere favorevole all'intervento in oggetto, stante il rispetto dei limiti vigenti in materia di inquinamento acustico, con l'obbligo di presentare copia della Relazione Conclusiva asseverata di rispetto dei requisiti acustici passivi, da redigere sulla base di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 da parte di un Tecnico Competente in Acustica Ambientale, congiuntamente al progettista, costruttore e al direttore dei lavori, anche sulla base di collaudo acustico in opera. Tale relazione, ai sensi dell'art. 26, comma 2 del Regolamento comunale per la Tutela dall'Inquinamento Acustico deve essere allegata alla dichiarazione di conformità dell'opera ai fini dell'agibilità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 380/2001. Sarà comunque necessaria una nuova valutazione previsionale nel caso venissero effettuate sostanziali modifiche progettuali.

#### *Agenti fisici - Elettromagnetismo*

Per la verifica di compatibilità del nuovo polo ospedaliero con l'elettrodotto si rimanda al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

In caso di realizzazione di nuove cabine elettriche MT/BT nel nuovo polo ospedaliero si rende necessario redigere prima dell'approvazione del progetto esecutivo la relazione tecnica di compatibilità elettromagnetica da redigersi secondo quanto stabilito dal Decreto 29 maggio 2008 (SO n. 160 G.U. 5 luglio 2008 n. 156) *Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti*.

---

#### Conclusioni

Richiamato quanto sopra esposto, si rileva, infine, la necessità che nell'ambito dei lavori della Conferenza decisoria, venga definita la modalità con cui nelle successive fasi progettuali gli Enti competenti saranno coinvolti per la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni contenute nei pareri rilasciati nella fase di approvazione del PFTE, delle eventuali modifiche apportate al progetto in corso d'opera, con la definizione dimensionale puntuale dei parametri che saranno stati oggetto di deroga, anche ai fini della segnalazione certificata di agibilità.

Il Direttore

Area 3

ing. Roberto CROVA

(documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 e ss.  
del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)



Firmato digitalmente da:

ROBERTO CESARE CROVA

29/10/2025 15:47

La Dirigente

Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata

arch. Emanuela CANEVARO

(documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 e ss.  
del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)



Firmato digitalmente da:

EMANUELA CANEVARO

**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E  
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):  
2DEDD8BE2D729F7C6E3AEC495A4F7EBEB1C74995CF2F62AB8BE891F6C78ADE9F**

Firma n° 1 di EMANUELA CANEVARO. Data firma: 29/10/2025 - Ora firma: 14:17:12 (UTC)

Firma n° 2 di ROBERTO CESARE CROVA. Data firma: 29/10/2025 - Ora firma: 14:47:18 (UTC)



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica*  
*operepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it – operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it*

Data (\*)

Protocollo (\*)

Classificazione 11.60.10/603/6

(\*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

All'ASL Città di Torino  
*protocollo@pec.aslcittaditorino.it*

E, p.c. Alla Direzione Sanità - A1400B

Alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio  
Settore Urbanistica  
Piemonte Occidentale - 1606C

All'Agenzia Interregionale per il fiume PO  
(AIPo) Ufficio di Moncalieri  
*protocollo@cert.agenziapo.it*

Al Settore A1805B  
Difesa del suolo

Al Settore A1806B  
Sismico

Al Settore A1813C  
Tecnico regionale  
Città Metropolitana di Torino

Al Settore 1819C  
Geologico

**OGGETTO:** Convocazione della conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 38 D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 14-bis L. n. 241/1990 per le finalità di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE) riguardante il nuovo Ospedale dell'ASL Città di Torino (CUP: F15F22001210005; CIG: A001AA098E).

Ente proponente: ASL Città di Torino.

**Trasmissione parere di Direzione.**

In riferimento alla convocazione di cui all'oggetto, pervenuta con Vs. nota n. 2025/0124338 del 29/08/2025, si trasmettono le seguenti considerazioni che sintetizzano i contributi istruttori del Settore Geologico, del Settore Sismico, del Settore Tecnico regionale – Città Metropolitana di Torino e del Settore Difesa del suolo, appartenenti alla scrivente Direzione.

Il procedimento in esame riguarda la realizzazione del nuovo Ospedale ASL Città di Torino, la cui localizzazione è stata oggetto di un tavolo congiunto Regione Piemonte - Assessorato alla Sanità e Città di Torino, sfociato nel Protocollo d'Intesa formalizzato con DGR n. 9-6721/2023. L'intervento è previsto in un'area delimitata a nord da Corso Regina Margherita, ad est da Corso Lecce, a sud da Corso Appio Claudio e a ovest dal Parco della Pellerina – Parco Carrara, per una superficie totale d'intervento pari a 60.612 mq.





*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica*  
*operepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it – operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it*

Nella fase istruttoria, sono stati effettuati numerosi incontri con i professionisti incaricati che hanno portato alla redazione della versione finale della documentazione di progetto presentata. Il progetto è frutto del lavoro del gruppo di progettazione RTP composto da ATI Project, SMAPROGETTI, Ferrari Giraudo e Associati, 3E Ingegneria e P'ARCNOUVEAU.

Nella presente istruttoria, sono stati esaminati, in particolare, i seguenti documenti per quanto di competenza:

- Elaborato 00001\_FTE\_00\_000\_GEN\_RGE\_000\_00 "Relazione generale" (agg. 30/06/2025);
- Elaborato 00001\_FTE\_00\_000\_GEO\_RTS\_000\_00 "Relazione geologica" (agg. 29/08/2025);
- Elaborato 00001\_FTE\_00\_000\_GEO\_RTS\_002\_00 "Relazione compatibilità idrogeologica" (agg. 29/08/2025);
- Elaborato 00001\_FTE\_00\_000\_IDR\_REL\_000\_00 "Relazione invarianza idraulica" (agg. 30/06/2025);
- Elaborato 00001\_FTE\_00\_000\_IDR\_REL\_001\_00 "Verifica di compatibilità idraulica" (agg. 29/08/2025);
- Elaborato 00001\_FTE\_00\_000\_URB\_REL\_000 "Relazione di conformità urbanistica" (agg. 29/08/2025);
- Elaborato 00001\_FTE\_00\_000\_URB\_T10\_000 "Inquadramento urbanistico - Estratti del PRGC vigente della Città di Torino" (agg. 30/06/2025);
- Elaborato 00001\_FTE\_00\_000\_URB\_T10\_001 "Inquadramento urbanistico - Carta di sintesi della pericolosità" (agg. 30/06/2025);
- Elaborato "Integrazione volontaria su tematiche idrogeologiche - Regione Piemonte" di cui al prot. ASL Città Torino n. 2025/0151665 del 22/10/2025 ricevuto via posta elettronica (data rev. 21/10/2025).

### **Componente idraulica**

#### **- Reticolo Idrografico principale**

L'area individuata per la localizzazione del nuovo Ospedale ASL Città di Torino, in sponda destra della Dora Riparia ai margini del Parco della Pellerina, ricade in fascia C del Piano per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (PAI) e nello scenario L del Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni (PGRA), a pericolosità moderata P1, aree per le quali non è richiesto uno specifico parere di compatibilità da parte di Enti sovraordinati (Regione, AIPO, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po). La relazione di compatibilità idraulica sviluppata nell'elaborato 00001\_FTE\_00\_000\_IDR\_REL\_001\_00 "Verifica di compatibilità idraulica", in ogni caso dimostra che le prescrizioni fornite all'inizio dell'iter da parte del Consiglio superiore dei LLPP sono state rispettate. Infatti, il primo piano dell'edificio (pavimento del parcheggio) è stato posto al di sopra della quota corrispondente alla piena con tempo di ritorno 500 anni, pari a 247,18 m s.l.m., mentre la quota del primo piano con presenza di funzioni ospedaliere si colloca al di sopra del parcheggio e quindi a quota superiore (circa 4 m).

Nell'elaborato "Integrazione volontaria su tematiche idrogeologiche" del 21/10/2025, è stato specificato come l'area caratterizzata da pericolosità P2, fascia B del PAI, scenario M del PGRA, coincide con la parte più bassa del Parco prossima alla Dora ed esclude l'area di interesse del progetto, a meno di un modesto errore presumibilmente cartografico.

In tal senso, fatte le dovute verifiche in particolare sulla morfologia dei luoghi, si condivide la proposta di inserire una modifica della fascia B, nell'ambito degli elaborati della variante urbanistica connessa al progetto, ai sensi dell'art. 27, c.3 delle Norme di Attuazione del PAI, al fine di escludere dall'area di interesse l'ambito erroneamente perimetrato e rettificare la fascia B medesima.





Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
operepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it – operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it

### **- Reticolo idrografico secondario**

Negli elaborati progettuali (*"Verifica di compatibilità idraulica"* del 29/08/2025 e *"Relazione di chiarimenti e delucidazioni degli elementi emersi nel corso della conferenza dei servizi del procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA"* del 30/09/2025) si fa riferimento al Canale Ceronda che attraversa in direzione nord-sud l'area in cui è prevista l'opera ed è individuato come una parte del ramo destro del canale di derivazione dal Torrente Ceronda che risulta dismesso, interrotto a monte dell'area stessa e privo della sua funzionalità originaria.

Dall'esame dei dati di archivio disponibili al Settore Tecnico regionale – Città Metropolitana di Torino, il Canale Ceronda non risulta essere iscritto nell'elenco delle acque pubbliche di cui al R.D. n. 1775/1933 e non è a sedime demaniale. Si rileva, inoltre, che negli elaborati dello strumento urbanistico vigente e nella Variante Generale in itinere non è individuata una fascia di rispetto attribuita al tratto di canale nell'area in esame.

Si ritiene tuttavia precisare che, in accordo con le indicazioni riportate nell'elaborato *"Integrazione volontaria su tematiche idrogeologiche"* del 21/10/2025, qualora fosse rilevata la traccia del canale in fase di cantiere, seppure in disuso, dovrà esserne garantita la continuità.

### **Componente sismica**

Tenuto conto che il Comune di Torino non dispone ancora di uno studio di microzonazione sismica di livello 1 (MS1) esteso all'intero territorio comunale, lo studio geologico allegato al progetto in oggetto comprende un approfondimento specifico che, tenuto conto dell'importanza dell'intervento, è stato sviluppato fino al livello 3 di microzonazione sismica.

Nella *Relazione Geologica* con data 29/08/2025 a firma della Geol. Paola Baronci vengono riportati i risultati delle indagini in sito condotte sull'area d'intervento che comprendono: n. 5 sondaggi a c.c. profondi 36 m comprensivi di n. 70 prove SPT, di cui 2 attrezzati per prova *Down hole* e 3 attrezzati con piezometro, n. 1 prova di sismica a rifrazione, n. 1 misura di sismica passiva HVSR, n. 14 tomografie elettriche, n. 15 prove penetrometriche dinamiche DPSH.

Il modello geologico del sottosuolo che si ricava dallo studio vede la presenza in superficie di una coltre di materiale di riporto grossolano di potenza mediamente tra 1 m e 3 m, ma che localmente può raggiungere i 7 m, a cui fanno seguito depositi di origine alluvionale di età olocenica costituiti, in superficie, da un sottile livello di sabbie limose con spessore di circa 3 m e poi da un corpo sedimentario costituito da prevalenti ghiaie grossolane, con locali lenti di potenza pluri-metrica di sabbie e limi, sviluppato fino alla profondità di 29-35 m.

Al di sotto dei depositi alluvionali si incontra il substrato geologico coesivo sovraconsolidato, costituito da depositi a tessitura fine di ambiente lacustre riferiti alla facies Villafranchiana di età plio-pleistocenica a cui fanno passaggio, a profondità di 80-120 m, sedimenti marini di età pliocenica.

Le prove penetrometriche dinamiche evidenziano che i livelli superficiali costituiti da materiali di riporto e limi sabbiosi sono caratterizzati nell'insieme da bassi valori di resistenza, mentre all'interno del sottostante corpo ghiaioso i valori tendono ad aumentare velocemente e dare rifiuto strumentale a profondità variabili tra 5,2 m e 9,2 m.

In base alle stratigrafie dei sondaggi, alle prove penetrometriche condotte e alle analisi geotecniche di laboratorio in corso, i diversi orizzonti che costituiscono il terreno di fondazione vengono qualificati sotto il profilo geotecnico in termini di Peso di Volume, Angolo di attrito interno e



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica*  
*operepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it – operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it*

Coesione. Lo studio segnala tuttavia, al riguardo, che le analisi geotecniche di laboratorio risultano parzialmente completate e pertanto, i parametri geotecnici riportati e le valutazioni conseguenti (in particolare quelli derivati da prove di laboratorio) devono essere considerati provvisori e suscettibili di aggiornamento; pertanto, in sede di progettazione esecutiva, sarà necessario che il quadro conoscitivo venga integrato con i risultati completi delle prove di laboratorio in corso, al fine di affinare la caratterizzazione dei terreni e la modellazione geotecnica del sito.

Al fine di meglio precisare le azioni sismiche attese al sito, è stata condotta una analisi della Risposta Sismica Locale (RSL) al sito i cui risultati, confrontati in termini di spettri di progetto normalizzati, evidenziano valori delle componenti orizzontali attese leggermente superiori a quelle determinate con l'approccio semplificato previsto dalle NTC2018 per il suolo corrispondente alla categoria B, come risulta dalle misure geofisiche.

La prova HVSR condotta sull'area d'intervento, ha evidenziato l'assenza di picchi significativi.

È stato inoltre condotto uno studio di microzonazione sismica (MS) sull'area, comprensivo di stralci della Carta delle Indagini, della Carta Geologico-Tecnica e della Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva sismica (MOPS).

La Carta Geologico-Tecnica evidenzia come i terreni superficiali siano qualificabili in tutta l'area come terreni contenenti resti di attività antropica (terreni di riporto); nella Carta delle MOPS vengono individuate due zone stabili suscettibili di amplificazione locali.

Lo studio ha poi sviluppato ulteriormente la problematica attraverso un livello 3 di MS, con il quale sono stati determinati i fattori di amplificazione per i diversi periodi spettrali, che in generale risultano abbastanza bassi; nel dettaglio si osserva che le amplificazioni maggiori riguardano il PGA e gli intervalli spettrali T 0,1-0,5 sec. e in subordine T 0,4-0,8 sec.

Per quanto riguarda le problematiche di liquefazione, è stato calcolato l'indice di potenziale liquefazione a partire da dati di velocità delle onde di taglio i cui risultati hanno evidenziato fattori di sicurezza sempre superiori a 1.

La falda freatica, misurata attraverso i piezometri installati nei sondaggi, si attesta ad una profondità dell'ordine di 11-14 m dal piano campagna ma, essendo falda di sub-alveo della Dora Riparia che scorre alcune centinaia di metri a nord-est, non vengono esclusi possibili innalzamenti in concomitanza con periodi di intense precipitazioni.

A conclusione delle attività istruttorie condotte, si ritiene che la documentazione allegata al progetto in oggetto sia adeguata ai fini della prevenzione del rischio sismico e per quanto di competenza, **si esprime una valutazione favorevole sull'intervento,** con le osservazioni di seguito riportate.

- 1) Per quanto riguarda i parametri geotecnici da adottare a livello di progettazione dell'intervento costruttivo, si prende atto di quanto riportato nella *Relazione Geologica* al Cap. 14. **CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA DEL TERRENO DI FONDAZIONE** che specifica che le analisi geotecniche di laboratorio risultano parzialmente completate e pertanto, i parametri geotecnici riportati e le valutazioni conseguenti (in particolare quelli derivati da prove di laboratorio) devono essere considerati provvisori e suscettibili di aggiornamento. Si ribadisce, pertanto, che in sede di progettazione esecutiva sarà necessario che il quadro conoscitivo venga integrato con i risultati completi delle prove di laboratorio in corso, al fine di affinare la caratterizzazione dei terreni e la modellazione geotecnica del sito.



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
 operepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it – operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it

- 2) Con riferimento alle fondazioni, devono essere tenute in conto le considerazioni riportate nella *Relazione Geologica*, al cap. 14.1 **CONSIDERAZIONI INGEGNERISTICHE SULL'ETEROGENEITÀ LITOTECNICA DEI TERRENI AI FINI DELLA PROGETTAZIONE DELLE FONDAZIONI**, secondo cui le significative criticità progettuali legate alla natura non omogenea e potenzialmente discontinua del sottosuolo suggeriscono scelte basate su analisi specifiche di interazione terreno-struttura, coefficiente di sicurezza maggiorati localmente ed eventuale adozione di fondazioni miste o di transizione nei punti critici.  
 Nel caso specifico di fondazioni superficiali, in cui la variabilità locale delle caratteristiche geotecniche può indurre differenze significative nei cedimenti totali e differenziali anche in fondazioni poste alla stessa quota, in fase esecutiva dovrà essere posta particolare attenzione alla compattazione e/o rimozione selettiva dei terreni di riporto inadeguati, eventualmente integrata da soluzioni di miglioramento del terreno (vibrocompattazione, jet grouting, ecc.), in particolare per zone soggette a sollecitazioni cicliche o dinamiche (es. in prossimità di nuclei strutturali o impianti critici).  
 Nel caso di soluzioni che utilizzino fondazioni profonde viene raccomandato di adottare modelli di calcolo stratificati, integrati con valori di NSPT medi e minimi, e di verificare la profondità di affondamento utile per il raggiungimento di terreni ghiaiosi addensati o sabbie limose consolidato nonché, in fase esecutiva, un rigoroso controllo dell'infissione o della perforazione al fine di rilevare variazioni impreviste nella stratigrafia che potrebbero alterare la risposta del palo.
- 3) Si segnala che i risultati delle analisi della Risposta Sismica Locale (RSL) sviluppati nella *Relazione Geologica* risultano maggiormente cautelativi rispetto a quelli ottenuti con l'approccio semplificato ai sensi delle NTC2018, calcolato per la categoria di suolo B ricavata dalle indagini geofisiche.
- 4) Si ricorda che, come indicato dall'art. 42, comma 3, del nuovo Codice dei Contratti di cui al decreto legislativo 36/2023, il progetto dovrà essere depositato presso l'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP).

#### **Idoneità geologica all'utilizzazione urbanistica**

L'area nella quale è previsto l'intervento è attualmente ascritta alla Classe di idoneità urbanistica IIIa (P) e IIIa1 (P) nello strumento urbanistico vigente, come risulta dalla Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del P.R.G. di Torino. Sulla base dello strumento urbanistico vigente, l'area in oggetto risulta, allo stato attuale, inedificabile. Inoltre, risulta necessaria una modifica alla destinazione urbanistica del sito, in quanto l'area è attualmente destinata ad area per servizi di tipo "v" a parco, verde, gioco e sport.

Nella documentazione progettuale esaminata sono stati effettuati degli approfondimenti geologici, idraulici e sismici al fine di valutare le effettive condizioni di dissesto e pericolosità gravanti sull'area di che trattasi.

Per quanto riguarda il PAI vigente, l'area in esame ricade per la quasi totalità nella fascia fluviale C della Dora Riparia e per una piccolissima porzione in fascia B, oggetto peraltro di richiesta di modifica da parte del proponente; inoltre, la maggior parte dell'area è indicata negli scenari di alluvione del PGRA con probabilità di alluvioni scarsa (L), mentre un piccolo settore viene indicato a probabilità media (M).

L'area in corrispondenza della quale è previsto l'ospedale non è stata direttamente interessata dall'evento alluvionale dell'ottobre 2000, mentre la viabilità nel settore Nord (corso Regina Margherita) e parte di Corso Lecce è stata interessata da acque ad alta energia, rendendo di fatto impraticabili tali vie di comunicazione. L'area risulta delimitata da una scarpata verso il Parco della



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica*  
*operepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it – operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it*

Pellerina - Carrara, con altezza variabile da circa 2 m, nei pressi di Corso Regina Margherita, fino a circa 5 m sul lato Corso Appio Claudio.

Come sopra evidenziato, nel progetto sviluppato le misure adottate per mitigare le condizioni di rischio per il nuovo edificio ospedaliero consistono principalmente nella elevazione dei piani rispetto al livello del piano campagna esistente. La proposta progettuale in esame tiene, infatti, conto delle quote legate alla TR200 e TR500 relative alla Dora Riparia: in particolare è stato eliminato il piano interrato previsto nel DIP, a favore di un Piano OO destinato a parcheggio, la cui quota pavimento è a 247,18 m s.l.m. (cioè alla quota della TR500); la quota dei livelli occupati da attività continuative è 251.31 m s.l.m., che presenta un franco di 4.13 m sopra la TR500 e di 6.38 m sopra la TR200 (244.93 m s.l.m.).

Considerato che corso Regina Margherita e parte di Corso Lecce sono stati coinvolti dalle acque di esondazione della Dora Riparia in occasione dell'evento del 2000, nella documentazione (rif. "Verifica di compatibilità idraulica") viene fatta presente la necessità di prevedere un piano di emergenza per la gestione degli accessi in caso di allagamento di Corso Regina Margherita.

Gli studi effettuati prendono anche in considerazione le ricadute di un evento catastrofico dovuto all'ostruzione della luce del ponte di Corso Regina Margherita, con conseguente innalzamento del livello idrico a monte dello stesso, del possibile superamento delle soglie di accesso lungo la spalla destra di valle del ponte e dell'innescò di una erosione regressiva sulla spalla destra del ponte di Corso Regina. Se tale condizione perdurasse un tempo sufficiente, potrebbe realizzarsi lo scavo di un canale di taglio a destra del ponte di Corso Regina: ciò potrebbe comportare la possibilità di attivazione di una corrente veloce ai piedi della scarpata a ovest del futuro ospedale, con possibili erosioni del suolo prativo, per cui viene segnalata la necessità di valutare la realizzazione di una protezione antierosiva al piede di tale scarpata ad ovest dell'area di intervento.

Dal punto di vista geotecnico, si segnala il fattore condizionante determinato dalla presenza nel sottosuolo di terreno di riporto con spessore variabile da 2,70 m a 7,00 m; i valori di NSPT fanno ipotizzare zone a bassa capacità portante, intercalate da porzione rigide; inoltre, l'estensione laterale delle zone a minor consistenza non può essere valutata con certezza. Il progetto presentato prevede di conseguenza delle opere di fondazione a platea, con alcune zone parzialmente interrate in corrispondenza delle quali sono previsti muri in cemento armato controterra, raccordati con la platea.

Poiché, allo stato attuale, l'intervento non è coerente con le previsioni del PRGC vigente, risulta necessaria la ridefinizione della classe di idoneità geologica all'utilizzo urbanistico dell'area dove sorgerà l'ospedale.

La proposta di riclassificazione emersa dalla documentazione integrativa trasmessa dal proponente su base volontaria è quella di una classe IIIb2b\_Ospedale (P): si tratta di aree collocate all'esterno del perimetro del centro abitato, ai sensi dell'art. 81 della L.R. 56/1977 e s.m.i., comprese nei territori di fascia C, a modesta pericolosità, edificabili, con limitazioni nella tipologia costruttiva, adottando accorgimenti tecnici finalizzati alla salvaguardia dei manufatti e della popolazione insediata. Viene, in particolare, evidenziata la necessità di realizzare un'opera di consolidamento del rilevato esistente al confine nord-ovest del lotto d'intervento, da definirsi in sede di progettazione esecutiva.

Nelle norme associate alla classe IIIb2b\_Ospedale (P) viene specificato che gli interventi consentiti devono assicurare il mantenimento e il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa esistenti. Inoltre, nella documentazione integrata su base



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica*  
*operepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it – operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it*

volontaria viene prevista la realizzazione di una berlinese da localizzarsi parallela alla scarpata che delimita ad Ovest il sito d'intervento con funzione di contenimento.

Pertanto, tenuto conto degli accorgimenti progettuali, delle opere di prevenzione, delle soluzioni tecniche proposte nel progetto, del fatto che l'ambito è notevolmente urbanizzato e in analogia col contesto geomorfologico e le classi di sintesi dei settori presenti al contorno, si ritiene coerente l'attribuzione della classe di sintesi proposta, fermo restando che gli interventi edilizi saranno realizzabili solo a seguito (o contestualmente) della realizzazione di un'opera di consolidamento della scarpata, che dovrà essere estesa per una lunghezza tale da proteggere il piede della stessa da possibili fenomeni di erosione in occasione di eventi alluvionali eccezionali, e della verifica dell'efficacia delle opere di difesa già esistenti lungo il tratto della Dora Riparia immediatamente a monte del sito di prevista edificazione del nuovo ospedale, o di una loro eventuale integrazione qualora in fase esecutiva se ne ravvisasse la necessità. Le opere di riassetto, previste ed esistenti, dovranno essere riportate in uno specifico elaborato di progetto, che potrà essere aggiornato e approfondito nella fase attuativa, anche al fine di individuare gli interventi di manutenzione necessari.

Considerato che la numerazione delle norme proposte (*49quater*, *49quinquies*, *49sexies* e *49septies*) sembra far riferimento alle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione dello strumento urbanistico vigente, si segnala che appare più corretto fare riferimento al punto 48 delle stesse (*48quater*, *48quinquies*, *48sexies* e *48septies*) che tratta le classi IIIb2.

Infine, dal punto di vista della classificazione di sintesi, nell'ambito della variante urbanistica connessa al progetto appare opportuno riclassificare in classe IIIb2 (P) il quadrante sud-ovest dell'incrocio tra corso Regina Margherita e corso Lecce ora inserito in classe IIIa1 (P), ancorché non facente parte dell'ambito dell'intervento proposto, in analogia col contesto geomorfologico e le classi di sintesi dei settori presenti al contorno.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE

Ing. Bruno IFRIGERIO

*(Sottoscritto con firma digitale ai sensi  
dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005)*

*Referenti*

*Ing. Michele Marino*  
*Ing. Daniele Caffarengo*  
*Ing. Roberto Fabrizio*  
*Ing. Gabriella Giunta*

**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E  
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):  
1A107FFF08AE1D4116B8141998B62ECB176FF14ECA5958E11E32EF2E1C56648F**

Firma n° 1 di BRUNO IFRIGERIO. Data firma: 29/10/2025 - Ora firma: 16:22:36 (UTC)



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE, GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE  
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Classifica: 6.90.14 – Fasc. 136  
(Il protocollo deve essere citato nella risposta)

*Segnatura di protocollo riportata  
nei metadati del sistema documentale  
di DoQui ACTA*

### VIA PEC

*c.a. Federico Sandrone*

### **Assemblea Pellerina No Ospedale nel Parco**

*c.a. Roberta Barbara Contratto e Giorgio Zimbaro*

### **Comitato Salviamo la Pellerina**

[rifiutizeropiemonte@pec.it](mailto:rifiutizeropiemonte@pec.it)

e p.c.

*AI COMPONENTI dell'ORGANO TECNICO  
COMUNALE V.I.A.  
nelle persone dei Direttori (o loro delegati) delle seguenti  
Divisioni*

### VIA DOQUI

### **DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA**

*c.a. Direttrice Emanuela Canevaro*

### **Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito**

*c.a. Dirigente Teresa Pochettino*

### **Divisione Edilizia Privata**

*c.a. Dirigente Tiziana Scavino*

### Servizio Permessi di Costruire

*c.a. Dirigente Stefania Avataneo*

*c.a. Silvia Fantino*

### **DIPARTIMENTO GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ**

*c.a. Direttore Cesare Crova*

### **Divisione Infrastrutture**

*c.a. Dirigente Alberto Cecca*

Servizio Ponti e vie d'acqua e Infrastrutture

1/4







## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE, GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE  
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

*c.a. Dirigente Amerigo Strozzi*

Unità Operativa Urbanizzazioni

*c.a. Ferruccio Capitani*

Servizio Viabilità e Coordinamento Cantieri

*c.a. Dario Bartolomeo Rinaudo*

**Divisione Verde, Parchi e Tutela Animali**

*c.a. Dirigente Claudia Bertolotto*

Servizio Opere del Verde

*c.a. Dirigente Vincenzo Murru*

C.A.V. - Commissione Aree Verdi

*c.a. Ezio Ernesto De Magistris*

*c.a. Matteo Castiglioni*

VIA MAIL

U. O. Bonifiche Ambientali e Scarichi Idrici – Ufficio  
Bonifiche

*c.a. Donato Fierri*

VIA PEC

**ASL - CITTÀ DI TORINO**

*c.a. Direttore Amministrativo Dott. Stefano Visconi*

[tecnico-ex-aslto2@pec.aslcittaditorino.it](mailto:tecnico-ex-aslto2@pec.aslcittaditorino.it)

**PROGETTISTA CAPOGRUPPO**

ATI Project S.r.l.

[atiproject@legalmail.it](mailto:atiproject@legalmail.it)

**REGIONE PIEMONTE**

Direzione Sanità

[sanita@cert.regione.piemonte.it](mailto:sanita@cert.regione.piemonte.it)

VIA MAIL

**S.C. TECNICO AREA OSPEDALIERA**

Direttrice

Ing. Maria Teresa Lombardi

[mariateresa.lombardi@aslcittaditorino.it](mailto:mariateresa.lombardi@aslcittaditorino.it)





## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE, GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE  
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

**Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VIA - Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 13/2023 e dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 relativamente al Progetto 'NHT - Nuovo Ospedale per l'ASL Città di Torino' - oggetto di approvazione nell'ambito della conferenza di servizi convocata dall'ASL Città di Torino ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 36/2023.**

**Riscontro alle osservazioni trasmesse da *Assemblea Pellerina No Ospedale nel Parco* e *Comitato Salviamo la Pellerina* con nota protocollata dal Servizio Scrivente con prot. n. 9239 del 06/10/2025**

Preso atto delle osservazioni trasmesse in data 04/10/2025 dall'Assemblea "*Pellerina No Ospedale nel Parco*" e dal Comitato "*Salviamo la Pellerina*" al Servizio Scrivente, acquisite con prot. n. 9239 del 06/10/2025, ad ASL Città di Torino e a Regione Piemonte, si ritiene che, nell'ambito del presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, possano assumere una qual rilevanza le considerazioni attinenti al traffico, in quanto suscettibili di determinare impatti sotto il profilo ambientale.

Ciò premesso, in merito alla presunta sottostima dei flussi di traffico generati dal parcheggio, lo scrivente Servizio ha richiesto uno specifico approfondito chiarimento al Soggetto Proponente e ai Progettisti, dal quale si evidenzia che la stima del traffico indotto dal Nuovo Ospedale in progetto sia stata effettuata in funzione del numero di posti letto previsti nella struttura, e non in relazione alla capienza del parcheggio. Tale metodologia si fonda sulle indicazioni contenute nel ITE Trip Generation Manual – 10th Edition, considerato un riferimento autorevole e ampiamente riconosciuto nell'ambito dell'ingegneria dei trasporti. Si precisa, inoltre che, come riportato nel medesimo approfondimento, per la valutazione della situazione *ante operam*, è stata condotta una campagna di rilievo dei flussi veicolari attuali, della durata di una settimana nel mese di Aprile 2025, restituendo una fotografia delle condizioni di circolazione medie durante le ore di punta analizzate, e pertanto, sempre citando il documento trasmesso, "*non escludendo occasionali situazioni di criticità*". Tuttavia, alla luce delle Vostre osservazioni, anche in considerazione delle interlocuzioni intrattenute con i Soggetti con Competenza Ambientale consultati nel corso del procedimento in oggetto, gli aspetti connessi al traffico sono stati debitamente approfonditi e valutati nel procedimento medesimo.

Chiarito tale aspetto dirimente, con riferimento alla parte delle osservazioni in oggetto relativa alla modalità di quantificazione delle aree adibite a parcheggio, si evidenzia che, sulla base di quanto acquisito in sede di Organo Tecnico Comunale, il progetto proposto risulta conforme alla disciplina normativa vigente e alla prassi consolidata adottata dalla Città di Torino in materia. Inoltre, rispetto al richiamo giurisprudenziale da Voi svolto in merito, a seguito di approfondimenti specifici effettuati, si evidenzia come l'orientamento in materia non sia uniforme. In particolare, l'interpretazione richiamata nelle Vostre osservazioni, espressa da una Sentenza del Consiglio di Stato, non risulta condivisa né dalla giurisprudenza civile, né da altre pronunce dei giudici amministrativi.

3/4





## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE, GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE  
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Per quanto sopra, in relazione agli aspetti connessi al procedimento in oggetto, le osservazioni da Voi formulate sono da intendersi non accolte, salvo, per quanto attiene alle componenti di attenzione rispetto al traffico indotto dall'intervento, opportunamente esaminate e prese in considerazione nel corso del procedimento

La presente nota di riscontro è trasmessa - per opportuna conoscenza e per gli eventuali aspetti di competenza - anche al Responsabile del Procedimento per l'approvazione del Progetto 'NHT - Nuovo Ospedale per l'ASL Città di Torino' nell'ambito della conferenza di servizi convocata dall'ASL Città di Torino ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D. Lgs. n. 36/2023.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.



Firmato  
digitalmente  
da:

LORENZO DE  
CRISTOFARO

Il Responsabile del Procedimento

Il Dirigente

Divisione Qualità Ambiente

Arch. Lorenzo De Cristofaro

(firmato digitalmente)

Referente istruttoria: Dott.ssa Chiara Agostini, Tel. 011.01120185, Ing. Paolo Marengo, Tel. 011.01120181

Responsabile E.Q.: Ing. Mara Sardi, Tel. 011.01120355



**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E  
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):  
FCAD138D5D6547CFB6134E9850A2AD9E5F4C1796EC964B217B118E3CA1654816**

Firma n° 1 di LORENZO DE CRISTOFARO. Data firma: 05/11/2025 - Ora firma: 15:27:28 (UTC)



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE, GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE  
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI  
Ufficio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

Classifica: 6.90.14 – Fasc. 136

*(Il protocollo deve essere citato nella risposta)*

*Segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale di DoQui ACTA*

VIA PEC

### ASL CITTÀ DI TORINO

Responsabile del Procedimento

*c.a. Dott. Stefano VISCONI*

[protocollo@pec.aslcittaditorino.it](mailto:protocollo@pec.aslcittaditorino.it)

[tecnico-ex-aslto2@pec.aslcittaditorino.it](mailto:tecnico-ex-aslto2@pec.aslcittaditorino.it)

### MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

[consiglio.superiore@pec.mit.gov.it](mailto:consiglio.superiore@pec.mit.gov.it)

### REGIONE PIEMONTE

Direzione Giunta Regionale

[direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it](mailto:direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it)

Direzione Sanità

[sanita@cert.regione.piemonte.it](mailto:sanita@cert.regione.piemonte.it)

Direzione Ambiente

[territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it](mailto:territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Direzione OO.PP.

[operepubblichetrasporti@cert.regione.piemonte.it](mailto:operepubblichetrasporti@cert.regione.piemonte.it)

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

[risorsefinanziariepatrimonio@cert.regione.piemonte.it](mailto:risorsefinanziariepatrimonio@cert.regione.piemonte.it)

Settore Programmazione dei Servizi Sanitari e Socio-sanitari

[programmazione.sanitaria@cert.regione.piemonte.it](mailto:programmazione.sanitaria@cert.regione.piemonte.it)



TORINO 2025



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE, GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE  
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI  
Ufficio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

### **Città Metropolitana di Torino**

[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

### **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino**

[mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it)

[sabap-to@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-to@pec.cultura.gov.it)

### **5° Reparto Infrastrutture - Ufficio B.C.M. – PADOVA**

[infrastrutture\\_padova@postacert.difesa.it](mailto:infrastrutture_padova@postacert.difesa.it)

### **Comando Provinciale VV.FF. Torino**

[com.torino@cert.vigilifuoco.it](mailto:com.torino@cert.vigilifuoco.it)

### **ARPA Piemonte – Dipartimento di Torino**

[dip.torino@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.torino@pec.arpa.piemonte.it)

### **AIPO**

[protocollo@cert.agenziapo.it](mailto:protocollo@cert.agenziapo.it)

### **InfraTO**

[infratrasportitosrl@legalmail.it](mailto:infratrasportitosrl@legalmail.it)

### **Azienda Zero Piemonte**

[protocollo@pec.aziendazero.piemonte.it](mailto:protocollo@pec.aziendazero.piemonte.it)

### **ASL – Città di Torino**

Servizio Igiene del Territorio

[sisp@pec.aslcittaditorino.it](mailto:sisp@pec.aslcittaditorino.it)

[protocollo@pec.aslcittaditorino.it](mailto:protocollo@pec.aslcittaditorino.it)



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE, GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE  
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI  
Ufficio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

**IREN Illuminazione Pubblica**

[irensipa@pec.gruppoiren.it](mailto:irensipa@pec.gruppoiren.it)

**SMAT Acquedotto**

[info@smatorino.postecert.it](mailto:info@smatorino.postecert.it)

**SMAT Fognature**

[info@smatorino.postecert.it](mailto:info@smatorino.postecert.it)

**IRETI**

[ireti@pec.ireti.it](mailto:ireti@pec.ireti.it)

**WIND-TRE**

[windtrespa@pec.windtre.it](mailto:windtrespa@pec.windtre.it)

**OPEN FIBER**

[openfiber@pec.openfiber.it](mailto:openfiber@pec.openfiber.it)

**COLT**

[colt.italy@legalmail.it](mailto:colt.italy@legalmail.it)

**FASTWEB**

[fastweb@pec.fastweb.it](mailto:fastweb@pec.fastweb.it)

**BT ITALIA**

[btitaliaspa@pec.btitalia.it](mailto:btitaliaspa@pec.btitalia.it)

**RAI WAY**

[raiway@postacertificata.rai.it](mailto:raiway@postacertificata.rai.it)

**UNITO**

[ateneo@pec.unito.it](mailto:ateneo@pec.unito.it)





## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE, GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE  
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI  
Ufficio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

### TERNA

[info@pec.terna.it](mailto:info@pec.terna.it)

### TELERISCALDAMENTO GRUPPO IREN

[irenspe@pec.gruppoiren.it](mailto:irenspe@pec.gruppoiren.it)

### ITALGAS

#### ITALGAS RETI SPA

[polotorino@pec.italgasreti.it](mailto:polotorino@pec.italgasreti.it)

[italgasreti@pec.italgasreti.it](mailto:italgasreti@pec.italgasreti.it)

*p.c.*

VIA DOQUI

*AI COMPONENTI dell'ORGANO TECNICO  
COMUNALE V.I.A.*

### DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

*c.a. Direttrice Emanuela Canevaro*

Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente  
Costruito

*c.a. Dirigente Teresa Pochettino*

Divisione Edilizia Privata

*c.a. Dirigente Tiziana Scavino*

Servizio Permessi di Costruire

*c.a. Silvia Fantino*

### DIPARTIMENTO AMBIENTE, GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

*c.a. Direttore Cesare Crova*

Divisione Infrastrutture







## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE, GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE  
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI  
Ufficio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

*c.a. Dirigente Alberto Cecca*

Unità Operativa Urbanizzazioni

*c.a. Ferruccio Capitani*

Servizio Ponti e Vie d'Acqua e Infrastrutture

*c.a. Dirigente Amerigo Strozzi*

Servizio Viabilità e Coordinamento Cantieri

*c.a. Dario Bartolomeo Rinaudo*

Divisione Verde, Parchi e Tutela Animali

*c.a. Dirigente Claudia Bertolotto*

Servizio opere del verde

*c.a. Dirigente Vincenzo Murru*

C.A.V. - Commissione Aree Verdi

*c.a. Ezio Ernesto De Magistris*

*c.a. Matteo Castiglioni*

### DIPARTIMENTO TRANSIZIONE ECOLOGICA FONDI EUROPEI E PNRR

Servizio Transizione Ecologica e Fondi Europei

Ufficio Qualità dell'aria - Attività e progetti strategici

*c.a. Mirella Iacono*

VIA MAIL

### DIPARTIMENTO AMBIENTE, GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Divisione Qualità Ambiente

E.Q. Bonifiche e Scarichi Idrici

*c.a. Donato Fierri*

**Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VIA - Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 13/2023 e dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 relativamente al Progetto 'NHT -**

5/6





## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE, GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE  
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI  
Ufficio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

***Nuovo Ospedale per l'ASL Città di Torino' - oggetto di approvazione nell'ambito della conferenza di servizi convocata dall'ASL Città di Torino ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D. Lgs. n. 36/2023.***

**Comunicazione di conclusione del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA e di pubblicazione della Determinazione Dirigenziale.**

Con la presente si comunica la conclusione del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, relativamente al progetto in oggetto.

La Determinazione Dirigenziale n. 7091/2025 del 7/11/2025, ad oggetto: "PROGETTO 'NHT - NUOVO OSPEDALE PER L'ASL CITTÀ DI TORINO'. PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA - VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L.R. N. 13/2023 E DELL'ART. 19 DEL D. LGS. N. 152/2006", risulta pubblicata a decorrere dal 7/11/2025 all'Albo Pretorio on line della Città all'indirizzo: <http://www.comune.torino.it/albopretorio/> alla voce "Determinazioni Dirigenziali", e sul web all'indirizzo: <https://www.comune.torino.it/schede-informative/valutazione-impatto-ambientale-via>

Ai sensi dell'art. 38, comma 8 del D. Lgs. n. 36/2023, il Soggetto Proponente/Responsabile del procedimento ASL Città di Torino, può pertanto provvedere all'acquisizione del presente provvedimento nell'ambito della Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) riguardante il Nuovo Ospedale dell'ASL Città di Torino.

La presente nota viene trasmessa al Proponente/Responsabile del procedimento, a tutti i Soggetti convocati alla Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 36/2023, e a quelli coinvolti nel presente procedimento.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento  
Il Dirigente Divisione Qualità Ambiente

*Arch. Lorenzo De Cristofaro*  
(firmato digitalmente)



Firmato  
digitalmente da:

LORENZO DE  
CRISTOFARO

6/6



**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E  
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):  
615E2FFE83A5CD3B51E156A31DB970F4C7EDC11BD467256957EEBD9FC DFA2B84**

Firma n° 1 di LORENZO DE CRISTOFARO. Data firma: 07/11/2025 - Ora firma: 15:37:28 (UTC)



Outlook

---

**R: URGENTE: Nuovo Ospedale Torino Nord - Pareri**

---

**Da** Roberto Testi <roberto.testi@aslcittaditorino.it>

**Data** Lun 10/11/25 11:07

**A** Direzione Amministrativa <direzione.amministrativa@aslcittaditorino.it>

Illustrissimo dott. Visconi,

Premesso che il Dipartimento di Prevenzione non rilascia ai privati pareri preventivi in materia di edilizia, in esecuzione dell'art.5 del DPR 380/2001, ma interviene solo quando sia il Comune a chiederlo tramite lo Sportello Unico per l'Edilizia, per quanto concerne le opere di edilizia pubblica il rilascio del parere avviene nell'ambito del procedimento della Conferenza dei Servizi.

A disposizione per eventuali chiarimenti saluto cordialmente

Roberto Testi

---  
Dott. Roberto Testi  
Direttore Dipartimento di Prevenzione  
Direttore S.C. Medicina Legale  
ASL "Città di Torino"  
Via Pacchiotti 4 - 10146 Torino  
Tel. 011 4395702  
cell. 3356696696



Prot. n. (\*)

Data (\*)

(\*) Numero di protocollo e data presenti nel file .xml di segnatura informatica

Alla Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"

[protocollo@pec.aslcittaditorino.it](mailto:protocollo@pec.aslcittaditorino.it)

c.a. RUP Dott. Stefano Visconi

**OGGETTO: Conferenza di servizi - Nuovo ospedale**

Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 38 D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 14-bis L. n. 241/1990 per le finalità di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE) riguardante il nuovo Ospedale dell'ASL Città di Torino (CUP: F15F22001210005; CIG: A001AA098E).

Comunicazione di avvio del procedimento e contestuale convocazione della Conferenza di Servizi.

Ente proponente: ASL Città di Torino

*Trasmissione parere di competenza*

In riscontro alla nota ns. Prot. n. 148400 del 01/09/2025, con la quale il "Direttore Amministrativo dell'ASL Città di Torino, nominato quale Responsabile del Procedimento [...] CONVOCA ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n.36/2023 la Conferenza di Servizi, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis, della L. 241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte e a tal fine COMUNICA CHE [...] È possibile chiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati, qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni, [...] il termine perentorio entro il quale tutte le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è di 60 giorni dalla notifica, via PEC, della presente nota di indizione".

Vista la documentazione trasmessa, in particolare gli elaborati: Relazione generale; Relazione trasportistica traffico e flussi; Rapporti con percorsi di mobilità sostenibile, nei quali si conclude che "L'accessibilità al nuovo ospedale risulta assicurata anche dal servizio di trasporto pubblico in esercizio nell'area oggetto di analisi. L'area della Pellerina oggetto d'intervento risulta allo stato attuale servita da una serie di linee del trasporto pubblico su gomma urbano GTT in transito su Corso Appio Claudio (linee 29, 32), Corso Lecce (linee 2, 29, 32), Corso Potenza (linee 2, 29) e Corso Regina Margherita (linea 32), con fermate su detti corsi in prossimità all'area in oggetto. Tali linee rappresentano un'offerta di trasporto collettivo articolata come percorsi e in termini di corse, tale da garantire già allo stato attuale, un'accessibilità alternativa all'auto dell'area d'intervento. Per quanto concerne la mobilità ciclabile, si rileva che allo stato attuale è garantita dalla presenza piste ciclabili e percorsi ciclopeditoni esistenti su Corso Lecce, Corso Appio Claudio e su Corso Regina Margherita e da quelle in progetto sul confine del lotto. [...] A conclusione delle verifiche effettuate, nello scenario futuro di attuazione del Progetto per la realizzazione del Nuovo Ospedale Nord – Ovest dell'ASL Città di Torino, nell'area della Pellerina compresa Corso Appio Claudio, Corso Lecce e Corso Regina Margherita, nel Comune di Torino, con i descritti interventi previsti sul sistema della viabilità, risulta pertanto dimostrata la buona qualità del livello di servizio dei flussi



Città metropolitana di Torino

*veicolari transitanti sui tronchi stradali della parte della rete stradale che può risentire in misura significativa dell'incremento del traffico indotto e sulle intersezioni stradali oggetto d'analisi, la buona accessibilità alla struttura per tutte le categorie interessate, oltre la buona qualità dell'offerta di trasporto collettivo, ciclabile e pedonale, in grado di garantire un'accessibilità efficace ed efficiente all'area per la mobilità alternativa al mezzo privato."*



*Elaborato "Rapporti con percorsi di mobilità sostenibile"*

Richiamata la richiesta di integrazioni trasmessa con Vs. Prot. n. 133155 del 18/09/2025, ns. Prot. n. 159263 del 16/09/2025;

Viste le integrazioni trasmesse in risposta alle richieste del Comune di Torino, ns. Prot. n. 178596 del 15/10/2025;

Richiamato l'endoprocedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA indetta dal Comune di Torino (in particolare le note: Comunicazione di avvio del procedimento ns. Prot. n. 153492 del 05/09/2025; Convocazione Conferenza dei Servizi ns. Prot. n. 157372 del 12/09/2025; Parere di





competenza del Dipartimento Viabilità e Trasporti della Città metropolitana di Torino Prot. n. 168935 del 01/10/2025);

Richiamata la *“Relazione di integrazioni in risposta alla richiesta di chiarimenti di Città Metropolitana di Torino, riferimento protocollo «ASLT TO Città Torino n. 2025/0155155 del 18/09/2025»”, Vs. Prot. n. 157590 del 31/10/2025, ns. Prot. n. 190550 del 31/10/2025, con la quale si riscontrava che “I risultati delle analisi effettuate nello scenario di progetto all’interno della relazione specialistica sulla viabilità dimostrano che il traffico indotto dal Nuovo Ospedale genera un sovraccarico molto limitato sulle infrastrutture analizzate in adiacenza al lotto di intervento. A maggior ragione si reputa che, in zone ancora più distanti dal lotto, gli effetti siano non rilevanti e tali da necessitare ulteriori approfondimenti”, nella quale si indicava inoltre che “è stata poi valutata sommariamente anche l’offerta di trasporto collettivo attuale per valutare l’accessibilità del Nodo Ospedale con mezzi di trasporto alternativi all’autoveicolo privato. Di seguito si propone un approfondimento dell’analisi dell’offerta di trasporto pubblico urbana nell’area oggetto di intervento. Tali considerazioni peraltro possono costituire una base di partenza per progettare un’integrazione del servizio per migliorare e rendere più efficiente ed efficace il servizio di trasporto collettivo attuale per il nuovo ospedale in termini di nuovi percorsi delle linee, intensificazione delle corse e migliore ubicazione delle fermate in ragione degli accessi e dei percorsi pedonali (operazione che non può a parere degli scriventi essere sviluppata autonomamente dai Progettisti). Dall’analisi del servizio di trasporto pubblico esistente si può rilevare che l’accessibilità al nuovo Ospedale Nord – Ovest di Torino è assicurata già allo stato attuale”, e si forniva un’analisi di dettaglio della rete del trasporto pubblico;*

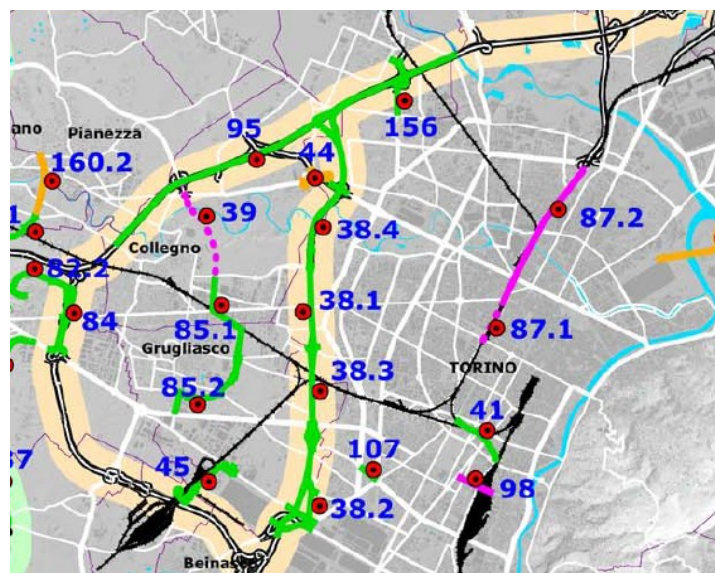
richiamata la comunicazione pervenuta con nota Prot. n. 196678 del 10/11/2025 *“Integrazione spontanea sulle sole tematiche del traffico in risposta a nota Città Metropolitana di Torino prot. n. 140240/25 del 01.10.2025, e poi «251001\_168935\_ParereViabilità», nota del Comune di Torino del 16/09/2025 (rif. Protocollo n. 00017999/2025 del 16/09/2025) e «2025.10.06\_prot.9239\_Osservazioni comitati»”, con la quale si comunicava che “pur con un aumento della quota di traffico indotto sulla tratta di Corso Regina Margherita rispetto a quanto previsto nello studio d’impatto sulla viabilità, [...] l’effetto complessivo dell’attuazione del nuovo Asse di Corso Marche (e delle altre infrastrutture in progetto) sarà quello di una riduzione complessiva del traffico in transito sia su Corso Regina Margherita sia su Corso Lecce e Corso Appio Claudio con il conseguente miglioramento dei livelli di servizio dei nodi” e si forniva una più approfondita analisi circa l’offerta di trasporto collettivo (valutando percorsi, fermate e frequenze), anche in comparazione con la rete di TPL che attualmente serve gli ospedali Maria Vittoria e Amedeo di Savoia, che verranno sostituiti dal nuovo ospedale di cui all’oggetto.*



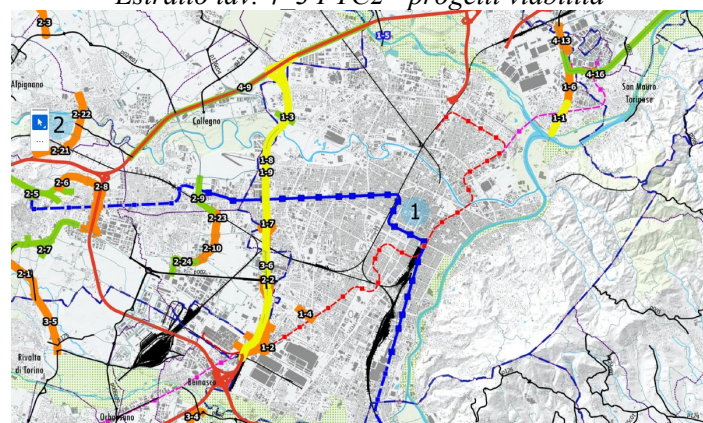


Città metropolitana di Torino

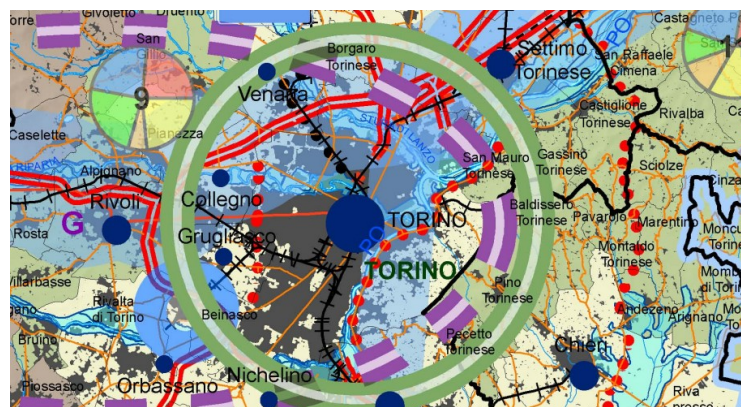
Visti gli elaborati cartografici del PTC2, del PTGM in riferimento all'attuale livello di progettazione e del PTR, di cui segue estratto;



*Estratto tav. 4 3 PTC2 - progetti viabilità*



*Estratto tav. 4 PTGM – viabilità (allo stato di progettazione attuale)*



*Estratto tavola di progetto del PTR (DCR n. 122-29783 del 21/07/2011)*



Esaminare la documentazione di progetto e le previsioni infrastrutturali e viabilistiche, con le quali il progetto non genera interferenza;

Questo Dipartimento esprime **parere positivo**.

Anche facendo seguito alle considerazioni su mobilità e viabilità espresse dal Comune di Torino nell'endo-procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, sulle quali ci si trova concordi, si **raccomanda** di prestare particolare attenzione, nelle successive fasi di progettazione, ai seguenti elementi:

- la presenza di un parcheggio ampio potrebbe attrarre flussi di traffico provenienti dalle aree extraurbane che, pur non avendo come destinazione l'ospedale, potrebbero utilizzarlo come punto di attestazione per l'accesso alla città, soprattutto nel caso di un potenziamento del TPL con linee di forza dirette verso il centro o altre aree di interesse;
- ai fini di migliorare l'accessibilità del futuro ospedale con i mezzi pubblici, in accordo con i documenti programmatici, e contemporaneamente ridurre il carico sulla viabilità e sul parcheggio, si ritiene necessario rivedere la rete di TPL, anche al di fuori della progettazione in corso, in accordo con la città di Torino. A tale proposito, si conferma la disponibilità della struttura di Città Metropolitana per eventuali approfondimenti sul tema specifico, anche al fine di predisporre l'inserimento di eventuali indicazioni nei documenti di pianificazione della rete di TPL metropolitana (PAINT - Piano dell'accessibilità e dell'intermodalità) in fase di redazione

Ferma restando la competenza in materia di viabilità, che per l'area in esame rimane di esclusiva competenza del Comune, alle cui valutazioni si rimanda.

Si ricorda, in linea generale, che i pareri rilasciati nell'ambito del Procedimento in essere e per il livello progettuale presentato in questa fase, sono da intendersi indicazioni generali programmatiche e di indirizzo progettuale successivo, a cui dovranno seguire, i **necessari approfondimenti progettuali per il parere di competenza** di questo Dipartimento.

Quanto sopra evidenziato è stato valutato esclusivamente per quanto di competenza, a tal fine sono fatti salvi pareri o valutazioni diverse espressi dai servizi o enti territorialmente competenti.

Il Dirigente della Direzione UC0 Dipartimento Viabilità e  
Trasporti

Ing. Matteo TIZZANI  
*firmato digitalmente*

MT/cc-sb

**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E  
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):  
2A8BC5F4CA234D21EE31B3D5785A215AAD7150501CF577A6D85D2576EC454748**

Firma n° 1 di MATTEO TIZZANI. Data firma: 10/11/2025 - Ora firma: 16:11:51 (UTC)

MIC\MIC\_SABAP-TO\11/11/2025\0024950-P



*Ministero della cultura*

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

Torino, (data pec)

All'Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"  
[protocollo@pec.aslcitytorino.it](mailto:protocollo@pec.aslcitytorino.it)

E, p.c.

Alla Città di Torino  
DIPARTIMENTO AMBIENTE, GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE  
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI  
Ufficio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali  
[ambiente@cert.comune.torino.it](mailto:ambiente@cert.comune.torino.it)

Alla Città di Torino  
DIPARTIMENTO AMBIENTE, GRANDI OPERE, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
DIVISIONE MOBILITA', ESERCIZIO E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE  
[infrastrutture.mobilita@cert.comune.torino.it](mailto:infrastrutture.mobilita@cert.comune.torino.it)

AMBITO E SETTORE: D.Lgs. 42/20024 PARTE II e III - Tutela paesaggistica/archeologica

DESCRIZIONE: Bene e oggetto dell'intervento: **Progetto di fattibilità tecnico - economica 'NHT- Nuovo Ospedale per l'ASL Città di Torino' (CUP: F15F22001210005; CIG: A001AA098E)- Parco della Pellerina.**  
**Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 38 D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 14-bis L. n. 241/1990.**

DATA RICHIESTA: Data di arrivo richiesta: 29/08/2025 prot. Asl-To n. 124338 (Convocazione)  
Protocollo entrata richiesta: n. 18223 del 01/09/2025  
Data di arrivo richiesta: prot. Asl.To n. 156121 del 29/10/2025 (Proroga dei termini)  
Protocollo entrata richiesta: n. 24056 del 31/10/2025  
Data di arrivo richiesta: 29/10/2025 prot. Città di Torino n. 21358 (Parere unico)  
Protocollo entrata richiesta: n. 23942 del 30/10/2025  
Data di arrivo richiesta: 31/10/2025 prot. Asl-To n. 157534 (Integrazione)  
Protocollo entrata richiesta: n. 24207 del 03/11/2025  
Data di arrivo richiesta: 30/10/2025 prot. Asl-To n. 156646 (Integrazione)  
Protocollo entrata richiesta :24138 del 03/11/2025

RICHIEDENTE: Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"

PROCEDIMENTO: Approvazione PFTE

PROVVEDIMENTO: Tipologia dell'atto: **Parere di competenza**  
Destinatario: **Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"**

Vista la nota pervenuta alla competenza di questa Soprintendenza e relativa all'avvio del procedimento e contestuale convocazione della Conferenza di Servizi, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 38 D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 14-bis L. n. 241/1990, per le finalità di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE) riguardante il nuovo Ospedale dell'Azienda Sanitaria Locale-Città di Torino (CUP: F15F22001210005; CIG: A001AA098E)- Parco della Pellerina;

Vista la nota (prot.Asl-To n. 156121 del 29/10/2025) assunta agli atti di questa Soprintendenza al prot. n.24056 del 31/10/2025 e relativa alla proroga dei tempi della Conferenza di Servizi di cui sopra;

Esaminata la documentazione progettuale trasmessa in formato fisico digitale mediante dispositivo USB, con nota prot. Asl-To n.127252 del 05/09/2025- ns prot. n. 18721 del 08/09/2025;

Considerata la richiesta di integrazioni e chiarimenti, trasmessa da questo Ufficio con nota prot. n.20839 del 30/09/2025, circa la situazione vincolistica presente sull'area coinvolta sia dalla realizzazione del nuovo ospedale sia dalle relative opere ad esso accessorie (viabilità, aree verdi, nuove pavimentazioni ecc.);



Questa Soprintendenza, nell'ambito delle proprie competenze in materia di tutela paesaggistica, prende atto dei contenuti del documento “*Relazione di integrazioni in risposta alla richiesta di chiarimenti di Soprintendenza*” trasmessa da codesta Asl-To con nota prot. n. 157534 del 31/10/2025 e assunta agli atti al prot. n. 24207 del 03/11/2025, nonché del “*Parere unico*” trasmesso dalla Città di Torino- Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata datato 29/10/2025 prot. com.le n. 21358, assunto agli atti al prot. n. 23942 del 30/10/2025, dai quali si evince che l’area oggetto di intervento non è ricompresa tra i beni soggetti a tutela paesaggistica e pertanto ai disposti della Parte III del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.

Per gli aspetti inerenti la tutela archeologica, si dà atto dell’adempimento da parte dell’ente proponente del dettato dell’art. 41 c. 4 e Allegato I.8 del D.lgs. 36/2023 mediante l’elaborazione dello Studio archeologico di VPIA trasmesso a questa Soprintendenza con nota prot. 156646 del 30/10/2025 - e assunto agli atti con prot. 24138 del 03/11/2025, di cui si è verificata la completezza ai sensi del DPCM 14/02/2022 recante *Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico*.

Si considera in linea di massima condivisibile la valutazione di indice di rischio archeologico di grado MEDIO, cautelativamente formulata sulla base della disamina delle fonti bibliografiche e d’archivio, dell’esame della cartografia storica e della ricognizione diretta delle aree messe in relazione con la profondità delle opere di scavo previsto.

Considerato tuttavia l’esito delle indagini geognostiche e geofisiche effettuate, che attestano la presenza su tutta l’area di strati di riporto dello spessore variabile fra 2,70 e 7 m, si ritiene che il rischio d’intercettazione di strutture o stratigrafie d’interesse archeologico conservate sia da considerarsi ulteriormente abbattuto.

Preso inoltre atto che l’intervento comporterà la necessità di preventive bonifiche belliche, rispetto alle quali eventuali indagini archeologiche sul terreno andrebbero comunque posticipate, non si ritiene necessaria l’attivazione della II fase della procedura di Verifica Preventiva dell’Interesse Archeologico ex art. 25, comma 8, lettera c) del D. Lgs. 50/2016, mediante la predisposizione di un piano di saggi e sondaggi archeologici di verifica, richiedendo in alternativa che gli scavi per la BOB siano eseguiti con il controllo di archeologi in possesso dei requisiti di legge, procedendo per quanto possibile per approfondimenti omogenei sulle diverse aree e consentendo agli operatori, previo accertamento delle necessarie condizioni di sicurezza, la verifica e la documentazione delle superfici e delle sezioni esposte e di quanto eventualmente rinvenuto.

Al termine di questa fase di scavi, e in considerazione degli esiti di essa, l’Ufficio scrivente valuterà l’eventuale necessità di sondaggi archeologici aggiuntive nelle aree risparmiate dalle bonifiche.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta via PEC.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Corrado Azzollini

*Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 20 e ss. del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Le Responsabili dell'Istruttoria  
arch. Silvia Gazzola /dott.ssa Stefania Ratto  
([silvia.gazzola@cultura.gov.it](mailto:silvia.gazzola@cultura.gov.it) – [stefania.ratto@cultura.gov.it](mailto:stefania.ratto@cultura.gov.it))



**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E  
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):  
3006FBB0AAD574DFF007DD1E4C81F748F07B221AFB37AE709A6D3C017E82A95F**

Firma n° 1 di CORRADO AZZOLLINI. Data firma: 01/01/0001 - Ora firma: 00:00:00 (UTC)

Firma n° 2 di Mibact. Data firma: 11/11/2025 - Ora firma: 12:59:12 (UTC)





**Iren Energia S.p.A.**  
Corso Svizzera, 95 - 10143 Torino  
Tel. +39 011 5549111 - Fax +39 011 538313  
Capitale Sociale i.v. Euro 918.767.148,00  
Registro Imprese di Torino,  
C.F. 09357630012  
REA: TO-1045119 (CCIAA TO)

[www.irenenergia.it](http://www.irenenergia.it)  
[irenenergia@pec.gruppopen.it](mailto:irenenergia@pec.gruppopen.it)  
Società partecipante al Gruppo IVA Iren  
Partita IVA del Gruppo 02863660359  
Società sottoposta a direzione  
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.  
C.F. 07129470014

Torino, 03 ottobre 2025

Prot. IE001714-2025-P

*inviata a mezzo posta elettronica certificata*

Spett.le

Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"  
c.a. RUP Dott. Stefano Visconi

[protocollo@pec.aslcittaditorino.it](mailto:protocollo@pec.aslcittaditorino.it)

e p.c.

Città di Torino  
Ufficio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali  
c.a. Arch. Lorenzo De Cristofaro

[ambiente@cert.comune.torino.it](mailto:ambiente@cert.comune.torino.it)

**Oggetto:** Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 38 D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 14-bis L. n. 241/1990 per le finalità di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE) riguardante il nuovo Ospedale dell'ASL Città di Torino (CUP: F15F22001210005; CIG: A001AA098E).

**- Parere IREN Energia relativo alla fornitura del teleriscaldamento**

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto, finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione del nuovo Ospedale dell'ASL Città di Torino nell'area della Pellerina, si prende atto della documentazione trasmessa e degli elaborati progettuali e si esprime quanto segue.

IREN Energia conferma che la rete di teleriscaldamento esistente in prossimità dell'area di intervento è caratterizzata da un'elevata disponibilità di potenza termica, risultando quindi sicuramente in grado di soddisfare i fabbisogni termici per riscaldamento e acqua calda igienico-sanitaria del nuovo Ospedale, come indicati nella documentazione trasmessa.

Si precisa, inoltre, che il punto di derivazione dalla rete esistente e il percorso dell'allacciamento per raggiungere il punto di fornitura, rappresentati preliminarmente negli elaborati progettuali ricevuti, potranno differire da quanto indicato e saranno oggetto di approfondimento nelle successive fasi progettuali esecutive.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, porgiamo cordiali saluti.

**REN ENERGIA S.p.A.**  
Il Responsabile Ingegneria Teleriscaldamento  
(dott. ing. Roberto Cusano)

Firmato digitalmente  
da: ROBERTO CUSANO  
IREN ENERGIA S.p.A.  
in data 03/10/2025  
Seriale certificato: 2473793

. . mr



**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E  
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):  
683ED8E6F7B4BD15D5B703BE37A91E2BE41EE5FD9CD9B796D6B3FC6941C4C957**

Firma n° 1 di ROBERTO CUSANO. Data firma: 03/10/2025 - Ora firma: 08:23:16 (UTC)

m\_it.COM-TO.REGISTRO  
UFFICIALE.U.0056822.07-11-2025



Torino, data del protocollo  
Pratica PI n°91672

A Azienda Sanitaria Locale “Città di Torino”  
Dott. Carlo PICCO  
VIA SAN SECONDO 29, 10128 Torino  
tecnico-ex-aslto2@pec.aslcittaditorino.it  
[atiproject@legalmail.it](mailto:atiproject@legalmail.it)

Azienda Sanitaria Locale “Città di Torino”  
Dott. Stefano VISCONI  
[protocollo@pec.aslcittaditorino.it](mailto:protocollo@pec.aslcittaditorino.it)

Ing. Luca SERRI  
[atiproject@pec.it](mailto:atiproject@pec.it)

Sindaco di Torino

Oggetto: Valutazione Progetto, parere definitivo favorevole con prescrizioni  
Ditta ASL CITTA DI TORINO sita in CORSO APPIO CLADIO ., 10128 Torino

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 49246 del 01/10/2025 per le seguenti attività soggette:

75.4.C	Autorimesse e simili, con superficie superiore a 3000 mq
5.2.C	Depositi di gas comburenti compressi/liquefatti (capacità > 10mc)
49.3.C	Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza > 700 kW
49.3.C	Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza > 700 kW
49.3.C	Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza > 700 kW
68.5.C	Ospedali, RSA, case di cura e simili, con oltre 100 posti letto

questo Comando esprime **parere definitivo favorevole**, per quanto di competenza, alla realizzazione del progetto antincendio, alle seguenti condizioni:

1. siano fatti salvi i diritti di terzi;
2. le scale d’esodo a prova di fumo devono condurre in luogo sicuro direttamente o tramite percorso d’esodo a prova di fumo, fatta eccezione per i vani scala che adducono direttamente nella “main

street”; si evidenzia che il filtro a prova di fumo privo delle caratteristiche di cui al paragrafo S.3.5.3 del D.M. 03/08/2015 e ss.mm.ii. (codice) non costituisce percorso di esodo a prova di fumo;

3. in fase di SCIA ex art. 4 del D.P.R. 151/2011 occorre allegare il calcolo del carico d’incendio specifico di progetto di cui al paragrafo S.2.9 ai fini della definizione della classe di resistenza al fuoco dei compartimenti;

4. i locali ad uso cucina devono essere esclusivamente ad alimentazione di tipo elettrico;

5. in fase di SCIA ex art. 4 del D.P.R. 151/2011 occorre allegare, per i parametri più rilevanti di input del modello di calcolo di cui al paragrafo M.1.9 del codice, analisi di sensibilità dei risultati alla variazione del parametro di input;

6. in fase di SCIA ex art. 4 del D.P.R. 151/2011 occorre allegare il progetto degli SVOF previsti nell’autorimessa, comprensivo di analisi fluidodinamica e il progetto di tutti gli impianti meccanizzati per lo smaltimento di fumo e calore della struttura sanitaria;

7. anche per quanto non espressamente previsto negli elaborati progettuali allegati, l’installazione dei gruppi elettrogeni deve essere conforme alle pertinenti prescrizioni del D.M. 13/07/2011;

8. anche per quanto non espressamente previsto negli elaborati progettuali allegati, l’installazione dei contenitori di ossigeno liquido deve essere conforme alle pertinenti prescrizioni della Circolare n. 99 del 15 ottobre 1964;

9. i locali non a prova di fumo comunicanti con la “main street” devono avere livello di prestazione IV del controllo dell’incendio (capitolo S.6), ovvero carico d’incendio specifico nominale non superiore a 50 MJ/mq;

10. la scala di sicurezza esterna lato nord deve avere caratteristiche conformi alle prescrizioni di cui alla tabella S.4-5;

11. in assenza di specifica valutazione del rischio, le scale d’esodo di larghezza maggiore di 2400 mm devono essere dotate di uno o più corrimano centrali;

12. l’impianto idrico antincendio deve essere indipendente per compartimento; in corrispondenza dei filtri a prova di fumo gli idranti/naspi devono essere installati in conformità alle pertinenti indicazioni della UNI 10779;

13. il locale segreteria ubicato al piano 00 deve essere di tipo protetto, ovvero deve avere carico d’incendio specifico nominale non superiore a 50 MJ/mq;

14. i locali spogliatoi ubicati al piano 00, se con lunghezza del corridoio cieco superiore a 30 m o affollamento superiore a 100 persone, devono disporre almeno di una seconda via di esodo;

15. gli impianti fotovoltaici devono essere conformi alle linee guida DCPREV\_14030 del 01-09-2025.

Prima di avviare l’esercizio dell’attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell’art. 4 del DPR 151/11.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Avverso al presente parere può essere opposto ricorso entro il termine di 60 giorni presso il TAR competente oppure entro 120 giorni presso il Capo dello Stato, ai sensi del DPR 1199/1971.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica  
D.S. Arch. Gerardo Ferito  
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente  
da GERARDO FERITO  
in data 07/11/2025

Per il Dirigente Area Prevenzione  
Il Funzionario Incaricato  
(Ing. A De Fend / Ing. F. Biancorosso)  
(firmato digitalmente)



**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E  
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):  
5CC4B549EC1703B703EA486BF88E106A66C82A9049AC3FD99BB179F161C10658**

Firma n° 1 di GERARDO FERITO. Data firma: 07/11/2025 - Ora firma: 01:49:51 (UTC)

Firma n° 2 di DE FEND ANDREA. Data firma: 07/11/2025 - Ora firma: 11:21:55 (UTC)

Firma n° 3 di Dipartimento dei Vigili del Fuoco. Data firma: 07/11/2025 - Ora firma: 13:45:16 (UTC)



**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE  
REGIONE PIEMONTE**

**Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"**

Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94

Cod. fiscale/P.I. 11632570013

Sede legale: Via San Secondo, 29 – 10128 Torino

☎ 011/5661566 ☎

011/1222111

*A tutti gli Uffici preposti di:*

Direzione Giunta Regionale

[direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it](mailto:direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it)

Regione Piemonte Direzione Sanità

[sanita@cert.regione.piemonte.it](mailto:sanita@cert.regione.piemonte.it)

Regione Piemonte Direzione Ambiente

[territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it](mailto:territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Regione Piemonte Direzione OO.PP.

[operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it](mailto:operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it)

Regione Piemonte Direzione

Risorse Finanziarie e Patrimonio

[risorsefinanziarie-patrimonio@cert.regione.piemonte.it](mailto:risorsefinanziarie-patrimonio@cert.regione.piemonte.it)

Regione Piemonte Settore

Programmazione dei Servizi sanitari e socio-sanitari

[programmazione.sanitaria@cert.regione.piemonte.it](mailto:programmazione.sanitaria@cert.regione.piemonte.it)

Alla Città di Torino

[sindaco@cert.comune.torino.it](mailto:sindaco@cert.comune.torino.it)

Città Metropolitana di Torino

[protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

Soprintendenza Archeologia,

belle arti e paesaggio

per la Città metropolitana di Torino

[mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it)

[sabap-to@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-to@pec.cultura.gov.it)

5° Reparto Infrastrutture - Ufficio B.C.M. – PADOVA

[infrastrutture\\_padova@postacert.difesa.it](mailto:infrastrutture_padova@postacert.difesa.it)

Comando Provinciale VV.FF. Torino  
[com.torino@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.torino@cert.vigilfuoco.it)

ARPA Piemonte – Dipartimento di Torino  
[dip.torino@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.torino@pec.arpa.piemonte.it)

AIPO  
[protocollo@cert.agenziapo.it](mailto:protocollo@cert.agenziapo.it)

InfraTO  
[infratrasportitosrl@legalmail.it](mailto:infratrasportitosrl@legalmail.it)

Azienda Zero Piemonte  
[protocollo@pec.aziendazero.piemonte.it](mailto:protocollo@pec.aziendazero.piemonte.it)

Asl Città di Torino  
Igiene e Sanità pubblica  
[dipprevenzione@aslcittaditorino.it](mailto:dipprevenzione@aslcittaditorino.it)

IREN Illuminazione Pubblica  
[irenspe@pec.gruppoiren.it](mailto:irenspe@pec.gruppoiren.it)

SMAT Acquedotto  
[info@smatorino.postecert.it](mailto:info@smatorino.postecert.it)

SMAT Fognature  
[info@smatorino.postecert.it](mailto:info@smatorino.postecert.it)

IRETI  
[ireti@pec.ireti.it](mailto:ireti@pec.ireti.it)

WIND-TRE  
[windtrespa@pec.windtre.it](mailto:windtrespa@pec.windtre.it)  
Badella Mauro  
[mauro.badella@windtre.it](mailto:mauro.badella@windtre.it)

Bertella Piergiuseppe  
[piergiuseppe.bertella@windtre.it](mailto:piergiuseppe.bertella@windtre.it)  
Macaluso Luigi  
[luigi.macaluso@windtre.it](mailto:luigi.macaluso@windtre.it)  
Gagliotti Guido  
[guido.gagliotti@windtre.it](mailto:guido.gagliotti@windtre.it)

Lista Interferenze piemontevda  
[interferenzepiemontevda@mail.wind.it](mailto:interferenzepiemontevda@mail.wind.it)



OPEN FIBER  
Coordinamento Open Fiber AB/ATN  
[openfiber@pec.openfiber.it](mailto:openfiber@pec.openfiber.it)  
[coordinamento.openfiberABATN@openfiber.it](mailto:coordinamento.openfiberABATN@openfiber.it)  
[gianni.vilardo@openfiber.it](mailto:gianni.vilardo@openfiber.it)

COLT  
[colt.italy@legalmail.it](mailto:colt.italy@legalmail.it)  
Colt Coordinamenti  
[colt-coordinamenti@colt.net](mailto:colt-coordinamenti@colt.net)  
Richichi, Giorgio  
[giorgio.richichi@colt.net](mailto:giorgio.richichi@colt.net)  
Barberis, Gianfranco  
[gianfranco.barberis@colt.net](mailto:gianfranco.barberis@colt.net)

FASTWEB  
[fastweb@pec.fastweb.it](mailto:fastweb@pec.fastweb.it)  
Benvenuti Alessandro  
[alessandro.benvenuti@fastweb.it](mailto:alessandro.benvenuti@fastweb.it)

BT ITALIA  
[btitaliaspa@pec.btitalia.it](mailto:btitaliaspa@pec.btitalia.it)  
Massimo Iannuccelli  
[bt-coordinamenti@bt.com](mailto:bt-coordinamenti@bt.com)

RAI WAY  
[raiway@postacertificata.rai.it](mailto:raiway@postacertificata.rai.it)  
Di Blasi Massimo  
[massimo.dibiasi@raiway.it](mailto:massimo.dibiasi@raiway.it)

UNITO  
[ateneo@pec.unito.it](mailto:ateneo@pec.unito.it)  
Antonino Perasole  
[antonio.perasole@unito.it](mailto:antonio.perasole@unito.it)

TERNA  
[info@pec.terna.it](mailto:info@pec.terna.it)  
Basentini Pierpaolo  
[pierpaolo.basentini@terna.it](mailto:pierpaolo.basentini@terna.it)

Crivellaro Bruno  
[bruno.crivellaro@terna.it](mailto:bruno.crivellaro@terna.it)

TELERISCALDAMENTO GRUPPO IREN  
[irensa@pec.gruppoiren.it](mailto:irensa@pec.gruppoiren.it)  
Brero Giovanni  
[giovanni.brero@gruppoiren.it](mailto:giovanni.brero@gruppoiren.it)  
Cusano Roberto  
[roberto.cusano@gruppoiren.it](mailto:roberto.cusano@gruppoiren.it)

INFRATO  
[infratrasportitosrl@legalmail.it](mailto:infratrasportitosrl@legalmail.it)  
Emilio Avitabile  
[emilio.avitabile@infrato.it](mailto:emilio.avitabile@infrato.it)  
Interna Infrato  
[intinfra@infrato.it](mailto:intinfra@infrato.it)

ITALGAS  
ITALGAS RETI SPA  
[polotorino@pec.italgasreti.it](mailto:polotorino@pec.italgasreti.it)  
[italgasreti@pec.italgasreti.it](mailto:italgasreti@pec.italgasreti.it)

p.c.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici  
Piazzale di Porta Pia n. 1, Roma  
[consiglio.superiore@pec.mit.gov.it](mailto:consiglio.superiore@pec.mit.gov.it)

**Oggetto:** Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 38 D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 14-bis L. n. 241/1990 per le finalità di approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE) riguardante il nuovo Ospedale dell'ASL Città di Torino (CUP: F15F22001210005; CIG: A001AA098E).  
Determinazione conclusiva – **Integrazione**

Ad integrazione di quanto trasmesso relativo alla Determinazione Conclusiva della procedura in oggetto, si trasmettono i seguenti pareri:

- prot. ASL Città di Torino n. 2025/0161448 del 07/11/2025, recante “Valutazione Progetto”, è stato assunto agli atti il *parere definitivo favorevole con prescrizioni*, del Comando Vigili del Fuoco di Torino (Protocollo Pratica PI n°91672);
- prot. ASL Città di Torino n. 2025/0141414 del 03/10/2025 riscontro IREN.

Il Responsabile del Procedimento

*Ai sensi della L. 241/1990*  
**Dott. Stefano VISCONI**  
*Documento sottoscritto con firma elettronica qualificata*  
Firmatario: Stefano Visconi  
Data: 17/11/2025 16:58:55 CET

**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE E  
VERIFICATO CON ESITO POSITIVO, DEPOSITATO PRESSO GLI ARCHIVI DELL'ASL CITTA' DI TORINO**

**Elenco firme associate al file con impronta SHA256 (hex):  
61CC96EC9175BB1F0768C26D537382925C1056D40DBC5A4985B587FC71BDFC5D**

Firma n° 1 di Stefano Visconi. Data firma: 17/11/2025 - Ora firma: 15:38:55 (UTC)